Operaio di Collegno preso a fucilate in Calabria (pag. 4)

ultima edizione

Anno 103 - Numero 184

mercoledì 11 giovedì 12 agosto 1971

CORSI DI RECUPERO
ANNI STUDIO PER
MEDIE - RAGIONIERI
PERITI - GEOMETRI
ISTITUTO PADANO
10125 TORINO - VIA NIZZA 107
TELEF. 657.015 - 659.607

STAMPA SERA

PERITI INDUSTRIALI
CORSI ACCELERATI
dalle Idoneità al Diploma
ISTITUTO PADANO
10125 TORINO - VIA NIZZA 107
TELEF. 657.015 - 659.607

Lire 90 (arretrati L. 180) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 23.100, sem. 12.400, trim. 6500 - Estero: anno L. 35.700, sem. 18.400, trim. 9500 - Amm. e Red.: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centr. telef. aut. 65.60 - Telex 21131 - Uffici: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Libia: Tripoli pia. 2, Bengasi pia. 11; Svizzera fr. 0,90 - Inserzioni: Azienda Pubblicitaria Risalto S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 656.063 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 656.065 - 20124 Milano, via Pirelli 30/33, tel. 62.40 - 00187 Roma, via del Tritone 62/B, tel. 679.0248 - 16122 Genova, via E. Vernazza 23, tel. 582.715 - Pubblicità commerciale L. 300 il mm (Ediz. antim. 900 il mm) - Posizione data rigore numero 20 % - Occasionali L. 250 il mm (Ediz. antim. 900 il mm) - Notiziari Azienda L. 250 il mm (Ediz. antim. 800 il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Ediz. antim. 1100 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. antim. 1600) - Economici: vedi rubriche

Venerdì primi tronchi delle tangenziali

I primi chilometri aperti finalmente al traffico, mentre proseguono i lavori (pag. 4)

Il mistero del "panzer„ affondato

I sommozzatori si calano dinuovo nel Lago Nero, sopra Cesana (pagina 5)

Fiasconaro preoccupato a Helsinki

Marcello Fiasconaro ha paura di correre troppo forte (Servizio a pagina 8)

INSPIEGABILE L'URTO DELLA "COLOMBO„ CON IL VECCHIO CARGO

Aperta un'inchiesta dalle autorità italiane - Perché il radar della turbonave non ha segnalato il mercantile portoghese? Perché non c'era il «pilota» per l'ingresso nel porto di Lisbona? - Nessun ferito fra i mille passeggeri e l'equipaggio

nostro servizio

Lisbona, merc. sera.

Le autorità italiane di Lisbona hanno aperto un'inchiesta sull'inspiegabile collisione tra la «Cristoforo Colombo» e il mercantile portoghese «Ana Mafalda» avvenuta ieri all'ingresso del porto. A bordo della turbonave, proveniente da New York, erano 931 passeggeri. Nessuno è rimasto ferito, anche fra i 500 membri dell'equipaggio, ma l'incidente ha causato molta emozione a bordo e una grave perdita finanziaria per l'«Italia», la società armatrice della nave. La «Cristoforo Colombo» si trova da stamane nei cantieri Lisnave per le riparazioni rese necessarie dallo scontro. La sosta forzata a Lisbona, secondo le prime notizie, durerà circa 48 ore.

L'inchiesta deve chiarire le modalità di un incidente che per molti versi appare inspiegabile. La «Cristoforo Colombo», che stazza 29.429 tonnellate, era partita il 4 agosto da New York. La collisione è avvenuta ieri verso le undici nell'estuario del Tago, mentre la nave percorreva la «canaletta» che immette nel porto di Lisbona. Nella zona incombevano fitti banchi di nebbia, e questa sarebbe la causa principale dell'incidente. Ma resta da chiarire perché il radar della «Colombo» non abbia segnalato il cargo portoghese, perché a bordo della turbonave non ci fosse il «pilota» che guida l'ingresso delle unità nel porto.

L'urto è stato descritto da un passeggero, l'americano Rexford Hintonn, che si trovava sul ponte al momento della collisione. «La "Cristoforo Colombo" procedeva nella nebbia suonando le sirene di bordo. A un certo punto ho sentito la sirena di un'altra nave che si avvicinava e all'improvviso dalla nebbia è emersa, vicinissima, la sagoma del mercantile portoghese».

Hintonn, che è un ex ufficiale della Marina Usa, ha dichiarato che in quell'istante la coltre di nebbia si era diradata consentendo una visibilità di una trentina di metri. «Il mercantile — ha proseguito Hintonn — ha urtato contro la fiancata della nostra nave. Per il colpo, la "Cristoforo Colombo" ha ondeggiato leggermente. Anche il mercantile è parso rimbalzare, poi le due navi si sono stabilizzate e si sono trovate a procedere parallelamente».

Secondo il passeggero, la cui testimonianza rimane l'unica per ora in quanto il cap. Musella non ha voluto fornire dettagli ai giornalisti sull'incidente, l'ufficiale di guardia della «Cristoforo Colombo» ha evidentemente scorto il

(Continua in 2ª pagina)

La prima foto della Juventus

Stamane a Villar Perosa è stata scattata la prima foto ufficiale della Juventus 1971-72. Da sinistra i 19 bianconeri: Salvadore, Haller, Cuccureddu, Savoldi, Morini, Carmignani, Alessandrelli, Piloni, Bettega, Spinosi, Marchetti, l'allenatore Vycpalek; accosciati: Anastasi, Novellini, Furino, Causio, Longobucco, Viola, Rovera, Capello (Moisio)

Tragica catena di incidenti nella notte

Sei morti (tre bimbi) sulle strade in poche ore

dal corrispondente

Napoli, mercoledì sera.

(a. l.) Un tragico incidente d'auto è avvenuto stanotte sulla via Domiziana a circa 40 km da Napoli nei pressi di Licola: padre e figlio, in compagnia di un parente giunto in questi giorni da Torino, sono stati travolti da una macchina e sono morti. E' rimasto ferito lievemente il loro congiunto, ora ricoverato all'ospedale di Pozzuoli. Le vittime sono l'agricoltore Alessandro Goretti di 49 anni ed il figlio Mauro di 13. Marcello Simonetti di 29 anni, residente in via Settimio Severo 44, nel capoluogo piemontese, cognato dei Goretti, ha riportato invece soltanto una ferita al piede destro ma sospetta frattura dell'arto e stato di «choc» e le sue condizioni non sono preoccupanti.

La sciagura è avvenuta sulla grande arteria che collega Napoli a Gaeta, all'altezza del podere dei Goretti dove da alcuni giorni l'operaio della Fiat Marcello Simonetti è ospite con la moglie ed un bimbo. In compagnia del cognato e del piccolo Mauro egli si trovava stanotte sul ciglio della strada in attesa d'un comune amico che doveva rilevarli con l'auto per portarli a Napoli. Improvvisamente è sopraggiunta una Innocenti «IM-3» Ts targata Pavia, guidata dall'appuntato del C.C. Tommaso Recchia, di 48 anni, con a bordo moglie e due figli. La famigliola ritornava a casa dal mare.

Sembra che per evitare una collisione con un'utilitaria proveniente in senso inverso, il cui conducente non è ancora stato identificato, il Recchia sia stato costretto a spostarsi sul ciglio della strada. Per la velocità avrebbe perduto il controllo del volante piombando così sul gruppetto di persone fermo a lato della strada.

Cosenza, mercoledì sera.

(c. f.) Tre persone, di cui due bambini, hanno perso la vita stanotte in un incidente stradale lungo la statale numero 106, in prossimità dell'abitato di San Sosti. I morti sono Luigi Sirimano di 58 anni e i fratellini Antonello e Massimo Martorelli, rispettivamente di 11 e 5 anni. Il padre dei bambini, Alfredo Martorelli, ha riportato la frattura di un femore. I quattro stavano attraversando la strada quando li ha investiti in pieno una «Mini-Cooper 1300» guidata dal muratore Francesco Bonfilo, di 24 anni, emigrato per lavoro a Seregno (Milano) e tornato da pochi giorni a Sant'Agata d'Esaro per trascorrere le ferie con i parenti.

In un tentativo di sorpasso l'automobilista ha investito le quattro persone. Il Sirimano è stato sbalzato a oltre 15 metri di distanza, decedendo sul colpo. I due bambini, che erano tenuti per mano dal padre, sono morti entrambi, qualche minuto dopo, nella loro abitazione. Il muratore, dopo la sciagura, s'è dato alla fuga ed è ricercato dai carabinieri.

Aosta, mercoledì sera.

(g. g.) Un «barbone» è stato travolto e ucciso da un'auto stanotte in corso Ivrea. La vittima è Maurizio Salvard, di 50 anni, da St-Christophe. E' morto durante il trasporto all'ospedale per la frattura della base cranica. L'incidente è accaduto verso le 3. Il Salvard percorreva a piedi il corso sul ciglio destro quando è stato falciato alle spalle dalla «1100» condotta da Giuseppe Iamonte, di 19 anni, abitante in corso Ivrea 134, e scaraventato ad alcuni metri di distanza. Lo ha soccorso lo stesso investitore, ma purtroppo non c'è stato nulla da fare.

Sciagura stradale in Francia

Due bimbi morti e undici feriti

PERPIGNANO, merc. sera.

Due bambini sono morti e altri 11 sono rimasti feriti ieri quando un piccolo autobus, in servizio presso un campo di vacanze, è uscito di strada precipitando in un burrone. Tutti i bambini erano francesi.

(Ansa - Reuter)

Venti vittime in due giorni

Uccisi nella notte altri tre a Belfast

Erano cecchini - Avevano aperto il fuoco su una pattuglia, che ha replicato freddandoli - Un migliaio di profughi è fuggito dall'Ulster all'Eire - Consultazioni a Londra

nostro servizio

Belfast, mercoledì sera.

Nella notte scorsa, poco prima dell'alba, altri tre giovani hanno pagato con la vita la ribellione irlandese. Erano cecchini. Avevano aperto il fuoco contro una pattuglia britannica, che ha subito risposto alla provocatoria. I tre sono morti sul colpo. Con loro salgono a venti il numero delle vittime in 48 ore, e 47 dall'inizio dell'anno.

I feriti ammontano a più di un centinaio. Gli arrestati, cioè le persone che il governo intende internare, privandole della libertà senza processo, perché ritenute pericolose, sono 350. Per il momento costoro si trovano a bordo della nave-deposito *Maidstone*, ormeggiata nei pressi di Belfast.

Dopo due giorni e due notti di sangue, di incendi e di devastazioni, la popolazione di Belfast e dell'intero Ulster è agonizzante e atterrita. La capitale mostra i segni di questi avvenimenti, anche nei momenti di calma. Ruderi di case distrutte dal fuoco, rottami, barricate che i soldati tentano di abbattere, barriere di filo spinato, pattuglie di militari con le armi spianate. Anche Londonderry e altri centri sono parzialmente sconvolti. Dall'Ulster in questi ultimi giorni sono fuggiti un migliaio di cattolici, che si sono rifugiati nell'Eire, la repubblica irlandese.

La tragica situazione dell'Ulster interessa da vicino l'Eire. Stamane il ministro degli Esteri della repubblica irlandese, Patrick Hillary, si è incontrato per questo con il collega britannico Reginald Maudling. Si ritiene che Hillary abbia chiesto la convocazione di una conferenza fra i rappresentanti del governo irlandese e di quello britannico, con la partecipazione degli esponenti della maggioranza protestante e della minoranza cattolica dell'Ulster.

Ma, mentre non si prospetta ancora, neanche da lontano, una soluzione politica di questo conflitto sociale e religioso divenuto ormai guerra civile, il comando militare inglese è pessimista riguardo all'ordine pubblico. La tensione è crescente. Basta la presenza della truppa per le strade a provocare sparatorie e lanci di bombe. I soldati a loro volta sono costretti a difendersi, purtroppo con le armi.

n. s.

Le preziose pietre lunari

A Houston gli scienziati, aiutati da Irwin e Scott, stanno catalogando i ciottoli raccolti sulla Luna dagli astronauti dell'«Apollo 15» (Il servizio a pagina 2)

in sintesi

Bomba orbitale russa

WASHINGTON — Il Dipartimento della Difesa americano ha confermato ieri che l'Unione Sovietica ha sperimentato domenica scorsa una bomba orbitale.

"Passi avanti„ a Berlino

BERLINO — Gli ambasciatori di Stati Uniti, Urss, Gran Bretagna e Francia tornano a riunirsi oggi, dopo la seduta di ieri, durata nove ore, alla ricerca di un accordo per Berlino. Secondo il sovietico Abrassimov ieri sono stati compiuti «due grossi passi avanti».

Esplosioni in Sudafrica

JOHANNESBURG — Ordigni esplosivi di rudimentale fabbricazione sono esplosi ieri sera contemporaneamente in quattro delle maggiori città sudafricane disseminando migliaia di manifestini di una organizzazione clandestina nazionalista africana.

72 indiani uccisi?

RAWALPINDI — Settantadue soldati indiani sarebbero stati uccisi la settimana scorsa in scontri con reparti dell'esercito pakistano

Tritolo a Reggio Calabria

REGGIO CAL. merc. sera.

E' tornato di scena il tritolo, questa notte, a Reggio Calabria. Alle ore 1,25 un ordigno ad alto potenziale è esploso davanti ad un negozio di calzature di proprietà della signora Grazia Iclo, in via Orange, nella zona alta della città. Subito dopo la deflagrazione, si è sviluppato un incendio, che ha totalmente distrutto il negozio e la merce, nonostante l'intervento immediato dei vigili del fuoco, i quali sono riusciti soltanto a circoscrivere le fiamme evitando che il rogo si propagasse agli appartamenti dei caseggiato.

I danni ammontano ad un paio di milioni. Sono andati in frantumi tutti i vetri delle vicine abitazioni; sull'asfalto sono stati raccolti parecchie pala di scarpe, scaraventate all'esterno dallo spostamento d'aria dello scoppio.

Il bottino dell'«Apollo 15»

SCOTT e IRWIN catalogano le pietre lunari

Una laboriosa serata: ad una ad una le rocce vengono esaminate - Gli astronauti spiegano agli scienziati in che punto e in che posizione si trovava ciascun ciottolo

nostro servizio

Houston, merc. sera.

Gli scienziati della Nasa continuano a pesare, fotografare e catalogare le rocce e la polvere lunari riportate sulla Terra dagli astronauti dell'« Apollo 15 ».

Gli scienziati sono coadiuvati da Scott ed Irwin. I due astronauti hanno trascorso tutta la serata di ieri ad identificare, insieme agli scienziati, il primo gruppo di rocce, precisando per ognuna dov'era stata trovata, com'era disposta sulla superfice lunare ed altre indicazioni utili.

Le prime scatole contengono reperti salienti e polvere che Scott ed Irwin non avevano potuto illustrare bene e catalogare mentre erano sulla Luna. Gli scienziati perciò desiderano che Scott ed Irwin diano, con la mente ancora fresca, tutte le indicazioni utili al riguardo.

Fra qualche giorno saranno invece aperti i contenitori con le rocce già « documentate ». Ciascuna roccia è già stata fotografata da diverse angolazioni dagli astronauti e i geologi non avranno difficoltà a stabilire il posto dove si trovavano.

Venerdì dovrebbe essere aperto il contenitore con quella che si definisce giustamente la « gemma » della « collezione », la cosiddetta « pietra della genesi » che dovrebbe svelare tutto o parte del mistero sulla formazione della Luna e del sistema solare.

Per le rocce esaminate ieri non n'è una di 9 chilogrammi e mezzo e 30 centimetri d'altezza, che sembra parte di una roccia vetrosa nera, e ve n'è un'altra che sembra simile alle rocce di origine vulcanica che si trovano sulla Terra.

Scott, Irwin e Worden continueranno oggi in questo lavoro tecnico-scientifico, e domani terranno una conferenza-stampa.

Ieri sono stati tutti e tre sottoposti ad un secondo ed accuratissimo controllo medico. Il loro medico, Charles Berry, li ha trovati in buone condizioni ed ha constatato che si stanno riadattando bene alla gravità terrestre.

Altri scienziati elaborano i dati di vario genere raccolti dall'« Apollo » e dal suo equipaggio. In qualche caso questa elaborazione richiederà molto tempo, in altri gli studiosi sono già in grado di trarre le loro conclusioni. E' il caso del quesito sulla temperatura del sottosuolo lunare, che sembra risolto: la temperatura sotto la superficie lunare è più alta di quanto non si pensasse e aumenta con la profondità. Lo ha dichiarato il dott. Langseth, dell'osservatorio geologico Lamontdoherty, incaricato dello studio delle misure termiche dei fori scavati dall'astronauta David Scott.

I due fori, che in origine dovevano essere profondi tre metri, sono arrivati soltanto ad un metro e un metro e mezzo di profondità a causa delle difficoltà incontrate da Scott nel perforare la superficie lunare nel punto in cui si era posato il Lem.

(Ansa, Associated Press)

Due turisti seminudi a Roma in piazza Venezia

Conclusa, dopo un anno, l'istruttoria sul "giallo di Parma,,

Tamara in tribunale: "ritoccava,, le firme sugli assegni dell'amante

Questa è l'accusa, secondo la sentenza di rinvio a giudizio - L'ex amica dell'industriale Bormioli « lavorava » di concerto con Paolo Scaglia e Nereo Camisa - Prosciolta dall'imputazione di aver tentato di far uccidere la moglie del proprio amante con un camioncino

nostro servizio

Parma, mercoledì sera.

Tamara Baroni, « *prima donna* » del giallo di Parma che tenne occupate le cronache l'anno scorso, sarà giudicata per furto, estorsione, truffa e falso in assegni. Il dott. Roberto Furlotti ha terminato di stendere la sentenza istruttoria: nessun processo alla città.

Caduta la montatura del delitto per procura (la moglie dell'industriale Bormioli avrebbe dovuto venir uccisa da *killers* mandati da Tamara, o da chissà chi), i personaggi del fumettone sono stati prosciolti con varie motivazioni, ad eccezione di tre: Tamara, Paolo Scaglia e Nereo Camisa, i due amici descritti come « *aspiranti killers* ». Secondo il magistrato, il terzetto ha agito di concerto per falsificare l'incasso degli assegni.

Tamara, Ignazio Cocco, Erik Banti, Gilberto Sezzano sono stati prosciolti per insufficienza di prove dall'accusa di tentato omicidio. La vittima designata, la marchesa Stefania Serra in Bormioli, madre di tre bimbi, ne esce a sua volta completamente riabilitata. La moglie dell'industriale Bormioli era indiziata di atti osceni. « *Tamara, nella sua impudenza,* afferma la motivazione del dott. Furlotti, *era arrivata al punto di muovere sulla moralità della marchesa lubriche insinuazioni, alleggiandosi addirittura a sua vittima* ».

Per insufficienza di prove è caduta anche l'accusa di estorsione allo Scaglia; prosciolto Stefano Perini, altro presunto *killer*, per la detenzione di una « P 38 », con la quale avrebbe minacciato la marchesa (si sarebbe limitato ad informarla di alcune cose maneggiando un'arma non efficiente).

Prosciolto l'industriale Bormioli, indiziato del furto di una parte delle «memorie» di Tamara (« frutto della laida fantasia della Baroni», dice la sentenza): agì nella necessità di salvare l'onorabilità sua e della famiglia; non c'è voluta poca fatica a far quadrare tutti i pezzi del mosaico ed a controllare la situazione dopo che, evocate, le «streghe» erano uscite dalla bottiglia.

Il dott. Furlotti, dopo una inchiesta durata un anno, ritiene, ora, di aver messo le cose a posto. Tutti escono dalla scena soddisfatti, ad eccezione di Tamara, la ragazza dello scandalo, lo Scaglia e il Camisa. I grossi nomi coinvolti (industria e nobiltà locali) escono incontaminati dal pasticciaccio.

Tutto era incominciato nel 1968, in autunno. La gente nei caffè di Parma parlava della relazione Bubi (Luigi Bormioli)-Tamara. Circolavano voci su qualcuno che voleva uccidere la moglie dell'industriale.

Novembre 1969. A Milano, furibonda lite tra l'industriale e l'amante. Un anno dopo, il 23 gennaio alle 13,30 a Mariano la signora Bormioli, in auto con due dei suoi tre figli, si vede piombare addosso un camioncino, mentre una « BMW » sfreccia e la sorpassa. La marchesa esce illesa dall'incidente; il camioncino si sfascia contro un pilastro. Al volante c'era Ignazio Cocco; sull'altra auto, dicono, Tamara ed un fotografo, certo Erik Banti. L'incidente passa inosservato.

Il primo febbraio un cameriere milanese, Giovanni Fappani, che si dice, incaricato da Ignazio Cocco di recarsi a Parma per uccidere la marchesa con un coltello a serramanico, si presenta ai carabinieri e confessa che gli « manca il cuore » di farlo. Il « giallo » esplode.

Il 23 febbraio il dottor Furlotti inizia l'istruttoria formale.

Il 7 marzo, dopo un drammatico confronto fra Cocco e Fappani, Cocco finisce in carcere. Il giudice Furlotti si convince che l'incidente di Mariano è stato un tentativo di far fuori la marchesa.

Il 9 aprile Tamara viene arrestata a Cesena in casa dello zio, il prof. Fortuna. Si apre il capitolo delle iscrizioni nella rosa in carcere della « bella di Parma »: ginnastica in calzamaglia, cyclette per la linea, urla eccitate dei detenuti e nuvole di rose rosse di giornalisti. Tamara è trasferita all'infermeria, poi in un'ala nuova che, si dice, è stata ultimata d'urgenza per la bella ospite. Finiscono per qualche giorno in carcere anche Paolo Scaglia ed Erik Banti.

Il 25 aprile Tamara confessa finalmente le sue macchinazioni. Per i bei nomi dell'industria e della nobiltà di Parma è la liberazione. Tutti tirano un profondo respiro di sollievo. Due giorni dopo Tamara, che è assistita dagli avvocati Bovio e Bonzini, esce in libertà provvisoria.

Da allora il dott. Furlotti lavora per riordinare le tessere del mosaico. Il proscioglimento per insufficienza di prove dall'accusa di tentato omicidio ha evitato che il *giallo* finisse in Assise. E questo, forse, è un vantaggio per tutti.

Mario Barione

Una recente immagine dell'attrice Tamara Baroni, la protagonista del « giallo di Parma », accusata di furto e truffa

A Roma, dopo il +40°

10 cabine refrigerate per i vigili

ROMA, mercoledì sera.

Verso la fine del mese saranno installate in alcuni punti « chiave » della città 10 speciali cabine con l'aria condizionata per i vigili urbani. I dieci gabbiotti dovrebbero servire ad alleviare i disagi provocati dalla canicola estiva: peccato che vengano approntati mentre la stagione calda volge ormai al declino.

Le speciali cabine, costruite su ordinazione del comune di Roma a una ditta dell'Italia Settentrionale, saranno dotate di aria condizionata, di telefono e di radio collegata direttamente col comando. Dall'interno i vigili potranno intervenire sul traffico usando speciali pulsanti per la regolazione dei semafori. Gli agenti potranno starsene così, comodamente protetti, nelle cabine ad osservare la circolazione: le moderne « garitte » hanno la parte superiore ricoperta interamente di vetri per consentire una visibilità di 360 gradi.

In un paese dell'Irpinia

Il parroco trasferito si è murato in chiesa

I fedeli vogliono che rimanga

AVELLINO, mercoledì sera.

Una manifestazione di protesta è stata fatta oggi dagli abitanti di San Sossio, una frazione del comune di Serino, contro il trasferimento del parroco, padre Egilio Siviglia, francescano. Hanno murato la porta principale della chiesa e quella della sacrestia che si affaccia sulla piazza del paese.

Don Egilio Siviglia è parroco supplente di San Sossio da tre mesi. La decisione di trasferirlo è stata presa dalla Curia arcivescovile di Salerno, competente per giurisdizione, la quale ha assegnato al paese un altro sacerdote. Sul posto sono giunti i carabinieri. (Ansa)

La collisione a Lisbona della Cristoforo Colombo

(Segue dalla 1ª pagina)

mercantile portoghese prima della collisione ma troppo tardi per evitare l'incidente. « L'uomo di guardia — ha dichiarato Hinfoni — si trovava a prua e scrutava nella nebbia. D'improvviso è corso indietro verso un telefono per avvertire il ponte di comando. La nave ha subito invertito i motori ma subito dinanzi ha continuato ad andare avanti ancora un po' ».

La collisione ha causato uno squarcio un metro sopra la linea di galleggiamento della « Cristoforo Colombo ». Secondo un comunicato diramato dalla società armatrice, l'« Italia », il transatlantico ha riportato « lievi danni all'estrema prora, sul lato sinistro, in corrispondenza dei depositi e dei pozzi catene ».

Un portavoce della « Pinto Basto », agente della società armatrice della « Cristoforo Colombo », ha detto che la nave dovrà restare a Lisbona per qualche giorno per le necessarie riparazioni. La sosta non dovrebbe essere superiore alle 48 ore. I cantieri Lisnave, dove la turbonave è entrata per le riparazioni sono impianti modernissimi, inaugurati recentemente, in grado di operare a tempo di record.

Dopo essere stata speronata, la nave italiana ha proceduto lentamente ma normalmente lungo il Tago fino al porto attraccando a un molo, mentre i passeggeri, passata la paura, si precipitavano dalla coperta per curiosare. La calma è tornata presto e i passeggeri hanno trascorso la notte a bordo. Effettuate le riparazioni, la « Cristoforo Colombo » riprenderà il viaggio, proseguendo per Palermo e il Pireo, e successivamente dovrebbe entrare in bacino. L'incidente rappresenta, in una stagione di intenso traffico turistico, una ingente perdita finanziaria per la società armatrice a causa della sosta forzata nel porto di Lisbona e del conseguente ritardo del viaggio.

Il mercantile che ha speronato la turbonave, l'« Ana Mafalda » di 3518 tonnellate, non ha riportato gravi danni, solo qualche ammaccatura alla prua. Secondo le risultanze, anche l'unità portoghese stava entrando in porto, con una rotta angolata, rispetto alla «Cristoforo Colombo», di 25-30 gradi.

La turbonave italiana è entrata in linea nell'anno 1954. E' una vera « città galleggiante »: lunga 213 metri, larga 27, alta 67 fatto metri più della torre di Pisa), dotata di altre piscine, quattro cinematografi, molte altre comodità, può ospitare oltre mille passeggeri e 565 membri di equipaggio. La « Cristoforo Colombo », destinata da anni alla rotta nordatlantica per il servizio passeggeri, è la gemella dell'« Andrea Doria », il colosso affondato il 26 luglio 1956 nell'Atlantico. Nello scontro, avvenuto in notte in mezzo a una fittissima nebbia, con il piroscafo svedese « Stockholm », morirono dodici passeggeri, altri cento rimasero feriti, millesettecento persone furono salvate con una gigantesca operazione di soccorso da scialuppe ed elicotteri davanti alla costa americana.

r. s.

Ucciso e gettato nelle acque del bacino artificiale?

I "sub,, cercano in fondo al lago lo studente scomparso in Calabria

A sei giorni dalla sparizione del ventiduenne figlio dell'autotrasportatore di Vibo Valentia, la cui auto fu trovata abbandonata presso la diga, gli inquirenti hanno deciso il dragaggio, nell'ipotesi di un delitto per vendetta

nostro servizio

Vibo Valentia, merc. sera.

Il lago dell'Angitola, a pochi chilometri da Vibo Valentia, è stato dragato stamane da sommozzatori dei carabinieri, arrivati ieri sera da Napoli e da Messina. Si cerca in questo modo di rispondere ad uno degli interrogativi — il più drammatico, certamente — che è sorto negli inquirenti, dopo la scomparsa dello studente universitario Giuseppe Galloro, avvenuta la sera di giovedì scorso. Tra le ipotesi che la polizia ha ritenuto maggiormente valide, c'è infatti anche quella del delitto per vendetta.

I sommozzatori, presenti gli stessi inquirenti, scandaglieranno tutto il bacino artificiale, risalendo anche il fiume Angitola. La « 500 » di Giuseppe Galloro fu trovata, come si ricorderà, nei pressi della diga il giorno dopo la scomparsa. I genitori dello studente si rifiutano di credere che il loro ragazzo sia stato ucciso e credono, disperatamente, nel sequestro di persona a scopo d'estorsione. E' per questo che continuano a girare nelle campagne del Vibonese nella speranza di imbattersi nei rapitori per stabilire le modalità e la cifra del riscatto.

C'è addirittura chi ritiene che siano già in corso trattative con i banditi. Ma sono voci e ciascuna di esse può essere smentita o confermata da un momento all'altro. Gli stessi inquirenti non hanno idee precise sulla scomparsa del giovane, tant'è vero che hanno deciso di far dragare il lago dell'Angitola.

Comunque è evidente che essi per primi sono poco propensi all'ipotesi del delitto. Ma la sera in cui è scomparso, Giuseppe Galloro aveva con sé molti soldi. E' probabile che avendolo saputo, qualche malvivente abbia subito organizzato la rapina. Il giovane può aver reagito — i suoi amici e gli stessi familiari ne sottolineano il temperamento piuttosto irruento ed impulsivo — e i banditi possono averlo soppresso. I sommozzatori sono venuti per rispondere dunque a questo inquietante interrogativo.

Se il corpo non verrà trovato, agli investigatori non resterà che orientarsi sulla ipotesi del sequestro a scopo di ricatto, anche se bisognerà chiarire come mai un'organizzazione delinquenziale che ha portato a termine i colpi « ben più grossi, appena quattro mesi dopo il sequestro di Aldo D'Amato, anche questo avvenuto a Vibo, abbia deciso d'estorcere denaro a Nicola Galloro, il padre del ragazzo, che molti soldi non ha. Egli è titolare di una azienda di autotrasporti, ma tutti sanno, a Vibo, che i suoi debiti stanno diventando parecchi ed anche abbastanza pesanti in seguito alla crisi dell'edilizia. La sua azienda, infatti, ha l'appalto esclusivo dei trasporti per conto del cementificio di Vibo Valentia e si sono molto dirradate le commesse del suo maggiore cliente.

Elio Fata

Giovane turista francese annega nell'Adriatico

Ravenna, mercoledì sera.

Un turista francese di 17 anni, Robert Schwab, residente a Thionville, è annegato nelle acque di Tagliata di Cervia.

Il giovane, che si trovava in un campeggio in compagnia dei genitori e di un fratello, è scomparso, forse per un malore.

Tenace nella vendetta, ma senza fantasia

Insiste nell'incendiare i mobili dell'ex amica

dal corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Per la seconda volta in pochi mesi un uomo ha dato fuoco alla camera da letto dell'ex amante che non vuole più saperne di lui: la prima volta è finito in carcere per incendio doloso, ora è stato denunciato a piede libero per lo stesso reato. Alle prime luci del giorno i vigili del fuoco sono stati chiamati da un inquilino dello stabile contrassegnato col n. 5 di via Valle Antrona perché dall'appartamento del quarto piano occupato dalla cameriera Carla Baratelli, di 34 anni, attualmente in vacanza, usciva un acre odore di bruciato. I pompieri, entrati, hanno dovuto spegnere le fiamme che avevano già distrutto alcuni mobili della camera da letto.

E' subito apparso chiaro che l'incendio era doloso. Interrogando gli inquilini dello stabile la polizia, chiamata a sua volta sul posto, è venuta a sapere che nella notte era stato visto uscire dall'appartamento della Baratelli il suo ex convivente, lo straccivendolo Silvio Sergio Quarti di 43 anni. L'uomo è stato rintracciato senza difficoltà e, sottoposto all'interrogatorio, ha finito per confessare d'aver dato fuoco ai mobili dell'ex amica per vendicarsi di lei che non ne vuol più sapere di tornare a vivere insieme. Il 14 aprile scorso infatti, il Quarti dopo un litigio con la Baratelli che l'aveva cacciato di casa, per vendicarsi aveva dato fuoco ai mobili. Per quel fatto venne arrestato sotto l'accusa di aver provocato un incendio doloso: processato e condannato ha lasciato il carcere nei giorni scorsi.

L'uomo ha subito cercato di farsi perdonare dall'infedele ed ha insistito per tornare a vivere con lei. Carla Baratelli è stata però irremovibile e per porre fine ad ogni discussione ha anticipato le ferie, partendo immediatamente. Non sospettava certo che per la seconda volta il Quarti si sarebbe vendicato di lei sempre nello stesso modo, denotando, se non altro scarsa fantasia.

c. b.

Un ragazzo si impicca giocando ai cow-boys

SALERNO, mercoledì sera.

Un ragazzo di quattordici anni, Francesco Pinto, di Sassano, un piccolo centro del Vallo di Diano, nel Cilento, oltre 100 chilometri a sud di Salerno, è stato trovato impiccato con una corda in una baracca nei pressi della propria abitazione. La tragica scoperta è stata fatta dai genitori che s'erano posti alla sua ricerca dopo che il ragazzo non aveva fatto ritorno a casa nell'ora di cena.

Secondo i primi accertamenti, Francesco Pinto si sarebbe ucciso accidentalmente giocando « all'impiccagione » con una corda trovata nell'interno della baracca. Il ragazzo, probabilmente per emulare una scena western vista al cinema, avrebbe fatto un cappio, l'avrebbe passato intorno al collo e, dopo aver assicurato l'altro capo della fune ad una trave, si sarebbe lasciato andar giù per fingere l'impiccagione. La morte, per soffocamento, è avvenuta dopo pochi minuti. Francesco Pinto non ha avuto neanche la possibilità di chiedere aiuto. I carabinieri stanno svolgendo indagini sull'episodio.

VERCELLI — Il dott. Ferdinando Intindoli è il nuovo provveditore agli studi della provincia di Vercelli, in sostituzione del prof. Mario Concilio che dopo sette anni ha lasciato la carica.

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

7 — (continua)

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Tiburzio, S. Rufino vescovo e martire, S. Ersilia vergine e martire, S. Asterio martire in Bergamo, S. Susanna vergine
OGGI mercoledì 11 agosto: Il Sole è sorto alle 6,22 e tramonta alle 19,40.

I souvenirs

Durante un viaggio all'estero, a tutti piace andare in cerca di prodotti locali, di souvenirs diversi dal solito, di oggetti piccoli e importanti che permettano di conservare un ricordo concreto dei giorni di vacanza. E a tutti o quasi è capitato di incappare in qualche errore senza rimedio. Anche lasciando perdere le grandi delusioni come l'acquisto londinese del cappotto arrivato fresco fresco da Biella o il tappeto tuareg smerciato come vecchio di secoli ma che arrivato in Italia si rovina dopo due giorni, le gaffes non si contano. Come non si contano gli acquisti inutili che a Torino diventano un insopportabile peso nell'occhio, le tentazioni o le stupidate alimentari che ci si affretta a buttar via subito dopo il rientro, i giocconi folk da pastore.

Attenzione quindi agli acquisti sbagliati, alle occasioni che sono tali soltanto per il venditore, alla peccatiglia scelta in un momento di entusiasmo che si dovrà poi rimpiangere amaramente. Per facilitare le ricerche, ecco quindi un piccolo promemoria internazionale di shopping turistico, limitato ai Paesi più «battuti» durante le vacanze estive: sono di turno i Paesi mediterranei.

SPAGNA — La produzione dell'artigianato più autentico si può incontrare sia nelle piccole botteghe incontrate lungo le mete, sia nei negozi delle grandi città (alcuni sotto il controllo dello Stato). Sulle bancarelle del mercato per esempio ci si potrà orientare verso i pantieri e le caraffe di zucchero (belle in particolare e di ilare parisima quella a forma di gallo della regione di Granada), i piatti di terracotta, i piccoli tappeti di corda, gli splendidi arbari composti da foglie di eucaliptus, mandorla, canna da zucchero ecc., le pelose zoccole della Settimana Santa che si mettono sui balconi a Siviglia, i pezzi di settaria, le targhe di cuoio, le collezioni di splendide manigliè incornie a mano.

Al Rastro di Madrid si possono trovare interessanti esemplari di ghetteria antica oppure, sempre nella capitale, si possono acquistare notevoli articoli di cuoio o di acciaio damascato (molto più curati di quelli dell'Africa del Nord), di ferro battuto o ancora deliziose collezioni di biancheria per la casa e personale che ricamatrici specializzate provvederanno a cifrare a mano in brevissimo tempo.

Non dimenticare anche i libri antichi esposti al mercato delle pulci di Barcellona, i preziosi oggetti di acciaio intarsiato d'oro di Toledo, i soprabiti cuoi decorati di San Giacomo di Compostela, le ceramiche ed i completi in raffia delle Baleari. E per chi si concederà una puntatina fino in Portogallo, la serie di souvenirs continua ancora con le spiritose bambole in terra dipinta; i galli pallaroni, molto stilizzati, in bianco, rosso e nero; i fiori artificiali fatti di carta luminosa, di piume leggere e di cuoio intagliato e dorato; i mille oggetti di sughero (tra cui la palma della simpatia spetta al «toro», tradizionale acchio isolamico dei pastori, assai utile anche in una normale casa moderna.

GRECIA — Gli dèi, dicono sul posto, hanno dotato la Grecia di tre potenti motivi di fascino: il cielo, il paesaggio e le antichità. I primi due, naturalmente, è impossibile portarseli via; e anche con le antichità, tutto sommato, è meglio non farsi troppe illusioni. Il pezzo autentico, magari d'eccezione, è una vera rarità.

Se proprio si vuol tentare, sarà comunque meglio lasciar perdere aliti ricoloriti e Veneri pudiche puntando invece su oggetti vecchi al massimo un centinaio di anni, di evidente influenza bizantina, veneziana e soprattutto turca: un settore, quest'ultimo, che permette una vasta scelta e una spesa non troppo inquietante, senza contare una relativa sicurezza di autenticità. Indicati tutti i regali pittoreschi: dai grandi vasari d'ombra agli spiedi che serviranno poi per il barbecue, dalle stoffe di Mykonos ai cofanetti grandi di pietre false e coloratissime, dalle enormi spugne alle piccole sedie scolpite a mano, dai macinini da caffè turchi ai piccoli gioielli di gusto orientale.

Luisella Re

Il vulcano nell'isola di Santorini

Fra le rovine della vecchia Corinto

La scelta di souvenirs in un grande magazzino di Barcellona

Domani a pranzo

SALSA DI PEPERONI — Prendete due grossi peperoni carnosi di colore differente, una cipolla, olio, aceto, oppure limone, sale e pepe. Pulite i peperoni all'interno dei semi; insieme alla cipolla tagliata a trito con la mezzaluna, riducendo il tutto a pezzi molto piccoli, ma non in poltiglia. In una salsiera preparate dell'olio cospargendolo di pepe. Prendete una giusta dose di sale e fatelo sciogliere nell'aceto, oppure nel limone. La scelta è affidata alla vostra preferenza; forse in questo caso è meglio l'aceto perché ha molto aromatico, possibilmente stagionato. Unite tutto insieme e mescolate lentamente in modo che il trito di peperoni e cipolla possa diffondere i suoi aromi stemperandoli nella salsa, che sarà anche migliore alcune ore dopo la preparazione.

Adele

IL "VIAGGIO„ LUNGO LE RIVE DEL GANGE

Vagolano dall'India al Nepal torme di hippies ebbri di droga

nostro servizio

Katmandu, mercol. sera.

In Nepal e nell'Afganistan la droga è liberamente venduta. I mercanti di hashish e di marijuana, annidati in fetidi stanzini nel centro di Katmandu e di Kabul, tengono grosse insegne della loro merce. Si può acquistare la droga anche in strada, da venditori ambulanti, a prezzo inferiore, ma la purezza è più incerta. Ogni anno duecentomila giovani arrivano in questi posti da ogni parte del mondo civile, folle migrazione ogni anno più importante e più giovane. Hanno vent'anni o anche meno, sono soldi e ben nutriti dalla società dei consumi, e disposti a sacrificare la loro bella salute per un sogno di ritorno alle origini cui la droga, che i più hanno già conosciuto in patria, darà il suo illusorio contributo.

Passano la frontiera a torme, come gli uccelli, e vivono da giganti. Talvolta hanno fastidi dalla polizia, per un permesso di soggiorno scaduto. Allora dal Nepal vengono spediti in India, qui vengono tollerati per un po' e più sovente dimenticati, in attesa che spariscano nel formicaio. Se hanno un po' di denaro ottengono facilmente un lungo visto. Inoltre, per cinque dollari, possono comperare all'angolo della strada false carte internazionali di studente che danno diritto a riduzioni del 50 per cento sulle linee aeree interne dell'India, del 75 per cento sulle ferrovie.

Anche l'India è un grande e facile mercato della droga. Sebbene vi sia ufficialmente proibita, la polizia è indifferente, non comprende il motivo del divieto. Vi si fuma il «Black Bombay» mescolato all'oppio; per i «viaggiatori» esperti («viaggiare» significa, in gergo, drogarsi) è una cosa ordinaria. Dicono che la «shit» nepalese sia migliore, ma superiore è la droga afgana. L'ultima meta dei grandi «viaggiatori» è Kabul, al Nord, dove la canapa è ancora genuina, a Masar i Charif.

Ma il paradiso di questi giovani evasi dall'Occidente resta il Nepal. Vi si fuma liberamente, si vive con una spesa giornaliera che in patria equivale a un pacchetto di sigarette, ci si può integrare con gli indigeni, mentre nell'Afganistan questo è impossibile: i musulmani, benché ospitali, sono molto meno tolleranti e aperti allo straniero degli induisti. Delle centinaia di migliaia di hippies che vi passano ogni anno, qualche centinaio resta per sempre. Sono sparsi, a piccoli gruppi o in più ampie comunità, nell'interno del Nepal, ma i più vivono a Katmandu. Sono magri, sofferenti, intristiti, ma essi si dicono felici. Vestono come vogliono oppure come gli indigeni, e mai, via via che il tempo passa, somigliano meno di più. Vivono con sempre minore spesa, al punto che pochi dollari possono bastare per un lungo tempo. Finiscono per industriarsi in piccoli traffici: la droga per i nuovi arrivati, le false antichità per i turisti.

Vi sono qui specie diverse di «viaggiatori». Li accomuna la droga, il rifiuto del mondo da cui provengono, un vago gusto dell'incerto e dell'avventura. Ma i richiami che li attirano in questa parte del mondo sono molteplici, differenti per gli uni e per gli altri. L'India, il Gange, la città sacra Benares esprimono suggestioni religiose. Qui arrivano dalla California quelli della «banda di Krishna», che ingenuamente si credono più induisti degli indiani, e pretendono di evangelizzarli. Gli indiani non li comprendono: *«Sono dei sahib che fingono di vivere come noi»*. Nelle isole hanno testi induisti tradotti in inglese, cercano nella contemplazione la liberazione dell'anima dalle reincarnazioni, e la purificazione bagnandosi nudi nel Gange. Le sue acque sono assai sporche, ma *«è soltanto polluzione organica, è più sano del Tamigi»*, dicono.

Su una collina presso Benares il «Lama di New York» dà lezioni di buddismo, spiega la «morale del dolore» che Buddha incominciò a predicare proprio qui attorno al 500 a.C. La liberazione, come si sa, è raggiunta annullando il desiderio di vivere, essa culmina nel Nirvana, la pace perfetta. La droga è, in ogni senso, la via più breve di questa fuga dalla vita. L'India attrae soprattutto gli hippies americani, già inebriati in California dalle suggestioni buddiste. Ma le sue città sono grandi, rumorose e relativamente care. I più, finito il denaro, ripartono. Le poche centinaia che restano si confondono con i «sadus», i preti - mendicanti, diventano «chocharis», dormono in strada o sul marmo fresco dei monumenti imperiali inglesi.

Katmandu è per gli hippies facili. Qui la vita è molto meno cara che in India, la città ha un aspetto familiare. Un tempo essa offriva alcuni templi dedicati a Siva e santuari buddisti, che oggi nessuno guarda più. L'hippismo è diventato industria, vi sono snacks e hotels a buon mercato. La droga è la sola attrazione e il condimento di ogni avventura. Qui arrivano amanti ventenni che vogliono vivere una stagione come Adamo ed Eva, poiché assistiamo ad un crescente vandalismo italiano nei confronti della natura e delle opere d'arte, ci sembra opportuno rinfrescare la memoria sulle tradizionali virtù elvetiche (che poi — sia ben chiaro — non si riducono solo ad un efficiente servizio di nettezza urbana).

Remo Grigliè

Due giovani europei in una «fumeria» di Kabul: la droga costa poco

Un esempio da meditare seriamente

La bellezza acqua-sapone delle vecchie città svizzere

nostro servizio

Neuchâtel, mercoledì sera.

Considerando quanto sono malinconiche tante città storiche italiane per l'usura dei secoli, l'incuria degli uomini e la deprecata smania contemporanea di rinnovare e rabberciare qua e là con cemento armato tettucci di plastica et similia, ben spontaneo domandarsi se non sarebbe giusto ed urgente chiedere soccorsi internazionali. Non c'è solo Venezia da salvare; prendiamo il caso di Lucca che pur essendo una città notoriamente danarosa è ridotta parecchio male: le case del Guinigi, che formano nell'insieme un magnifico palazzo medievale tutto in cotto, sono ridotte all'interno ad un letamaio con rifiuti, erbacce, porte sbilenche e così via.

L'elenco potrebbe essere infinito. Per porre rimedio ci vorrebbero migliaia di miliardi, ma soprattutto ci vorrebbe la buona volontà e un piano preciso per tenere almeno puliti quei monumenti d'arte e di storia che rappresentano la vera, e forse sola, ricchezza naturale italiana. La tutela è invece affidata alle Sovrintendenze ai monumenti, che in pratica a qualche funzionario con malsopite velleità universitarie, il quale dispone, e non sempre, per i sopralluoghi di qualche macchina scassata che ricorda quella avuta in prestito dal dottor Ingravallo nel «Pasticciaccio» di via Merulana». In pratica le Sovrintendenze non possono disporre nessun lavoro. Per qualsiasi restauro occorre istruire una lunghissima pratica, rivolgersi al ministero (quale? si è spesso confitti di competenza), sperare nello stanziamento dei fondi con la pressione dei deputati locali. Quando poi i voldi arrivano — naturalmente a singhiozzo — i costi sono aumentati vertiginosamente e le ditte d'appalto vanno deserte. Non sempre è così, ma quasi sempre è così. Che cosa saranno le nostre meravigliose città toscane, venete, umbre, laziali fra cinquanta anni? Che cosa faremo vedere ai turisti se ancora vorranno venirci?

Queste meditazioni amare — rancorose per i contribuenti con reddito di lavoro fisso, taglieggiati in modo spietato dalla ricchezza mobile — nascono spontanee durante un viaggio attraverso la Svizzera, dove ci sono tanti bei laghi tremolanti con lo sfondo di fantasiose montagne, verdissime e ondulate praterie, profusione di fiumi e di torrenti, graziosi e lindi villaggi, ma francamente non si può dire vi sia dovizia di monumenti storici. Dove pure c'è un castelletto, un'antica porta, qualche vecchia dimora di tre o quattro secoli fa, ecco che l'industrioso e razionalizzante animus elvetico ha moda di manifestarsi, con la sua cura assidua e intelligente per le memorie del passato.

Una prova di civiltà

Questa cura non è soltanto dettata da un calcolo economico connesso a speculazioni turistiche, ma una dimostrazione di civiltà cui tutti sono partecipi. Prendiamo il caso di Neuchâtel, cittadina di 35 mila abitanti, molto attiva per le sue fabbriche di orologi e sigarette, nonché per la produzione viticola. Le sue origini risalgono al V secolo, ma gli edifici della parte vecchia sorsero prevalentemente nel Sei e Settecento. Nulla di sensazionale, nessun prodigio architettonico, l'insieme tuttavia è suggestivo, perché mantenuto in ordine perfetto con una ricostruzione fedele delle parti qua e là mancanti per varie cause. La strada che sale al castello in cima ad una collinetta è sapientemente selciata all'antica maniera, intatte sono rimaste le aperture delle antiche cantine — specie di bocca-perti — dalle quali si usava versare il mosto nei tini dopo la vendemmia. Non c'è lo sparbo di una pretesa stonata o di un lampione con il tubo di neon. I portici settecenteschi della parte pianeggiante — che risalgono al periodo in cui la città fu infeudata al re di Prussia in seguito ad un puzzle giuridico che occupò per decenni le Cancellerie europee — si direbbe siano puliti ogni mattina con l'aspirapolvere, così come gli edifici circostanti.

Genio o sregolatezza?

Ancora oggi vi è chi, in Italia, scherza pesantemente sul fervore svizzero per l'ordine, la pulizia, il rispetto dell'ambiente — naturale o urbano — in cui si vive, come se queste «manie» denunciassero una specie di meschinità intellettuale, la mancanza di genio e di sregolatezza. E' vero, purtroppo, che anche in Svizzera nei grandi centri industriali si avventano dei cedimenti speculativi o che la eccessiva motorizzazione ha portato con sé trambusto, rumori e aria corrotta. Ma abbiamo almeno l'onestà di riconoscere che in molte cose i nostri ruvidi vicini possono insegnarci la buona creanza pubblica.

Gli stessi rilievi fatti a Neuchâtel, valgono per Berna e le sue famosissime vie porticate (Marktgasse e Kramgasse) dove anche in periodo di Ferragosto vi è un gran fervore di opere per restauri e pulizie alle facciate delle antiche case. L'inserimento della vita moderna in questo quartiere nato nel XIV secolo è curato con una minuzia e una razionalità esemplari. In questi giorni, per tradizione, vi convengono ogni giorno fitte comitive di turisti, per la maggior parte svizzeri, i quali con una certa ingenuità si interessano con passatone a quanto è esposto nelle fitte vetrine, e che è poi la prevalenza la solita paccottiglia di orsi in legno, in plastica, in metallo, piatti decorati, medagliette e così via. Ad ogni passo si vendono spacciolanti gelati cremosi, panini, cioccolate, ma — naturalmente — sui lastricati dei portici non c'è nemmeno un pezzetto di carta.

Prevediamo le obiezioni, le controaccuse d'un certo pubblico. Le nostre argomentazioni non sarebbero che banalità, luoghi comuni, idiozie che non annullano una realtà economica egoistica e talvolta selvaggia, che non devono far dimenticare taluni gravi episodi dei quali sono stati ultimi laceratori stranieri, italiani in particolare.

Certo. Nessuno si sogna di negare il rovescio della medaglia e non si vuole in questa bonaria notarella turistica far sciorinare pretese sociologiche. Semplicemente, poiché assistiamo ad un crescente vandalismo italiano nei confronti della natura e delle opere d'arte, ci sembra opportuno rinfrescare la memoria sulle tradizionali virtù elvetiche (che poi — sia ben chiaro — non si riducono solo ad un efficiente servizio di nettezza urbana).

Remo Grigliè

bridge

Una giocata in sicurezza

Dichiarazione (Est-Ovest in zona) — Sud: 1 fiori; Ovest: passo; Nord: 1 quadri; Est: passo; Sud: 2 picche; Ovest: passo; Nord: 3 picche.

Ovest attacca di Re di fiori. Provate a fare un passo di presa senza tener conto delle carte di Est-Ovest.

Il problema della mano è questo: esiste una giocata in sicurezza? Abbiamo quattro possibili perdenti (1 fiori, 1 quadri e 2 picche): possiamo obbligare l'avversario a «regalarcene» una? Certo, possiamo, perché le picche non siano divise 4-0.

Si prende subito l'attacco con l'Asso e si realizza l'Asso di picche. Se uno dei due onori mancanti cade, si ripete stoot e il contratto è in porto. Ma poiché entrambi gli avversari rispondono con una piccola carta, si gioca Re di cuori, Asso di cuori e cuori tagliato di mano. Eliminato il colore, si muove fiori e per gli avversari non c'è più nulla da fare: infatti, chiunque dei due vada in presa è obbligato a regalare il contratto.

L'uscita a fiori o a cuori è un taglio e scarto (ed ecco che possiamo liberarci della possibile perdente a quadri) e l'uscita a quadri sortisce lo stesso effetto perché ci permetterà di non perdere la donna. Rimane la giocata di atout, ma in questo caso, se le picche restanti sono 1 e 1 l'avversario rimarrà in presa e sarà costretto a regalare al giro successivo; se invece sono 2-0, l'uscita segnala la presa nel colore: il giocante, in questo caso, perderà al massimo 1 quadri, 1 atout e 1 fiori.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

Un altro allucinante delitto nordico

Due amiche svedesi uccise da un maniaco

Forse è stato catturato l'«assassino delle notti di luna»

dal corrispondente

STOCCOLMA, merc. sera.

L'«assassino delle notti di luna» ha colpito di nuovo. La polizia ha trovato i corpi di due ragazze fra i quindici e i diciotto anni, sepolti in una rudimentale fossa sotto le foglie in un bosco nelle vicinanze di Götebord, presso il villaggio di Spikeroed. Il ritrovamento è stato compiuto da una donna, che si era recata nel bosco a cercar funghi.

Il duplice delitto, secondo gli inquirenti, è avvenuto nella notte scorsa o in quella tra lunedì e martedì, una notte di luna. E ormai da otto mesi, quando la luna è al suo primo quarto, un maniaco sevizia e uccide giovani autostoppiste. Negli ultimi mesi le vittime sono state dieci.

Mai prima d'ora però aveva compiuto un duplice delitto. Evidentemente ha preso questa volta a bordo della sua autovettura due amiche che facevano l'autostop. Poco dopo le ha assalite e storditе, forse a pugni. Poi le ha violentate e strangiate. Ha quindi nascosto i due corpi nel bosco, sperando che nessuno li trovasse troppo presto.

Fino a stamane la polizia non aveva ancora ricevuto denunce per la scomparsa da casa delle due ragazze uccise, che non si sa chi siano.

La polizia da mesi sta dando la caccia al maniaco assassino, ma ora ritiene di aver catturato il mostro. Nelle prime ore di ieri mattina un uomo di una trentina d'anni ha bussato alla porta della casa di un contadino, presso il villaggio di Spikeroed, e ha chiesto una pala «per seppellire due persone investite con l'automobile». Il contadino gli ha dato la pala ma subito dopo ha avvertito la polizia.

Poco dopo una pattuglia di agenti trovava l'uomo accanto a un'automobile, con gli abiti sporchi di sangue, in preda a disturbi nervosi. I poliziotti hanno cercato di farsi spiegare l'accaduto, ma hanno dovuto rinunciare almeno temporaneamente all'interrogatorio e hanno fatto ricoverare l'uomo in un ospedale psichiatrico.

Qualche ora più tardi, un'altra pattuglia di agenti trovava nelle vicinanze la rudimentale fossa, nella quale erano stati sepolti i corpi delle due ragazze. Un portavoce della polizia non ha voluto dire se ritiene che l'uomo fermato sia davvero il mostro delle «notti di luna», ma l'ipotesi appare verosimile. Forse l'incubo che da quasi un anno turba la Svezia sta per finire.

Gli inquirenti avevano utilizzato come esca anche donne-poliziotto, ma senza esito. Ora però il mostro è caduto da solo nella rete.

Walter Rosboch

Delitto in Inghilterra

Bimba di dieci anni violentata ed uccisa

LONDRA, mercoledì sera.

Una bambina di 10 anni, Janice Erase, è stata violentata ed uccisa mentre rientrava a casa da un negozio dove si era recata per comprare delle caramelle. Il delitto è avvenuto ieri nel pressi di Watford a nord di Londra. La polizia ha chiesto la collaborazione dei cittadini per scoprire l'assassino.

(Ap)

ITALIA REGIONI

Un libro sull'attuazione dell'ordinamento regionale: 20 saggi di giornalisti sull'Italia che si trasforma, gli statuti, le leggi fondamentali, i consigli, le giunte, le commissioni. Regioni: la più grande riforma delle strutture amministrative del paese dall'Unità in poi.

a cura di GIOVANNI GIOVANNINI

BERTUCCELLI
MARCHESINI
GARBARINO
MANCHINI
SPADANUDA
SATALINO
DEVECCHI
EMILIANI
PENDINELLI
BRUNORI
MARIANI
SPERONI
COSCIA
BIANCO
GATTO
DILIO
STERPA
FIORE
PANSA
FAZIO
FIORI
BALBI
SERIO

EDITRICE AEDA
Via Avogadro, 22 - Torino

In vendita anche presso «LA STAMPA» nei saloni di via Roma 80 e di via Marenco 32

Sconto 10% per gli abbonati de LA STAMPA

...e se desiderate ricevere a casa

ITALIA REGIONI

richiedetela direttamente spedendo questo tagliando

Spett.le
LA STAMPA
via Marenco 32, 10100 Torino

prego inviarmi copie numero ..... del volume ITALIA REGIONI (L. 6000 + L. 300 d. spese postali) pagamento contrassegno

nome cognome

indirizzo

Ridotto in fin di vita un operaio che abita a Collegno con moglie e figli

Va in ferie a Reggio Calabria e uno zio lo stende a fucilate

La sanguinosa lite per motivi d'interesse - Lo sparatore è fuggito sull'Aspromonte

Vincenzo Cambareri, 35 anni

Un operaio della Fiat che si era recato in ferie in Calabria ospite dei parenti della moglie è stato ferito gravemente a fucilate da uno zio per motivi di interesse. Si chiama Vincenzo Cambareri, 35 anni, abitante a Collegno in via Torino 81 con la moglie Fortunata, 27 anni, e due figli, Giuseppe, 7 anni, e Carmelina di 4.

Il grave episodio è avvenuto ieri notte a tarda ora in un vicolo di Solano Superiore una frazione di Scilla (dove il Cambareri è nato), in provincia di Reggio Calabria. Era partito da Torino con la famiglia il 31 luglio scorso. Qualche tempo fa aveva imprestato del denaro ad uno zio, Carmine Bilotta detto «u maligno» per il carattere violento ed intendeva approfittare del viaggio per invitarlo a rendergli la somma della quale ora aveva bisogno. Nel corso di queste settimane è andato un paio di volte a trovarlo, ma il Bilotta non se ne dava per inteso.

L'altro giorno marito e moglie sono andati di nuovo a casa dello zio e lo hanno messo alle strette. Allora l'uomo, che ha 59 anni, si è infuriato e ha gridato al nipote: «Se non te ne vai il fiocco fuori», ed ha fatto il gesto di staccare la doppietta dal chiodo al quale era appesa. Marito e moglie hanno battuto in ritirata e si sono recati dai genitori. «Lasciate perdere, è pericoloso». Con i fratelli, Rocco, 27 anni, e Tonio, 21, sono andati nel vicolo dove era parcheggiata l'auto dei Cambareri.

Ad un tratto qualcuno ha visto arrivare il Bilotta con il fucile imbracciato e l'aspetto minaccioso. Ha dato l'allarme: «C'è u maligno! C'è u maligno». Fortunata Cambareri si è rifugiata in auto, il marito era distante qualche passo dalla macchina; si è voltato verso l'uomo «u maligno» ha sparato due colpi.

Le scariche di pallini hanno raggiunto l'operaio al fegato, ad un polmone ed al collo. Il Cambareri è stramazzato a terra in un lago di sangue. Dopo aver sparato, il Bilotta, che fa il pastore, è fuggito sulle montagne dell'Aspromonte dove è ancora ricercato da polizia e carabinieri. Il ferito è stato subito soccorso e portato all'ospedale.

I carabinieri di Scilla sono subito intervenuti, poi la direzione delle indagini è stata assunta dal capitano D'Errico che un tempo comandava la tenenza di Susa.

"Mi esercitavo al tiro a segno,,

Ragazza fuggita di casa ferita vicino alla tempia da un colpo di rivoltella

Ha diciassette anni - E' stata accompagnata in ospedale da un coetaneo, ricercato, che ora è scomparso

«Giocavo al tiro a segno, la rivoltella si è inceppata. Mentre tentavo di scoprire cosa fosse successo, distrattamente ho premuto il grilletto. E' partito un colpo».

Questo il racconto di Giuliana Ferroni, 17 anni, fuggita nell'ottobre scorso da via Reduzzi 11, dove abitava con i genitori. Da allora non aveva più dato notizie di sé. Rintracciata a Roma qualche mese fa, non aveva voluto rimanere a casa. «Perdonami — aveva detto alla madre — non ce l'ho con voi. Voglio soltanto essere libera, indipendente. Ho trovato un lavoro, guadagno abbastanza. Non dovete preoccuparvi per me».

E' ricomparsa inaspettatamente ieri, quando un'ambulanza l'ha accompagnata alla Molinette. Aveva una ferita d'arma da fuoco vicino alla tempia sinistra. Fortunatamente il proiettile l'ha colpita solo di striscio. I medici l'hanno ricoverata con una prognosi di dieci giorni.

«Non avevo neanche intenzione d'uccidermi — ha spiegato Giuliana alla polizia — è stato un incidente». Lo ha ricostruito così: «Una settimana fa il mio ragazzo ed io abbiamo trovato in un prato di periferia la rivoltella. L'abbiamo presa e portata nell'albergo dove eravamo alloggiati. Oggi ci esercitavamo al tiro a segno, poi è avvenuto l'incidente».

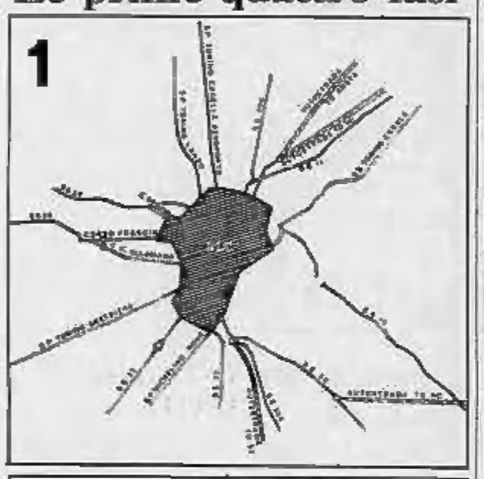
E' stato il giovane ad accompagnare Giuliana in ospedale. Poi è scomparso. La polizia lo cerca per chiarire alcuni punti oscuri della vicenda.

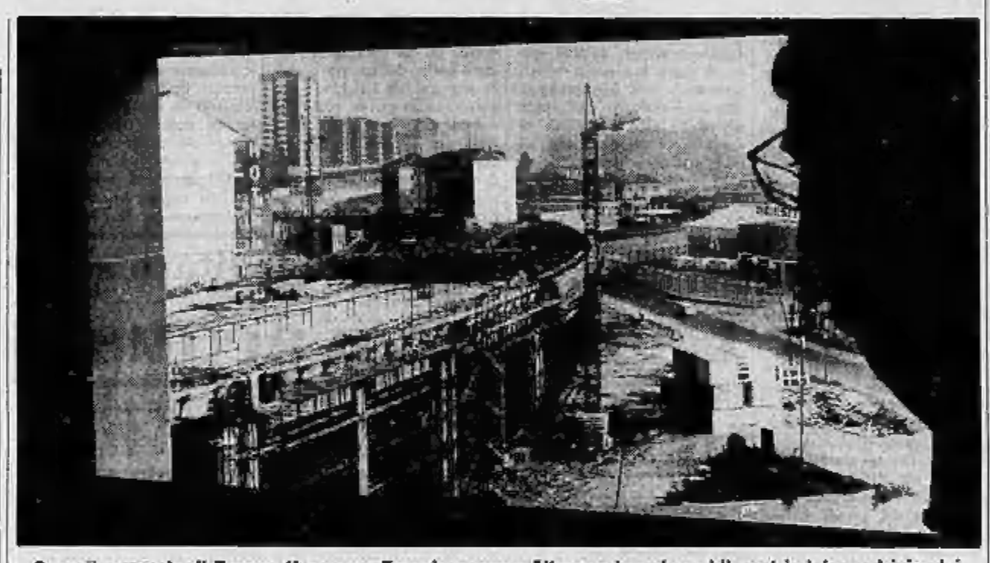
Giuliana Ferroni ha abbandonato i genitori in ottobre

Dopo molti rinvii, quando i torinesi cominciavano a disperare

Venerdì finalmente si aprono due pezzetti delle tangenziali

Le prime quattro fasi




Sono il raccordo di Bruere (fra corso Francia e corso Allamano) e due chilometri dal quadrivio dei Bauducchi, alle porte di Moncalieri - Prevista la circolazione su altri tronchi il 3 settembre (dopo il ritorno dalle grandi ferie) - I ritardi nei lavori dovuti al maltempo ed intralci burocratici

I tratti aperti nel 1971 (in alto i lavori della sopraelevata)

Venerdì, finalmente, saranno aperti i primi due tratti delle tangenziali di Torino. Poca cosa, dopo anni di attesa. I lavori per una serie di ragioni si sono protratti molto al di là delle previsioni dei tecnici. Inoltre quando già si era iniziata la costruzione sono state decise modifiche per rendere più moderna l'autostrada che gira a sud, ovest e nord della città. Non sono mancati gli intralci burocratici.

Ora s'è anche deciso di costruire l'indispensabile tronco «Est»: sarà il più difficile ed il più costoso e preoccupa persino quando potrà essere pronto.

La tangenziale di Torino è la prima autostrada italiana a tre corsie di marcia ed una di sosta per ogni carreggiata. Sono passati due anni dall'inizio dei lavori.

Dopodomani, alle 9, sarà aperta il tratto di tangenziale sud, prolungamento della autostrada Torino-Savona. Attualmente gli automobilisti provenienti dal Mar Ligure, arrivati in località «La Rotta», imboccano la statale 393, dopo circa 8 chilometri giungono a Moncalieri. Da venerdì invece proseguiranno per altri 8 chilometri sull'autostrada, quindi entreranno sulla tangenziale, poco prima dello svincolo a quadrifoglio dei Bauducchi, e usciranno, provvisoriamente, nelle vicinanze del Centro elettrocontabile dell'Istituto bancario San Paolo di Torino riporlandosi sulla statale 393 e raggiungendo Torino attraverso il vecchio ponte di Moncalieri, secondo le attuali disposizioni stabilite per permettere la costruzione della sopraelevata (ultimo tratto della penetrazione in città della tangenziale). Per uscire da Torino, si imboccherà invece il nuovo ponte sul Po realizzato dal comune di Moncalieri, sempre in attesa del completamento della sopraelevata.

Il secondo tratto, che si aprirà un'ora più tardi, comprende due svincoli, il primo sul corso Francia ed il secondo sul nuovo corso Allamano, all'altezza dello stabilimento Pianelli e Traversa. I due svincoli sono collegati fra di loro dal viadotto di corso Francia (lungo 80 metri) e da un tratto della tangenziale Sud di circa 300 metri. Questi due svincoli serviranno ad alleggerire parte del traffico che attualmente gravita sul primo tratto di corso Francia da piazza Massaua a Grugliasco-Collegno.

Questa deviazione è particolarmente utile per il traffico che dalla zona Sud e Sud-Ovest di Torino vuole raggiungere la Val di Susa, e viceversa. Corso Allamano è la continuazione di corso Sebastopoli. Attualmente prosegue nel comune di Grugliasco, fino quasi dell'ultimo tratto verso lo svincolo della tangenziale e Rivoli. Venerdì anche questo tratto (metri 2550, realizzato dalla Provincia in collaborazione con l'Ativa, come il precedente sino al confine con Torino), sarà aperto. Si tratta di un'arteria a ben 3 corsie per carreggiata.

Il 3 settembre 1971, cioè dopo 20 giorni, questi primi tratti saranno completati con l'apertura di altri km 7,402. E precisamente: i km 3,872 dallo svincolo dei Bauducchi alla statale 20, passando sul ponte realizzato sul Po (metri 210) e sul Chisola (metri 130). Gli automobilisti avranno cioè un'altra penetrazione in Torino.

Contemporaneamente saranno aperti al traffico km 4,530 della Tangenziale Nord che ha inizio dalla statale 25 della Valle di Susa in località Pomponio (dove inizierà la progettata autostrada che porterà al Frejus), raggiunge la località Bruere, dove uno svincolo a tre livelli smisterà il traffico verso il proseguimento della Nord in costruzione, e verso corso Francia e corso Allamano.

In ottobre si apriranno al traffico i km 6,426 che da corso Allamano porteranno alla strada provinciale Torino-Sestriere ed a corso Orbassano. In questo tratto la Tangenziale passerà sotto il costruendo centro di smistamento delle Ferrovie.

Successivamente si aprirà l'ultimo tratto del 1971: il collegamento fra l'autostrada Torino-Piacenza e il quadrifoglio dei Bauducchi: km 6,607. Complessivamente entro l'anno saranno aperti km 23,333 dei 38,293 sinora appaltati. Gli altri 15 km; la sopraelevata di Moncalieri, il tratto fra la statale 20 e la Torino-Sestriere (che sarà realizzata parte in trincea per salvaguardare l'equilibrio architettonico della palazzina di Caccia di Stupinigi), ed il proseguimento della tangenziale Nord dallo svincolo di Bruere alla statale 24, saranno aperti entro il 1972.

La larghezza della strada è di 34 metri (ad eccezione del tratto fra Tetti di Rivoli e lo svincolo di Bruere). Doppia carreggiata, ognuna di 15 metri separata da uno spartitraffico centrale di 4 metri con doppio sicurvia. Ogni carreggiata avrà 3 corsie di marcia ed una di sosta (metri 2,75). Le corsie di marcia sono: traffico lento (metri 4); traffico normale (metri 4,75); sorpasso (metri 4). Sulla destra vi sarà ancora una banchina in terra battuta di metri 0,50. I raggi di curvatura sono tutti superiori agli 800 metri. La pendenza non supera il 3%.

Si stacca un tubo piomba sul treno

Alle 12 sotto il cavalcavia di strada delle Campagne - Sfasciato il "muso" dell'automotrice Casale-Torino - Ferito il capotreno

Spettacolare incidente ferroviario alle 12 sulla linea ferroviaria Chivasso-Torino. Soltanto circostanze fortuite hanno evitato che si trasformasse in un disastro. All'altezza del nuovo ponte in costruzione sulla ferrovia in strada delle Campagne un pesante e lungo tubo d'acciaio è precipitato sulla linea.

Le cause dell'incidente sono ancora oscure. Una gru stava caricando sul ponte il tubo dalla lunghezza di circa 6 metri e dal diametro di 40 cm dell'oleodotto che collegherà Salomaggiore a Torino. Improvvisamente il pesante cilindro è scivolato oltre il ponte e pericolosa sulla linea ferroviaria a pochi centimetri da terra. Proprio in quell'istante è sopraggiunta ad oltre 110 km all'ora l'automotrice AT 240 proveniente da Mestara.

«Ci siamo visti il tubo — ha raccontato l'aiuto macchinista Filippo Carena 24 anni, abitante a Nichelino in via Finanze 30 — a pochi metri dalla cabina, quando non potevamo più fare nulla». Il Carena ed il macchinista Giulio Marchiato, 42 anni, via Stefanone 2, hanno abbandonato con un balzo la cabina rifugiandosi nel corridoio.

L'urto è stato tremendo. Se il tubo fosse caduto sui binari il treno sarebbe deragliato. L'automotrice si è fermata circa 300 metri più avanti. Molti dei 60 passeggeri erano contusi, nessuno grave. L'infermiera, Luigina Boglio, 40 anni, abitante a Chivasso in via San Pietro 9, ha prestato i primi soccorsi ai feriti. Il più grave è il capotreno, Giovanni Ottino, 31 anni, abitante a Casale Monferrato

Oggi al mercato

Minimi e massimi al Kg.	Porta Palazzo	Piazza Campidoglio	Bon Grisi	Piazza Foroni
ORTOFRUTTICOLI:				
carote	130-200	120-150	120-200	180-200
cipolle bianche	70-80	100-120	80-100	130-150
bieta da taglio	100-120	—	100-180	160-180
fagiolini	120-250	150-250	200-300	280-300
melanzane tonde	100-140	120-300	130-200	150
pomodori	80-100	100-250	100-250	150-200
peperoni quadrati	120-300	150-300	130-300	350-400
zucchine	100-120	100-150	130-300	150-160
patate	60-65	80-100	70-80	80-90
lattuga cappuccio	120-250	200-250	300-400	250-300
pesche pasta bianca	100-120	100-200	120-300	100-120
pere estive	130-180	120-150	120-180	60-80
pesche pasta gialla	70-100	100-250	130-200	100-180
mele Golden	150-180	100-250	100-150	150-160
susine goccia d'oro	150-300	—	—	160-300
banane	250-300	300-330	300-400	250-300
GRASSI:				
olio di oliva	800-900	900-890	[illegible]	600-760
olio di semi	300-500	320-400	350-450	380-400
burro	1500-1600	1600-1700	1500-1600	1500-1600
PESCE:				
muscolo	300	300	300	250-300
arsella	250	—	250	—
sarda	350	500	[illegible]	550-600
[illegible]	400	—	400-500	550-600

Mercati Generali (fra parentesi i prezzi di una settimana fa): carote 80-85 (85-90); cipolle bianche 42 (42-45); bieta da taglio 45 (60); fagiolini 70-125 (100-180); melanzane tonde 45 (70-85); pomodori 80-85 (65-150); peperoni quadrati 60-165 (200-300); zucchine 35-50 (65-70); patate 35-45 (33-53); lattuga cappuccio 70 (60); pesche bianche 50-100 (60-135); pere estive 60-80 (65-80); pesche gialle 60-140 (80-150); mele golden 150 (150-180); susine goccia d'oro 110 (110); banane 285-300 (280-300).

Pizza e budino

Offerta speciale di una scatola di pizza Cateri (grasso 260 lire) più budino Royal (grasso 140 lire) a sole 300 lire. Si trova nei negozi di commestibili.

(A cura della cronaca di Stampa Sera)

In aumento i passeggeri all'aeroporto di Caselle

Un notevole aumento di traffico è stato registrato all'aeroporto Torino-Caselle nel mese di luglio. I passeggeri sono stati 40.963 (+15,7%) rispetto al luglio dello scorso anno); i chilogrammi di bagagli sono saliti a 357.078 (+17,2%); i chilogrammi merce [illegible] (+21,7%). Gli aerei in movimento sono stati 1096 (+5,7%). La posta trasportata 216.150 chilogrammi in luglio contro i 257.746 della stessa mese della scorso anno, con un decremento del 16,1%. I voli/o dirottati su altri aeroporti o voli cancellati per cause meteorologiche, tecniche, operative o per festività sono stati 13.

Diminuiti in giugno i disoccupati a Torino

Secondo i dati forniti dall'ufficio regionale del lavoro, il numero dei disoccupati nella provincia di Torino è in netta diminuzione. Alla fine di giugno erano 17.338 rispetto ai 19.003 di maggio. Lo stesso andamento è registrato anche in tutto il Piemonte: in giugno 34.113 disoccupati contro i 35.845 del fine maggio.

i lettori ci scrivono

Scontenti della vacanza

«Siamo un gruppo di torinesi, e fra un bagno e l'altro di sudore (in mare è meglio non entrare con tutto lo sporco che c'è), parliamo della nostra città.

«Noli che ci ospita, ha in comune con Torino, la grande sporcizia delle strade. Fra le più qui ci pelano vivi, il sole e l'aria e il cibo, il pagliamo a peso d'oro, e a dire tutta la verità, c'è poca cortesia anche i villeggianti.

«Perché, salvo il giornale che costa come a Torino, tutto il resto, costa molto, ma molto di più? Frutta, verdura, carne, formaggi salumi, birra, acqua minerale che, presi al negozio dovrebbero avere prezzo eguale ovunque, costano parecchio di più. Qualche esempio? La gazzosa 200 lire, i formaggi 700 all'etto (anche se a Torino gli stessi tipi costano 120-150 all'etto), pasta, riso, zucchero, tutto più caro, e male con tanto malgarbo. Perché? In compenso si paga la tassa di soggiorno e le strade sono sudice e piene di cattivi odori, le spiagge sono sporche, mal tenute e la gente sembra solo preoccupata di incassare.

«Presto torneremo a Torino, e continueremo a brontolare per la sporcizia, il disservizio e via dicendo. Ma almeno saremo a casa nostra».

Seguono le firme

No, non ci vorrebbe molto

«Vi è già capitato di vedere in quale vergognoso stato si trova il famoso "salotto di Torino" intendo via Roma e immediate adiacenze? Le colonne del "salotto" verso l'alto possono sembrare pulite perché, malgrado lo smog di decenni, riescono ancora a brillare specie quando sono accese le luci: ma la parte bassa!...

«A parte i manifesti d'ogni tipo, piaga del nostro tempo, strappati, rischiati con mezzi rudimentali, rappiccicati, commentati ed ornati di disegni osceni e inviti di uno spirito assai discutibile (via Po è ancora peggio!), c'è la parte inferiore di colonne e pilastri, cioè in tutto lo spazio "accessibile", che è in uno stato davvero rivoltante!

«Ma riferisco in particolar modo ai portici da piazza C. L. N., lato destro per chi va verso piazza Castello, fino a quella galleria che porta al vicolo Eleonora Duse alle spalle del palazzo I.N.A. Vada, qualcuno di quei signori che programmano, pianificano, discutono tanto, nel centro storico, vada a spasso da quelle parti! Tracce fresche e antiche lasciate da uomini e da cani, un fetidume incrostato dal tempo, un puzzo di stalla, un lezzo di putrefatto che domina nella zona, mentre la gente passa con l'aria di non accorgersene!

«Ma ci vorrebbe proprio tanto a mandare qualcuno, almeno una volta alla settimana, a pulire, disinfettare, fare insomma quel servizio indispensabile per rendere quel centralissimo luogo accessibile come, forse, era tempo fa? Io non sono torinese ma risiedo in questa città da molti anni, e davvero mi dispiace vedere in giro tanta incuria, abbandono, disinteresse. Sembra proprio che nella città dell'auto venga completamente trascurato, ignorato, il fatto che c'è tanta gente col piede andare a piedi e nel pulito!

«Chissà che uno di quei tipi addetti alla pulizia della strada, quelli che con aria stanca e depressa si trascinano dietro la scopa come il peso di un'intera vita, chissà che uno di loro, apparentemente incaricato, sostenuto e, soprattutto, attrezzato, non trovi forza e volontà per compiere quel lavoro di bonifica! Auguriamoglielo con tutto il cuore, ringrazio».

Elio Carlandino - Corso Francia 30

Fatta la legge...

«Numerosi automobilisti, alla "scadenza" della "copertura" assicurativa (mensile, trimestrale, semestrale, annuale) piuttosto che rendiconto il "contrassegno" alla Compagnia di Assicurazioni, o per la meno distruggerlo, preferiscono gettarlo "furtivo" nelle strade.

«Indizio di congenita noncuranza, contagioso "morbo" automobilistico il "tagliando" di "modesto" carta, corredato dei requisiti a delebile grafia, manuale o dattiloscritta, dopo breve esposizione sul parabrezza, a contatto della luce solare abbandisce, ritorna "immacolato" e falsificabile (identica sorte subiscono i "bolli" dei conti correnti postali). Un'occasione propizia per gli inadempienti: impossessarsene, ed usarlo a proprio piacimento e regolarizzare la posizione assicurativa.

«Secondo le statistiche oltre duecentomila sono gli "scoperti" in circolazione, con questo sistema del contrassegno "facilito". Il numero crescerà a dismisura, sempre che non esistano già dei "contraffattori". Ossana a lodi per l'approvazione della legge sull'obbligatorietà, acute critiche agli ideatori del "suppostibile" deterioramento: si prendano a modello le "carte di credito" bancarie! Contrassegno di autovetture? Contrassegno di carta, quindi sostituzione con altro durevole, infrangibile. Severi controlli e debito preavviso a mezzo dell'aggravio di spesa per "incompatibilità di alienati"».

Federico Anselmino

Al museo all'aeroporto l'arrivo del playboy internazionale Jacques Fosatque, noto per avere lanciato il ballo «Ah ! calli !». Poveretto!!! Come raffreddi di ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in vendita in tutte le farmacie.

VENDITA RATEALE
Confezioni - Pellicce - Tessuti
Maglierie - Biancheria - Tappeti
Calzature - Drappi - Intimo Uomo
Elettrodomestici - Radio TV - Mobili
FART
P. ADRIANO 13 - T. [illegible]

TREVES
MOBILI
SALOTTI D'ARTE
I mobili + belli
I prezzi + bassi
Via Cernaia, 17
Torino

Prime ricerche dei sommozzatori nello specchio d'acqua sopra Cesana

Il mistero del "panzer„ nel Lago Nero

Nella zona molti sono scettici: «Mai visti quassù carri armati tedeschi» - Altri sostengono che forse il Tigre è stato affondato per non abbandonarlo, ma dentro non ci sono né documenti segreti, né favolose casse piene d'oro - L'ipotesi di un comandante partigiano: «Se i nazisti avevano un tesoro, l'hanno messo in una cava e poi l'hanno fatta saltare» - Finora è stato trovato solo materiale bellico di scarsa importanza: munizioni ed elmetti

Il carro armato affondato sarebbe di tipo « Tigre »

I sommozzatori dei carabinieri del Nucleo di Genova, da ieri si immergono nel Lago Nero, in territorio di Bousson sopra Cesana. Cercano un gigantesco carro armato tedesco del tipo « Tigre », che, alla fine della guerra, sarebbe stato affondato dai nazisti con un carico di documenti segreti e alcune casse piene d'oro.

Ieri è stato esplorato solo un terzo del bacino, uno specchio d'acqua tranquillo, circondato da alte erbe palustri. Nel corso delle numerose immersioni, è stato trovato materiale bellico di scarsa importanza: proiettili per mortaio, bombe a mano, elmetti, matasse di filo telefonico; tutto di fabbricazione tedesca.

Del « panzer » nessuna traccia. Eppure è da 25 anni che i valligiani sostengono che il Lago Nero nasconde un segreto. La voce popolare dice che sul fondo ci sono molti soldati morti, ci sono migliaia d'armi e almeno uno dei carri armati. Si diceva che lo specchio d'acqua era profondo 60 metri e che quindi era l'ideale per nascondere segreti militari e tesori di un reparto in ritirata.

La prima immersione dei sommozzatori, impiegati dai carabinieri per chiarire definitivamente il mistero, è venuta sulla pretesa profondità del Lago Nero. Evidentemente mai nessuno prima di ieri si era preoccupato di misurarlo. Dopo poche immersioni gli esperti hanno stabilito che, tenendo anche conto dello strato di melma sul fondo — che è di 60-70 centimetri — la profondità massima è di sette metri. Appena sufficiente quindi a coprire, con un piccolo margine, un « Tigre » dai cingoli alla torretta.

Dice Giuseppe Armand, 51 anni, albergatore di Bousson: « Io ho sempre vissuto qui e non credo che nel lago ci sia un tesoro. Nel '44, quando si sono ritirati dalla Francia, i tedeschi hanno passato l'inverno qui. C'era un'intera divisione, con grandi mezzi. C'erano addirittura delle troike trainate da cavalli, arrivavano fino ai tremila metri, ma carri armati non ne ho mai visti ».

Un partigiano torinese che ha vissuto a lungo nella zona con lo pseudonimo di « Fredo », afferma invece che: « Sì, i tedeschi erano riusciti a portare cinque o sei "Tigre" fin sopra Cesana. C'era un viottolo abbastanza agibile anche per così grandi mezzi corazzati. Così se abbiano fatto però, non lo so proprio ».

La testimonianza più chiarificatrice a questo proposito, è quella di Angelo Gallo, 56 anni, abitante a Torino in via Brunetta 24. E' stato sottufficiale della Guardia di Frontiera e poi comandante partigiano della 231ª Brigata, divisione Val Chisone, che era agli ordini di Maggiorino Marcellin detto « Bulter ».

« Qualcosa di segreto, di interessante nella zona c'è — *afferma* —, non è certo rinchiusa in un "panzer" ».

« I tedeschi tenevano un reparto di Alpenjäger nella caserma della guardia di frontiera più in basso del Lago Nero, a quota 1600 metri. Aveva l'incarico di far saltare le fortificazioni mentre si ritiravano. Ce lo disse uno di loro, fatto prigioniero.

« Solo questo reparto può aver nascosto documenti o altro. Sapevano come fare: gettare un carro armato nel lago sarebbe stato un lavoro definitivo.

« I tedeschi scavarono nella cava abbandonata. Era un nascondiglio ideale. E' indubbio che in una di esse hanno abbandonato parte della loro roba. In ritirata non si portavano dietro il superfluo, e non compromettenti. Quindi non è in fondo al lago, dentro un "panzer" che bisogna cercare, ma in un posto dove c'era una cava che è stata fatta saltare con l'esplosivo ».

Le ricerche nella zona del Lago Nero: in primo piano il materiale ricuperato nelle prime immersioni

Le ricerche vengono effettuate dai sommozzatori di Genova

La profondità del lago è di soli sette metri, non di 60 come si era creduto fino a ieri

Con l'utilitaria raggiunge i ladri sull'auto veloce che gli hanno rubato

Coraggioso inseguimento di un meccanico

Un meccanico derubato di una 1750 parcheggiata davanti all'officina in via Boccaccio 62 ha inseguito i ladri da Torino a Settimo dove sono stati bloccati dai carabinieri.

Alle 15,30 di ieri Antonio Potenza stava lavorando, ad un tratto si è accorto che due sconosciuti partivano con la sua 1750. Ha tentato di sbarrare loro la strada ma ha rischiato di essere travolto. E' saltato allora su una 500 e li ha inseguiti. Quando ha visto che perdeva terreno si è fermato ad un bar ed ha telefonato ai carabinieri del Pronto Intervento che mettevano in allarme le varie stazioni in particolare quella di Settimo.

Il giovane riprendeva con tenacia la sua caccia personale e quando ormai stava disperando di ritrovare i ladri, ha scorto due individui nei pressi del ponte sul Po, vicino a San Mauro.

« Uno di questi era sicuramente sulla mia 1750 » ha detto il Potenza ai carabinieri. Il sospettato si chiama Carlo Vittone, 22 anni, via Torino 68, con lui c'era Giuseppe Giulia, 20 anni, abitante a Settimo in via Torino 97.

« Noi non c'entriamo — hanno replicato i due — *stavamo andando a fare il bagno »*. Della macchina nessuna traccia. *« Forse* — ha detto il Potenza — *avevano dei complici ».*

— Una banda di ladri ha svaligiato un magazzino di pneumatici e cerchioni per auto, in via Buenos Aires 112. Hanno portato via materiale vario per circa sei milioni. Per farlo si sono serviti di un grosso camion. Il furto è stato denunciato alla polizia dal proprietario Gioacchino Cirulli.

Due operai in fin di vita caduti da una impalcatura

Due operai della ditta Ferodi di Balangero sono ricoverati in gravi condizioni al centro traumatologico per un incidente sul lavoro. Sono: Vito Ungaro, 28 anni, via Volpiano 8, e il saldatore Cosimo Tamarro, ventiquattrenne, corso Telesio 62. Ieri pomeriggio riparavano un capannone metallico alla Fiat Stilnuovo. L'impalcatura ha ceduto, i due sono precipitati. Soccorsi, sono stati accompagnati in ospedale dai compagni di lavoro.

temperatura di oggi

massima	+26
minima	+18

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 20,7; ore 8 18,8; umid. 740; umid. 70%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, visibilità buona, venti deboli vari, temper. invariata. Temperature a Caselle: max. 27; minima 16,0; ore 8 18,8.

echi di cronaca

Tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!

E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con apposito spendevole per far tappezzare una camera tappezzerie da voi l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 123.

la TV non funziona? telef. 251.677 - 296.949

877.395. la Or.Te.S. Bertinzi si ripara subito e concede un TV portatile in prestito.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471

La porta pieghevole alla conquista dello spazio. Attenzione che sia « Divisette »!

se il TV è da riparare Telecolor 760.111 - 596.879

Tecnici specialmente riparano a domicilio qualsiasi televisore.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI: Baby Clop, via Nizza 45, tel. 669.858.

CANI: Napoli Anna Maria, allevamento, addestramento. Via Galvani 1, tel. 847.436, Trofarello. Sempre aperto.

COIFFEUR: Este, corso Vittorio Emanuele 19 bis.

COIFFEUR: Cesana, corso Duca 79, telefono 683.962.

COIFFEUR: Jolie Femme, corso Vittorio 35, tel. 519.951.

COIFFEUR: Lucia, via Roccavione 107, tel. 297.672.

COIFFEUR: Nicole, corso Trapani 6, telefono 781.907.

EDILI: Juvet, via Cumiana 49, telefono 390.676.

PROFUMERIA: La Turinese Profumi, via Andrea Doria 8, tel. 510.930.

RISTORANTE: « Città Giardino », via G. Reni 121, tel. 304.580.

RISTORANTE: da Giuliano S. Mercoledì il risotto all'aperto. Telefono 892.197.

RISTORANTE: Fontana dei Francesi, Strada Pecetto 125, telefono 833.137.

RISTORANTE: Parla, v.lo Thures 80.

RISTORANTE SARDO: Su Barbagia, c.so Principe Eugenio 42, tel. 681.807.

RISTORANTE TIPICO: Magu, Colmo.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* definite le pendenze rimaste ancora in sospeso da ieri. Le previsioni odierne sono soddisfacenti e appaiono anche protrarsi in tutto. *Sentimenti:* le relazioni della vita privata ricevono pure benefici influssi. Novità. *Salute:* efficiente, non deve destare alcuna preoccupazione.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* se riguardano beni immobili, sono favorevoli e la conclusione aumenta la consistenza patrimoniale. Successi anche nel campo artistico. *Sentimenti:* Venere contribuisce alla felicità dei giovani innamorati. Nozze in vista. *Salute:* riceve dal cielo vibrazioni tonificanti.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* gli ostacoli non saranno facili da sormontare, tuttavia il pomeriggio offre l'occasione di vantaggiosi scambi commerciali. Viaggi utili. *Sentimenti:* è un settore che non gode della benevolenza celeste almeno per adesso. *Salute:* abbastanza florida, ma richiede precauzioni.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* procedono un po' a rilento causa il moto retrogrado di Nettuno. Le ispirazioni sono preziose non soltanto per gli artisti. Applicatevi. *Sentimenti:* le configurazioni planetarie contribuiscono al compimento di aspirazioni. *Salute:* indovinata la scelta del mare che vi riporta la giovinezza.

LEONE (23 luglio - 21 agosto) *Affari:* il parallelo Sole-Plutone solitamente accompagna considerevoli guadagni specie per i gioiellieri, gli antiquari, gli agenti di Borsa. *Sentimenti:* armonia nei rapporti familiari. Riservata al cuore una bella sorpresa. *Salute:* nulla da temere per il sistema cardiocircolatorio. Euforia.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* una buona occasione per migliorare la situazione finanziaria con una iniziativa su basi solide e sicure. Sorte al gioco avversa. *Sentimenti:* la serata potrebbe nascliare liti fra innamorati per sospetti di gelosia. *Salute:* bibita fresche, ma non ghiacciate.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* avranno un corso sollecito con risultati positivi. Molte questioni troveranno una soluzione originale e di effetto immediato. *Sentimenti:* incontro con una persona simpatica che lascia un segno profondo nel cuore. *Salute:* attingo forza ed equilibrio dal sistema nervoso.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* sono destinati ad avere un esito superiore alle previsioni specie per quanto riguarda i riflessi sulla situazione patrimoniale. *Sentimenti:* tranne qualche caso di piccoli screzi tra fidanzati, l'amore è perfetto. *Salute:* la ripresa è costante mentre aumenta la resistenza fisica.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* impostati durante la mattinata, avranno una fortunata conclusione nel pomeriggio. Anche in campo professionale tutto bene. *Sentimenti:* nulla viene a turbare l'idilio in famiglia. Moltiplicate prove di affetto. *Salute:* refrattaria agli attacchi morbosi, non la sovrasta alcuna minaccia.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* sono soggetti ad influssi contraddittori e quindi, nei limiti del possibile, rischiare il pomeriggio, ostacolato da Saturno. *Sentimenti:* meglio non prendere in esame una questione domestica sorta ieri sera. *Salute:* declinante verso la fine della settimana.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* in linea di massima coincidono con i vostri interessi e con il programma prestabilito. Professionalmente progressi, realizzazioni. *Sentimenti:* variabili e legati alle condizioni dello spirito. Autocontrollo dei nervi. *Salute:* non è il momento di pretendere l'impossibile.

PESCI (20 febbraio - 21 marzo) *Affari:* si concluderanno come desiderate anche perché la fortuna contribuisce al successo. Il momento è adatto per avvicinare i superiori. *Sentimenti:* la sorte è benigna per le relazioni della vita privata. Gioie per il cuore. *Salute:* appare ben difesa anche dalle vibrazioni planetarie. Ottimismo.

FENIX MATERASSI
di PURA LANA VERGINE MOLLEGGIATA
CORSO CARLO CESARE 269 T. 3R0954 TORINO

A. MURRI
VIA CAVOUR 17/A TEL. 511.774 - 511.775

Pavimenti e Rivestimenti
FILIPPONE & PELLICCIOLI
Piazza Statuto 7/B (angolo via Lanzo) tel. 29.265, 210.379

TURINFLEX
MATERASSI A MOLLE MOBILI
C. Vittorio 73, tel. 513.243 - Torino
Sup. Margherita - Via Lanzo 50 Tel. 761.286 - semidanno

divisette
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
divisette

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
Via CIBRARIO 73 TORINO
SUPERMATERASSI

curiosità sul gioco del lotto

La pattuglia dei centenari non accenna ad assottigliarsi

Ancora assenza novità fra i numerosi (troppi), centenari. Ricordiamoli: 75 di Milano (137 settimane d'assenza), 70 di Torino (116), 81 di Cagliari (109), 57 di Milano (105), 64 di Palermo e 69 di Torino alla stessa quota (102).

Fra i numeri usciti salisto scarso ricordiamo nel gioco del'ambo i Vertibili a Bari con 34-42 (prima e quarta estratta), a Torino con 56-68 (prima e quinta posizione). Due i terni, estrattisi nelle Figure: nella serie 7 a Bari (34-70-43) e nella 2 a Venezia (83-85-39).

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote per l'uscita del 7 agosto 1971:

BARI: 82 (da 88 sett.); 70 (66); 17 (49); 58 (49); 32 (48); 77 (44); 36 (42); 30 (40); 41 (38); 62 (38).
CAGLIARI: 61 (109); 14 (82); 3 (65); 26 (54); 28 (47); 33 (46); 90 (45); 25 (42); 45 (38); 1 (37).
FIRENZE: 7 (89); 65 (64); 5 (59); 56 (58); 39 (51); 73 (48); 77 (44); 36 (42); 51 (40); 48 (39).
GENOVA: 61 (93); 91 (66); 86 (66); 1 (52); 12 (51); 88 (50); 32 (49); 18 (45); 23 (44); 0 (43).
MILANO: 75 (137); 57 (105); 8 (71); 4 (64); 31 (59); 27 (58); 04 (57); 63 (47); 80 (45); 9 (37).
NAPOLI: 70 (94); 10 (81); 61 (77); 3 (63); 73 (55); 12 (51); 81 (50); 79 (49); 77 (40); 40 (39).
PALERMO: 64 (102); 78 (69); 27 (59); 9 (53); 63 (50); 42 (49); 0 (45); 74 (45); 68 (43); 2 (39).
ROMA: 4 (87); 38 (64); 49 (61); 42 (59); 34 (43); 84 (40); 71 (39); 53 (38); 85 (38); 75 (38).
TORINO: 70 (116); 89 (102); 76 (72); 82 (71); 18 (70); 15 (63); 38 (62); 40 (58); 80 (54); 60 (53).
VENEZIA: 83 (95); 28 (85); 62 (65); 5 (58); 27 (56); 75 (54); 6 (42).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i Gemelli, Vertibili, Cadrane, Figure, Decine:

Gemelli: Bari, 9 sett.; Cagliari, 8; Firenze, 37; Genova, 44; Milano, 14; Napoli, 5; Palermo, 4; Roma, 20; Torino, 5; Venezia, 39.
Vertibili: Bari, 0; Cagliari, 32; Firenze, 5; Genova, 1; Milano, 2; Napoli, 4; Palermo, 10; Roma, 32; Torino, 0; Venezia, 11.
Cadrane: Bari, 7 (41); Cagliari, 5 (62); Firenze, 7 (22); Genova, 2 (13); Milano, 3 (48); Napoli, 0 (29); Palermo, 4 (32); Roma, 4 (40); Torino, 3 (27); Venezia, 6 (36).
Figure: Bari, 1 (88); Cagliari, 1 (32); Firenze, 7 (33); Genova, 5 (44); Milano, 0 (35); Napoli, 0 (17); Palermo, 6 (34); Roma, 2 (30); Torino, 3 (69); Venezia, 3 (20).
Decine: Bari, 10.ma (43); Cagliari, 1.a (54); Firenze, 90.ma (25); Genova, 80.ma (30); Milano, 1.a (31); Napoli, 10.ma (34); Palermo, 70.ma (20); Roma, 70.ma (17); Torino, 80.ma (71); Venezia, 10.ma (34).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui ritardi e le frequenze: Maggiori ritardi del 1° estratto (con almeno 300 settimane): Firenze, 84 (3); Genova, 84 (x); Napoli, 42 (x); Roma, 10 (1); Napoli II, 78 (2). Maggiori ritardi dell'Estratto semplice (con almeno 100 settimane): Cagliari, 61 (2); Milano, 75 (2) e 57 (x); Palermo, 64 (2); Torino, 70 (2) e 69 (2).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1-x-2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Sono usciti almeno 225 volte su 674 estrazioni: Cagliari, 2; Genova, 2; Torino, 2; Napoli II, x.

il medico della famiglia

La lussazione dell'anca è quasi sempre ereditaria

Colpisce più spesso le femmine dei maschi

La signora L. B. di Torino ci scrive:

« Ho un bambino di poco più di due mesi. Ho notato che, ingrassando, gli si sono formate due "pieghe" nella coscia destra ed una sola in quella sinistra. Avendo il dubbio che ciò fosse il sintomo di una malformazione dell'anca, l'ho fatto visitare da un pediatra che ha escluso tale pericolo. Tuttavia vorrei avere anche un altro parere per mettermi il cuore in pace ».

— La certezza si ottiene solo mediante un esame radiografico. Fin tanto che il bambino non è in grado di camminare, è diagnosi è difficile, perché solo dalla riduzione dell'ampiezza di movimento e dell'appoggio a terra anormale, si può avere una conferma visiva. La testa del femore intatti fuoriesce dalla sede articolare dell'anca, quando, camminando, il peso del corpo esercita una notevole pressione.

Nel primo anno di vita si corregge abbastanza facilmente il difetto con un apparecchio ortopedico, che evita ogni intervento chirurgico. D'altra parte, ritornando al suo caso, la lussazione dell'anca è una lesione ereditaria che colpisce quasi esclusivamente le femmine. Sottoponga perciò il bambino ad esame radiografico senza timori. Il responso dovrebbe, confermando la diagnosi del pediatra, essere favorevole. Se negativo, il fatto che la malattia sia stata constatata nei primi mesi di vita, è presupposto per una facile guarigione.

Scarcerato stamane Giuseppe Licciardello

Era stato arrestato nel corso delle indagini per il delitto Baudino - Gli indizi a suo carico sono caduti

Giuseppe Licciardello

Giuseppe Licciardello viene scarcerato oggi. Era stato arrestato a novembre nel corso delle indagini sull'assassinio dell'orefice Baudino. Al momento del fermo era sospettato di essere il « cervello » della banda, poi, ad uno ad uno, gli indizi a suo carico sono caduti.

Ieri il magistrato dott. Maddalena ha accolto l'istanza del suo avvocato difensore, Aldo Peria, e ha firmato l'ordine di scarcerazione.

A carico di Giuseppe Licciardello erano varie imputazioni: la prima parlava di estorsione. Durante un'irruzione, la polizia aveva rinvenuto refurtiva proveniente da un furto in una boutique per dodici milioni. Gli sottolineavano l'esistenza del Licciardello. Una seconda accusa era di sottrazione consensuale di minore a fini di libidine. A Mezzara Sant'Andrea, secondo l'accusa, il giovane aveva convinto a seguirlo una giovane, Adriana Alosi, allora minorenne, in seguito accusata insieme con lui di ricettazione.

La terza imputazione era di detenzione di stupefacenti. L'accusa era stata mossa anche agli altri arrestati per l'omicidio Baudino: Cardillo, Di Luciano, Pazzizzari. Il mandato di cattura emesso in data 19 luglio '71 era stato notificato al giovane in carcere il 25 dello stesso mese.

Se la vostra attività prosegue anche in agosto

informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi all'A.P.R.

Via Roma 80
Via Marenco 32
Tel. 636.047 - 636.065
636.067

A Voi che siete rimasti in città
WOLMER fa questi regali

Coppia tende in Terilatteta da L. 15.400 a L. 8.000
per tutta parete (4 teli) » » 30.800 » » 15.000
(ogni telo misura cm. 210 x 350)
Coppia tende in Drapilux tedesco da L. 20.500 a L. 14.500
per tutta la parete (4 teli) » » 41.000 » » 28.000
(ogni telo misura cm. 210 x 350)
Coppia tende in Teritallino écrù con ricamo colorato écrù o giallo mt 5 x 3 da L. 25.000 a L. 18.000
per tutta parete mt 8 x 3 » » 40.000 » » 28.000
Coppie tende stampate moderne a metà prezzo.
Stock di coperte in cinglia, di tappeti e di biancheria per la casa.

WOLMER
Vi dà le tende e le moquette più belle del mondo a prezzi indiscutibilmente migliori.

ATTENZIONE!
i prezzi sopra indicati sono validi soltanto fino al 21 agosto.

WOLMER
Via Salbertrand 68 ang. Via N. Bianchi cap. tram 2 e 4

Che risate con il "sexy„ d'un milione di anni fa

«Quando gli uomini armarono la clava... e con le donne fecero din-don» passa adesso con le sue belle donne dalla pretura alla prima visione

Nadia Cassini e Pia Giancaro, le bellezze «cavernicole» degli Anni 70

Si è parlato molto, in questi ultimi mesi, d'un film dal titolo curioso: *Quando le donne facevano din-don*, chiaramente suggerito da quello di uno dei grossi successi della stagione scorsa: *Quando le donne avevano la coda*, il cui incasso italiano lordo s'aggira presumibilmente sul miliardo.

Leggiamo ora su un foglio tecnico che il film cambierà titolo e si chiamerà d'ora in poi così: *Quando gli uomini armarono la clava... e con le donne fecero din-don*. L'allungamento, più che alla moda delle etichette chilometriche, è dovuto a una disposizione del pretore di Roma al quale ha certo ricorso qualche produttore che aveva depositato, a norma di legge, un titolo simile a quello sostituito.

Variato il frontespizio, cioè uno dei titoli di testo, e il materiale pubblicitario, il film nel resto, cioè nel contenuto, resterà presumibilmente inalterato: seguiterà ad essere una storia di «cavernicoli», con omaccioni sommariamente irsuti e vestiti di pelli che, a colpi di clava, si contenderanno donne loro coetanee, però bellissime e svestite con arte, cioè ricoperte a malapena di capelli, lane filiformi e fiori grandi quel poco che basta per non avere noie con la censura.

Gli uomini della preistoria, che per le donne se le danno, appartengono a due tribù: una quasi allo stato brado e detta dei «cavernicoli» considerati i luoghi scelti per stare al mondo; l'altra, denominata degli «acquamanni», è un po' più su non soltanto in senso figurato, visto che i componenti si fanno i fatti loro in cassette innalzate su palafitte. Le due tribù si guardano in cagnesco poi si picchiano. Non è il caso di sciorinare il soggetto intero; diciamo soltanto che la più bella delle «cavernicole» Listra, si trova a un certo punto tra le pelose, non meno che vigorose, braccia del più sconsiderevole e temuto degli «acquamanni». E' un rifugio ideale per la bella Listra, che prima di girare queste scene «primitive» ha trascorso lunghe ore al solario e ne è uscita tanto raffinata e lucida quanto il suo *partner* è ancora grezzo pure all'aspetto. Ma l'amore, e non per la guerra, comincerà a incivilirlo.

Listra sarà impersonata da Nadia Cassini che, al terzo film, è per la terza volta costretta a figurare in calda compagnia d'un uomo: Gassman nel *Divorzio* dov'ella muore; il negro Evaristo Marquez nel *Dio sergente*; Antonio Sabato questa volta. Abbiamo conosciuto Nadia Cassini un mese fa a St-Vincent, dove si *gala* per le Grolle d'Oro s'era messa in testa la stessa enorme parrucca che la insalvatichisce nel film e contribuisce a render plausibile, per fini scenici, il suo camuffamento trogloditico. Figlia d'un tedesco sposato a un'orlunda siciliana, Nadia da bambina diventò Cassini il giorno in cui sposò il conte toscano di questo cognome e di nome Igor: fratello dunque di quell'Oleg che fu celebre come marito di Gene Tierney e come cognato di Jackie Kennedy. Ricchissima, la bella Nadia fa del cinema perché è quanto mai fotogenica e perché «*ha voluto provare anche questa*», dopo essere stata ballerina (per diventarlo, andò a scuola da Balanchine, scappando di casa a 15 anni), dattilografa, *baby sitter*, fotomodella e, per tornare nel giro, cantante di *night*. Ha solo 22 anni e, come attrice, spera decisamente di sfondare.

Quando gli uomini... è il diciannovesimo film diretto da Bruno Corbucci, un tempo autore di copioni rivistaioli per Macario. (Non per nulla il figlio dell'attore torinese, Mimmo, è l'aiuto del regista). Oltre a Sabato gli altri interpreti maschili sono Vittorio Caprioli, Elio Pandolfi, Aldo Giuffrè, Howard Ross, mentre fra le attrici si ritrovano Valeria Fabrizi e Pia Giancaro.

Achille Valdata

gallerie e musei

GALLERIA POLENA (v. Cavour 45 bis - v. Annunciata 7): bigliotti, quadri, armi, cannoni '600, '700, '800, '900.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

LA BUSSOLA: chiusura estiva.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle ore 20.

MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle ore 20 (chiuso il lunedì).

BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 23 (chiuso la domenica).

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18 (chiuso il lunedì).

Il regista Orsini gira una storia di contrabbandieri

GEMMA PER LA BERGER HA TRADITO L'«ORSA»

Senta Berger, ripresa in uno spontaneo atteggiamento da Moisio, sarà fronteggiata nel film di Orsini da Giuliano Gemma, Nicoletta Rangoni Machiavelli e Bruno Cremer (dall'alto in basso), contrabbandieri degli Anni Venti

ROMA, mercoledì sera.

Conclusi gli «esterni» in Bulgaria, si sono iniziate in un teatro di posa romano le riprese in «studio» del film «L'amante dell'Orsa maggiore», diretto da Valentino Orsini ed interpretato da Giuliano Gemma.

Il romanzo di Sergius Piaseki, da cui è stato tratto il film, è uno dei pochi esempi di durevole «best-seller», ancora oggi le sue copie continuano ad essere vendute in Italia e all'estero, e le accurate edizioni si susseguono da oltre trent'anni.

«E' una tipica storia di confine degli Anni Venti — spiega il regista Orsini — che ha costruito il suo successo sulla straordinaria atmosfera di avventura, di amore e di morte, in cui si muove la vicenda di Vladek, con il fascino di una narrazione che prende le mosse da una situazione "sbagliata". Un gruppo di uomini che agiscono anacronisticamente, in un'epoca che li ha superati e che, tranne forse il personaggio di Ivan il bolscevico, non hanno capito quali eventi siano accaduti nei loro giorni. Il mondo dei piccoli contrabbandieri che continuano ad attraversare il confine polacco è un residuo romantico, che offre comunque la occasione di esaminare da vicino in che modo questi sradicati vivano la loro avventura di sopravvivenza, all'ombra di un proprio codice di giustizia, affetti e solidarietà, mentre sullo sfondo si stagliano esempi di un rinnovamento ideologico, sociale e politico».

Nel film, Giuliano Gemma interpreta il ruolo di Vladek, Senta Berger è Feia, la forte donna di cui si innamora il giovane contrabbandiere; un di loro si accentra la vicenda. Gli altri personaggi sono stati affidati a Bruno Cremer (Sascha), a Francesca Romana Coluzzi (Bella), Nicoletta Machiavelli (Bambina), Alessandro Haber (Topo), Spyros Focas (Alinciuk), Antonio Piovanelli (Ivan il bolscevico) e Sybille Danning (Irene).

g. b.

questa sera alla TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI

Se siete giù, attenzione!

Programmi austeri - Sul PRIMO CANALE impressionante servizio sull'alluvione nel Polesine di vent'anni fa - Per il SECONDO un drammatico film cecoslovacco sul nazismo: «Il negozio al corso»

oggi sul video

primo canale

18,15 La tv dei ragazzi (Il ritorno degli animatti - Cartoni animati)
19,45 Sport - Cronache italiane
20,30 Telegiornale della sera
21 — Quel giorno (Polesine: Tragedia sul delta)
22 — Mercoledì sport
23 — Telegiornale della notte

secondo canale

21 — Telegiornale
21,15 Cinema cecoslovacco: tra il vecchio e il nuovo (Il negozio al corso)

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18,15: La tv dei ragazzi; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Riuscirà il cav. papà Ubù...?; 22: Sulla scena della vita; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 17: Finlandia (atletica leggera); 21: Telegiornale; 21,15: Scritto per me; 22,15: Boomerang.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 23
14,09 Zibaldone italiano (prima parte)
15,10 Il tulipano nero, di Alessandro Dumas
15,30 Zibaldone italiano (seconda parte)
16,45 Il ponte dei sospiri, di Michele Zévaco
16 — La recherche della fantasia
16,30 Per voi giovani - Estate
18,15 Le nostre orchestre di musica leggera
18,30 I tarocchi
18,45 Bianco, rosso, giallo
19 — I protagonisti: Duo pianistico Gino Gorini - Sergio Lorenzi
19,30 Musiconi
20,15 Ascolta, si fa sera
20,25 Don Pasquale, di Gaetano Donizetti
16,03 Pomeridiana
16,15 Long Playing
16,30 Allegro ma non troppo
16,45 Europei di atletica leggera
19 — « C'è una chitarra »
20,10 Supersonic
21,30 Il mondo dell'opera
22,00 Piacevole ascolto
22,40 Ivanhoe, di Walter Scott
23,05 Dal V Canale della Radiodiffusione: Musica leggera

secondo

Giornale radio: ore 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
18 — Non tutto ma di tutto
18,18 Motivi scelti per voi
18,33 Media delle valute

terzo

Giornale radio: ore 21
15,30 Ernest Bloch
16,15 Concerto da camera
17 — La opinioni degli altri
17,10 Musica leggera
17,20 Fogli d'album
17,30 I grandi interpreti: Curione e i «monaco» gladiatori
17,35 Musica fuori schema
18 — Incontri di Parigi
18,05 Musica leggera
18,45 Bela Bartok
19,15 Concerto di ogni sera: Arioati, Couperin, Clementi
20,15 La filosofia nell'Italia
20,45 Anatol Liadov
21,20 Quartetti per archi del Novecento

I programmi serali del Nazionale sono aperti, alle 21, da Quel giorno, la rubrica dei servizi culturali tv, curata da Aldo Rizzo e Leonardo Valente, con la collaborazione di Franco Bucarelli e Giorgio Gatta e la regia di Luigi Cristantini, che ricostruisce nel servizio Tragedia sul delta *la tragica alluvione del Polesine avvenuta quasi vent'anni fa, nel novembre del 1951.*

Come accadde, quali e quanti furono i danni, come reagì la popolazione della Bassa padana? Questi gli interrogativi ai quali il programma vuole dare una risposta, avvalendosi di una documentata inchiesta condotta sui luoghi della sciagura dal giornalista Giorgio Gatta e dal regista Marco Zavattini. Rispondono alle interviste in studio i professori Pizzigallo, direttore generale dell'economia montana e foreste, Bettini, Rossetti, l'ing. Supino ed il naturalista francese Jean Dorst, autore del libro «Prima che la natura muoia».

Saranno presenti, inoltre, tra gli ospiti: un gruppo di cantatorie polesane che nel filmato introduttivo del programma eseguono «La ballata dell'alluvione»; il sindaco di un paesino dilaniato dalla piena del Po, Occhiobello, Nerio Campioni ed il signor Bellinello, polesano, che ebbe la sventura di perdere tutti i suoi parenti. Parteciperanno alla ricostruzione in studio anche gli scrittori Mario Soldati e Cesare Zavattini.

★ ★

Alle 22 Mercoledì Sport manda in onda una telecronaca da Helsinki sulle gare dei Campionati europei di atletica leggera.

★ ★

Il film del Secondo (ore 21,15), quinto e penultimo del ciclo «Cinema cecoslovacco: tra il vecchio e il nuovo» è Negozio al corso, *realizzato nel 1965 e premiato lo stesso anno con l'«Oscar» per il migliore film straniero. Ne sono autori i registi Jan Kadar ed Elmar Klos, due tra i più dotati della «nouvelle vague» praghese, che lo girarono dopo una lunga pausa nella loro attività (nel '68 avevano diritto I tre desideri alle forbici nei ripari della censura).*

La vicenda è ambientata nel 1942 in una cittadina della Slovacchia, caduta quattro anni prima sotto il giogo nazista, con il governo fantoccio, clerico-fascista ed antisemita di mons. Tiso. Il protagonista Tono, un uomo semplice e buono accetta di assumere l'incarico di «perente ariano» del negozio di una vecchia ebrea, Rosalia, senza tuttavia avere il coraggio di dirle la verità. Così finge di accettare il posto di garzone e si adopera per proteggere, come può, la donna. La situazione precipita quando le autorità decidono di deportare tutti gli ebrei: Tono cerca maldestramente di salvare la donna, ma impaurito del suo gesto, si ubriaca e in uno stato di terrore finisce accidentalmente per ucciderla. Poi, disperato, si toglie la vita.

Elemento di particolare interesse è nel film la recitazione della grande attrice del teatro ebreo di Varsavia, la polacca Ida Kaminska che nel ruolo della vecchia ebrea perseguitata raggiunge vertici espressivi di indimenticabile efficacia; nella parte di Tono è Josef Kroner, anche egli attore di teatro.

d. g.

Alla tv americana

Attentati agli aerei: proibito un telefilm

Washington, mercoledì sera.

Il governo americano ha chiesto a 500 stazioni televisive di sospendere le trasmissioni del film *The Doomsday flight* («Il volo del giorno del giudizio»), dove si descrive il tentativo di far esplodere un aereo a scopo di estorsione.

Un funzionario governativo, John Shaffer, ha chiesto alle stazioni televisive di contocinquanta città «di fare il possibile per contribuire alla sicurezza pubblica». E non trasmettere il film darebbe a questo fine un grande contributo.

In una lettera alle stazioni televisive, Shaffer afferma che ogni volta che il film è trasmesso «il numero delle telefonate anonime che segnalano bombe sugli aerei aumenta considerevolmente. Evidentemente il film ha un grande effetto emotivo su alcuni individui e li stimola a imitare la situazione presentata nella pellicola». *(Ansa)*

club 84
Oggi 21
la tua elegante serata al
BALLO LISCIO

Jazz club — Successo a Cortina

Applausometro per Ferguson

Maynard Ferguson, specialista del registro acuto

Successo della tradizione al primo festival di Cortina. Il freddo, le alte quote e soprattutto un pubblico appassionato più alle vette delle Dolomiti che a quelle dell'avanguardismo jazzistico, non sono stati favorevoli né a John Surman, col suo «Trio», né a Ponty, che ha pure disorientato alcuni specialisti per la totale libertà in cui pare oggi costruire il suo discorso. E così, Maynard Ferguson ha fatto la parte del mattatore: un vero trionfo. Trombettista di rara abilità che non ha rivali al mondo, Ferguson (ex solista del «big band» di Stan Kenton) da dieci anni si è messo agli stessi alla testa di un'orchestra. Dopo avere militato alibi in America, Maynard si è trasferito oramai in Europa, proponendo sempre un repertorio che, mentre è tra i più decorosi professionalmente, ha pure il grosso pregio di polarizzare l'interesse pubblico con masse sonore abilmente orchestrate, con temi e arrangiamenti indovinati, e soprattutto di stupire sempre con i suoi «exploit» acrobatici alla tromba e al trombone. Lo stile di Ferguson, e dei suoi, è quello (un po' anacronistico) del classico «big band» di derivazione kentoniana, passando attraverso Count Basie e, ogni tanto, Glenn Miller.

In questi giorni un po' «free» e molto «beat», vedere in azione un'orchestra di quelle proporzioni può fare sorridere e provocare l'effetto patetico di chi vorrebbe rivivere gli anni dello «swing». A Cortina comunque sono piovuti applausi scroscianti.

Le «Stars of Faith» hanno diviso equamente con Ferguson il trionfo di Cortina. Si tratta di un gruppo vocale formato da cantanti negre specializzate nell'esecuzione di «spirituals», con musica antica alla quale il jazz è strettamente imparentato. Quando gli interpreti ne sono i sinceri cantori, senza fronzoli plateali, senza forzare troppo l'aspetto «negritudine», dallo «spiritual» esce indenne tutta la candida poesia di un popolo.

Le «Stars of Faith», che molti ricordano nello spettacolo «Black Nativity», sono interpreti eccezionali e pertinenti.

Franco Mondini

Cristo superstar in un «film-opera»

HOLLYWOOD, merc. sera.

Norman Jewison dirigerà la versione cinematografica di «Jesus Christ Superstar», un'opera-rock di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice che viene attualmente presentata con vivo successo nei teatri degli Stati Uniti.

Un clamoroso ritorno per soddisfare le richieste di quanti vogliono vedere un grande film anche fuori stagione

OGGI AL
NAZIONALE
La più favolosa coppia del West

"Pietra di luna„ nel Lago di Avigliana

Il regista Majano conclude le riprese dello sceneggiato tv

Anton Giulio Majano conclude nel pomeriggio le esterni ad Avigliana le riprese del romanzo sceneggiato «Pietra di Luna», tratto dal racconto omonimo di William Wilkie Collins.

Sulle rive del lago saranno di scena Aldo Reggiani (nel ruolo di Frank Blake) e Mario Feliciani che vestirà i panni del sergente Cuff; tra le ultime scene da girare sono alcuni altri esterni che saranno ripresi in una via di Torino adiacente al centro di produzione televisivo (che già servì da sfondo per il ghetto di Varsavia) ed una cavalcata notturna per la quale è stata scelta una strada che attraversa boschi e radure nei pressi di Torino.

Valeria Ciangottini protagonista del romanzo

Oltre ad Aldo Reggiani e Mario Feliciani i protagonisti di «Pietra di Luna» sono Valeria Ciangottini, Andrea Checchi, Giancarlo Zanetti, Enrica Bonaccorti. La lavorazione prosegue ormai da oltre un mese.

OGGI al grande IDEAL
Nella migliore tradizione «western» inizia la nuova stagione cinematografica

ORARIO SPETTACOLI: (5,10 - 17 - 18,50 - 20,35 - 22,30

STAMPA SERA
Mercoledì 11 - Giovedì 12 Agosto 1971

dove andiamo questa sera

7
Anno 103 - Numero 184

per voi giovani

Sianu abituati a vederla recitare da vent'anni, appure è appena maggiorenne. Paola Quatrini è sulle scene da quando faceva la prima elementare e può quindi vantare una carriera, almeno cronologicamente, quasi pari a quella di Lilla Brignone e di Gianni Santuccio, a fianco dei quali interpreterà la tv «I mostri sacri»

Oggi a Radio Montecarlo

8,30: Come state? con Roberto e le seguenti rubriche: Oroscopo. Auguri. I favoriti di 33 giri. 10: Pensando a te. 10,30: Fate voi stessi il programma. 11,05: Il disco d'oro (gioco). 11,40: Pillo-Mélo del mattino. 12: I superlavoriti. 12,24: I campioni dell'estate. 12,33: Super pop. 12,42: La chanson française. 12,54: Hit parade. 13,12: Segretissimo. 13,30: Tutti per uno, uno per tutti. 14,30: Che c'è di nuovo? 15,12: La parola. 15,30: Appuntamento a Montecarlo. 15,42: Hit parade. 16,12: Ornella Vanoni. 16,30: Vivo le vacanze. 18,42: Della stessa opinione. 20,19: Super pop. 21: Aria del vostro paese.

Teatri, Ritrovi a Torino

ERSA: «Estate al cinema», in abbonamento.

A1, FLORIDA (c. Solferino, telefono 543.822): Int and Lawrence, C. Carmen Rizzi.
BELLE ARTI: 21 Count. I Ghiuli.
CLUB 84: ore 21 I Wonderfull.
CHALET DEL VALENTINO: ore 21.
DAY ESTIVO (c. Moncalieri 52): ore 21 I Classici.
LE BOIS: ore 21 Boris Bland.
BOCCACCIO (Moncal. 149, telefono 683.886).
DESY CLUB DISCOTECA (str. vecchio Pino, tel. 890.025).
BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante bar, Trofarello Pino 196, telefono 686.211.
LIDO 82 ESTIVO (Nizza, 423/31).

cinema prima visione

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Discreto successo	○○○
Discreto	●●	Passabile	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 33, t. 547.007)
Gli emarginati del Bowery, di Lewis Milestone, con Marlon Brando, Trevor Howard, Richard Hamilton (Usa - Colori) — Capitano troppo duro spinge le stesse a ribellarsi e i suoi alla rovina. ★ Drammatico
RIEDIZIONE — Orario: 15 — 16.30 22.30 — Ingr. 1000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 587.190)
Il giorno dei fuochi reali, di Frank White, con Christopher Lee, Heinz Drake, Mark Verstl, Roger Hanin (Germania - Colori) — Potè creare temibile il dominio del mondo, ma c'è chi glielo vieta. ★ Giallo
RIEDIZIONE — Orario: 15,30 17,15 19 — 20,45 22,30 — Ingr. 1000

ASTOR (v. Vinci 8, t. 519.528)
Il mafioso, di Alberto Lattuada, con Alberto Sordi, Norma Bengell, Cinzia Bruno (Italia - Bianco e nero) — Il delitto e pago » in un assassinio su commissione eseguito come vuole. ★ Drammatico
RIEDIZIONE — Orario: 14,40 16,45 18,40 20,35 22,30 — Ingr. 1000

CORSO (c. Vittorio Emanuele 30, t. 510.720)
La bestia uccide a sangue freddo, di Fernando Di Leo, con Klaus Kinski, Margaret Lee, Rosalba Neri, Monica Strebel (Italia - Colori) — In una clinica per sole donne varie pazienti sono uccise. Delitti mortali? La polizia indaga. V. m. anni 18. ★ Giallo
Critica ● Pubblico ○○ — Orario: 14,30 16,25 18,30 20,25 22,30 — Ingr. 1000

CRISTALLO (v. Goito 3, t. 650.000)
Omicidio al 11° piano, di Zbynek Brynych, con Senta Berger, Susanne Uhlen, Jan Koester (Germania - Colori) — A Monaco di Baviera due misteriosi terribili divertono assassini. Vietato ai minori di anni 18. ★ Giallo
Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

GIOIELLO (v. Crimea/Oro Colombo 31, t. 500.760)
La tua calda pelle, di Paul Williams, con Barry Gordon, John Votolo, Lola Edmond jr., Gretchen Corbett (Usa - Bianco e nero) — Un ragazzo timido si difende dalla goffezza della pubertà. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○ — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

IDEAL (c. Boccardo 4, t. 341.525)
I sorci il sacrificio in festa, di John Wood, con Fernando Rendon, Craig Hill, Dominique Boschero (Spagna - Italia, Colori) — La misteriosa ed oscura tradizione rivive a scapito all'ultimo inimmo. ★ Western
OGGI LA PRIMA — Orario: 15,10 17 — 18,50 20,35 22,30 — Ingr. 1000

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 652.470)
Il spione agente Natalina Tartufato (« Italian Secret Service »), di Luigi Comencini, con Nino Manfredi, Françoise Prévert, Georgia Moll, Gastone Moschin (Italia 1968 - Colori) — Centomila dollari e un timido (ed invisivo perché armato) spia nasista. ★ Satirico
RIEDIZIONE — Orario: 14,30 16,25 18,25 20,20 22,20 — Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Pisanta 7, t. 518.650)
I giorni dell'ira, di Tonino Valeri, con Lee Van Cleef, Giuliano Gemma, Yvonne Sanson (Spagna-Italia - Colori) — Solo pedro e Rollo i due pistolero che si affrontano, gli occhi dnal negli occhi? ★ Western
RIEDIZIONE — Orario: 14 — 16,10 18,20 20,25 22,35 — Ingr. 1000

REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 237.400)
Grand Prix, di John Frankenheimer, con James Garner, Eva Maria Saint, Yves Montand, Toshiro Mifune, Antonio Sabato, Francoise Hardy (Usa - Colori Superpanavision 70 mm) — Cuori e motori in lizza sulle massime autopiste. ★ Drammatico
Chiusi: CENTRALE D'ESSAI, DORIA, LUX, ROMANO, VITTORIA.

proseguimenti prima visione

ALFIERI (piazza Solferino, t. 535.440)
Alien sedhe, di Jacopetti e Prosperi (Italia - Colori) — Nuovo «reportage» razzista, con i negri cattivi e i bianchi buoni. Vict. minori 14 anni. ★ Documentario
RIEDIZIONE — Apertura ore 16 — Ingr. 500

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 340.747 - Aria condiz.)
897 dalla Mundia con amore, di Terence Young, con Sean Connery, Daniela Bianchi, Pedro Armendariz (Usa - Colori) — La più incredibile delle imprese di James Bond. ★ Spionaggio
RIEDIZIONE — Orario: 14,30 17,25 19,30 22,20 — Ingr. 700

ERSA (c. Moncalieri 241, t. 881.467)
A ciascuno il suo di Elio Petri con Irene Papas, Gabriele Ferzetti, G. M. Volonté (Italia - Colori) — Anche la donna più innamorata può essere una mafiosa. Vietato minori 14 anni. ★ Drammatico
RIEDIZIONE — Apertura ore 18,30 — Ingresso con abbonam.

MAFFEI (v. Principe Tommaso 2, t. 683.244)
L'eredità delle pianure di catalafa; di Darti Argento, con Enrico M. Salerno, Tony Musante, Suzy Kendall (Italia - Colori) — Alto non la pista per incontrare il terror accalcatissimo di donne sole. Vietato 14 anni. ★ Giallo
RIEDIZIONE — Orario: 14,10 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 800

TORINO (v. Bruno Buozzi 6, t. 530.351)
Questo sporco mondo meraviglioso, di Luigi Scattini e Suzuki Lay (Italia - Colori) — Una sgradevole documentazione di cose spiacevoli, crudeli, occultate. Commento fuori da Giorgio Albertazzi. Vietato minori anni 18. ★ Film inciskato-sexy
Critica ● Pubblico ○○○ — Orario: 15 — 16,35 17,15 19 — 20,45 22,30 — Ingr. 700
Chiusi: AUGUSTUS, CAPITOL.

seconda visione

ALESSANDRA (v. Nizza 18, t. 311.293 - Aria condizionata)
La lunga calda estate, R. Hoffman, M. Meril. Technicolor, scope. Vict. 18. ★ Sexy

COLOSSEO (c. M. Cristina 73, t. 831.047)
Una vergine per il principe, V. Gassman, P. Leroy. Colori, scope. Vict. 18. ★ Commedia

ERES (c. Moncalieri 241, t. 688 467 - Aria condizionata)
C. M. Volonté, I. Papas. Colori. Vict. 18. Ap. 18,30. ★ Drammatico (Medial

FARO (v. Po 30, t. 832.214)
Racconti del terrore, V. Price, D. Pagni, P. Lorre. Technicolor, scope. ★ Horror (Brillante)

MAXIMA (c. Regina 57, t. 262.057) - Chiuso per ferie.

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 166, t. 851.804)
L'altra faccia del piacere della schiavitù, C. Jenkins, K. Hunter. Colori, Ap. 14,45: pom. 22,15. ★ Passionale

LA PERLA (c. De Gasperi 20, t. 344.791 - Aria condizionata)
Killer adieu, Peter Lee Lawrence, M. Schnell. Colori. ★ Western

MASSAIA (p. Massaia 3, t. 745.045)
Il magnaccia, Franco Citti, Elisa De Vito. Colori, scope. Vietato 18. ★ Drammatico

ORFEO (p. Castina, t. 818.114 - Aria condizionata)
Delle pieghe sulla pelle, A. M. Pierangeli, E. Rossi Drago, F. Sanjust. Technicolor. Vietato 18. Ap. 22,30. ★ Drammatico

STATUTO (v. Cibrario 18, t. 437.093) - La polla di Satana, P. Winarb. Colori. Vietato 18. ★ Horror

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 287.408) - Venerdì compaiono Mario Ferrero in «Boja faus... e muda». — Films: Rosa Bertana contro becchini. ★ Avvenimento

ALFI (v. Garibaldi 30, t. 545.349) - L'isola misteriosa, M. Craig, J. Biscoe-wood. Colori. ★ Avventuroso

MILANO (v. Milano 8, t. 530.251) - 7 colt per 7 vergogne, Colori. ★ Western — Le ragazze dalle calde pelli. Colori. Apertura 10. ★ Sexy

OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 546.586) - Tregua uomo e selvaggio, Colori. ★ Fantascienza

PO (v. Po 21, t. 810.498) - Domani ispezione con il film: Ciarrapico Coll.

P. NUOVA (v. Nizza 17, 659.196) - Isabella duchessa dei diavoli. Col. ★ Sexy — Satanik, M. Konopka. Colori. Apertura 10. ★ Sexy

REGINA (c. R. Margh. 133, t. 530.883) - 7 croiche carogne, W. Cut, E. Parker. Technicolor. ★ Avventuroso

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 53, t. 587.715) - Lo sgherro, Guy Madison, V. Franch. Technicolor. ★ Avventuroso

GIARDINO (v. Montalcone 62, t. 326.875) - Venerdì: e per Cordoba. ★ Avventuroso

MIRAFIORE (c. Cosenza 68, t. 390.867) - Il club dei libertini, Daniel Hermitage, Technicolor, Vietato 18. ★ Commedia

SMERALDO (v. Tunisi 97, t. 390.747) - I mostri della città scomparsa, F. Nicol. Technicolor. ★ Avventuroso

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 390.123) - La sfida dei Sud, U. Andress, O. Welles. Technicolor, scope. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 351.348) - La battaglia di Okinawa, K. Nambura, S. Kengali. Colori, scope. ★ Guerra

ELISEO (v. Monginevro 47, t. 238.818) - La macchia sulla morte, A. Ardu, S. Perkins. Technicolor, scope. Vietato 18. ★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 372.637) - Il re del barbari, Jack Palance. Technicolor. ★ Storico

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 5, t. 751.507) - Chiuso per ferie

ODEON (v. Venezia 8, t. 772.502) - Milione completo Mary Hello, D. Martin, S. Tutz. Technicolor. ★ Brillante (Spionaggio)

STAR (v. Domodossola 42, t. 772.990) - Hello Dolly, B. Streisand, W. Matthau, L. Armstrong. Technicolor. ★ Musical (Ottimo)

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 230) - Chiuso per ferie.

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 687.765) - 10.000 dollari per un assassino. Technicolor, scope. ★ Western

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Brindisi) - Dracula il vampiro, C. Lee, F. Ensling. Technicolor. ★ Horror (Successo)

APOLLO (Largo Giachino 31, t. 215.505 - Aria condizionata) - Al di là di ogni ragionevole dubbio, E. Newman, E. Gould. Tecnic. V. 18. ★ Drammatico

EDERA (v. Madonna di Campagna 14 - Lucento) desideri di una ragazza moderna. Technicolor. Vietato 18. ★ Sexy

JOLLY (v. Veronese 130, t. 290.160) - Domanda e mariad. ★ Sexy

LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 280.743) - I cannibali, T. Milian, P. Cleyenti, R. Ruland. Technicolor. Vietato 14. ★ Drammatico

SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 296.336) - Una dopo l'altra, J. Villard, C. Cervay, M. Parinoli. Technicolor, scope. Vietato 18. ★ Sexy

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 275.279) - I 3 della croce del Sud, Lex Barker. Technicolor. Ultimo ore 21. ★ Avventuroso

MAJOR (Largo G. Cesare 105, t. 267.974) - Casa delle dennl-vergini. Technicolor, Vietato 18. ★ Sexy

NORD (c. Vercelli 164, t. 280.112) - I morti vivono, Emil Cupa, I. Dennick. Colori. Vietato 18. ★ Horror

ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 261.063) - Terrore negli occhi del gatto, M. Serrault, E. Parker. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico

PALERMO (c. Palermo 116, t. 271.030) - venerdì: Cani di casa nostra. ★ Farsa

SOCIALE (v. Cigna 2, t. 630.418) - Il corsaro, Robert Wood. Technicolor. ★ Avventuroso

ZENIT (v. Cortili 1, t. 267.597) - domani: Zona 424 obiettivo Manila. Colori. ★ Guerra

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 31, t. 870.171) - Casino Royal, Peter Sellers, Ursula Andress. Technicolor. ★ Commedia

ARTISTI (v. D. di Borgo 34, t. 831.374) - Torna l'uomo selvatico, C. Danova, D. Miller. Technicolor. ★ Avventuroso

ERIDANO D'ESSAI (c. Cuneo 106, t. 811.086) - La mia droga si chiama Julie, I. F. Belmondo, C. Deneuve, M. Piccoli. Technicolor. Vietato 18. Ore 20,30: 22,30. ★ Drammatico

OROPA (v. Oropa 3, t. 883.457) - Salvate il re, A. Dexter, J. Lawrence. Technicolor. ★ Avventuroso

VITT. VENETO (p. V. Veneto 2, t. 871.543) - Ti pagherò col piombo, John Ericson. Colori. ★ Western

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duchessi 6, p. Nizza, t. 651.264) - Una dopo l'altra, C. Danay, B. Verley. Colori. Vietato 18, Ap. 15. ★ Sexy

CABIRIA (c. Duca 4, Moncalieri, t. 680.933) - I fantastici 3 supermen, T. Kendall, G. Paul. Technicolor. ★ Fumetto

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.068) - Scalo storico, Ilg I. Verdi, S. Rosin. Colori. Vict. 18. ★ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 138, t. 664.021) - Cadene di colori, Jean Sebery. Technicolor. Vietato 14. ★ Drammatico (Sexy)

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.758) - domani: Texas oltre il Bravo, D. Martin, A. Ortese. Colori, scope. ★ Commedia western

SAN CARLO (Nichelino) - Testa o croce, S. Rosin, F. Lantieri Techn.

S. LUIGI (v. Orvieto 4, t. 687.471) - Il lungo giorno del massacro, P. Martell. Colori. ★ Western

* Cinema a carattere parrocchiale.

Ristoranti ENAL-A.C.I.S. — Cinematografo Adriano, Alfieri, Ambra, Ambrosio, Artisti, Cenacolo (50 %), Major, Massaua, Mirafiori, Odeon, Po, Porta Nuova, Regnoli, Smeraldo, Torino, Vittoria, Italia (Nichelino) — Teatro Erba: «Ennio al cinema», abbonamenti (sconti all'Enal Piazza comunali richiedersi alla cassa

spettacoli di provincia

BARDONECCHIA
SABRINA: Exposito.
LYS: La battaglia dei Mods.

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Terra amara avvelenata a Monte Carlo.

CASELLE
ITALIA: Lattudine zero.
ROMA: Gold-Face il fantastico superman.

CHIERI
CHIERESE: LSD (inferno per pochi soldati).
SPLENDOR: I dieci gladiatori.

CHIVASSO
POLITEAMA: Quando! forche per un assassino.
CINEMITA': Il trono di fuoco.
MODERNO: Il mulino fangoso.

CIRIE'
CATALANO: L'avventuriero di Hong-Kong.
ITALIA: A.A.A. Ragazze cercasi per fare bambino.

LANZO
NUOVO: Anni ruggenti.

COAZZE
MIRAMONTI: Cinque figli di cane.
VITTORIA: Il pendolone del Mississippi Fuori Ball Club.

CUORGNE'
PERONA: Due mafiosi contro Goldfinger.

GIAVENO
ALFIERI: Le vendette di Tarzan.

IVREA
SIRIO: La terra trema.
POLITEAMA: Hombre.
SPLENDOR: Meloio.

PINEROLO
ITALIA: Il delitto della signora Melandri.
NUOVO: Senza via d'uscita.
HOLLYWOOD: Il boom.

RIVAROLO
LUX: A tutto gas.

SESTRIERE
FRATTEVE: Ore (in Duello - 21.10: Un uomo ogni.

nel Piemonte

ALESSANDRIA
CRISTALLO: Sessi lei 3 favorevole a convenire.
AMERA: La zolfite.
ALESSANDRINO: Il seme del diavolo
GALLERIA: Imbecchiati straniero.
CORSO: Billy Jack.
SPLENDOR: Machia sunto il wastone.
MODERNO: La via calda estate.

ACQUI
GARIBALDI: rinvia.
ARISTON: Madame Royale.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: I trafficanti del piacere.
IRIS: La rosa macchia della mezzanotte.
ITALIA: Uno dei Borsalino.

CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: I nuovi mariti.
MODERNO: Week-end proibito di una famiglia quasi per bene.
VITTORIA: La figlia prediletta alla disunità.
NUOVO: Diplomi di giallo il top poliziotto.

OVADA
MODERNO: I figli del diavolo.
LUX: Watusi.
TORRIELLI: Nostalgia Tartufato.

SERRAVALLE S.
LARA: I diavoli del Grand Prix.

AOSTA
CORSO: Diamanti a colazione
ITALIA: Candida dove vai sotto la pillola?
SPLENDOR: Terrore e terrore.

SAINT-VINCENT
NUOVO: Invasia y le alpe.

ASTI
VITTORIA: Le gatte pericolose.
LUX: La volpe dalla coda di velluto.
SALONE ALFIERI: Dal Pentagono al Pacifico: incubate tenacemente.
SPLENDOR: Sono sotto la pelle.

CUNEO
FIAMMA: Il mandrillo.
CORSO: chiusura estiva.
NAZIONALE: chiuso.
ITALIA: Scudo per lo, meglio per me.

MONDOVI'
CORSO: Rapporto a quattro.
ITALIA: chiuso.

IRA
VITTORIA: chiusura estiva.
POLITEAMA: Robinson nelle valle dei pirati.
IMPERO: Sette uomini e un cervello.

ALBA
EDEN: La vergine di cera.

SALUZZO
CIVICO: chiuso.
SPLENDOR: chiuso.
ITALIA: Il silenzio si paga con la vita.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: Un dolce corpo da uccidere.

BIELLA
APOLLO: La lunga notte del diavolo.
MAZZINI: Gangsters '70.
ODEON: chiusura estiva.
IMPERO: La casa degli amori proibiti.
SOCIALE: Dal buio.

in Liguria

GENOVA

AUGUSTUS: Omicidio al 11° piano.
LUXI: L'uomo la donna e i mostri del sesso.
MARGHERITA: Grand Prix.
OLIMPIA: La grande battaglia del Pacifico.
ORFEO: Mosta sui Tamigi.
SMERALDO: Sussuro sveglio di Fenimo.
VERDI: Il giorno dei fazzoletti rossi.
AURORA: Terrore notturno.
DIANA: Il magnifico cornuto.
DIONISO: Lassù qualcuno mi ama.
IDEAL: La maschera di Frankenstein.
LIDO: La terza linea.
MANIN: Mamma.
SUPERBA: I diavoli del Grand Prix.
ASTORIA (Sampierdarena): Una mela per Dracula.
MODENA (Sampierdarena): Pomeriggio selvaggio.
A. DORIA (Pegli): L'arcidiavolo.

CHIAVARI
ASTOR: La califfa.
CANTERO: Il bel matto.
CENTRALE: West Side Story.
NUOVO: Sentieri selvaggi.
ODEON: Altre nel paese delle meraviglie.
CIRCO HIRO: ore 21,30

LAVAGNA
CANTERO: Le mie mogli tutte.
SPLENDOR: Soldato blu.

RAPALLO
ITALIA: Alberto Sordi è soldato Cacia Azzurra.
GRIFONE: Una bicicletta non la porta il diavolo.

S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: L'amico delle 5 e mezza.
MIGNON: Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto.

CAMOGLI
DOLON: Scintille dello anche l'altro sesso.

LA SPEZIA
NUOVO MARCONI: Satana colle vesti degli avvoltoi.
COZZANI: Il padrone del mondo.
ASTRA: Il laureato.
SMERALDO: Calice d'argento
ARSENALE: Operazione squilli.

SAN TERENZO
GIARDINO: Passeggiata sulla spiaggia di primavera.

LERICI
GOLDONI: I girasoli.

SAVONA

DIANA: Uomini e più animali.
ARS: Leone d'inverno.
ASTOR: Io, lui e gli altri.
MODERNO: La sposa che uccide.
ELDORADO: Deserto di fuoco.
OLIMPIA: Sadistico.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Amanti ed altri estranei.
SOMS: Zorro cavaliere della vendetta.

MILLESIMO
ITALIA: L'invasione degli arrapamondi.

ALTARE
ALTARE: Uccidere Willie Kid

VARAZZE
VERDI: Dramma della gelosia.
LE PALME: Sei cavalieri in fuga.
TEIRO: Mister invisibile.
ESTIVO: Noi due sconosciuti.
SALESIANO: La sfida dei sud.
EDEN: I due magnifici più matti del mondo.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: La prima notte del dott. Daniel industriale.
ESTIVO: 007: dalla Russia con amore.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Il clan dei due mafiosi.
ESTIVO: L'uomo degli occhi di ghiaccio.

VADO LIGURE
SARAZIA: Il prof. Tarallo.
AMBRA: Vive le donne.

SPOTORNO
ARISTON: Antastino.
ASTRO: Topolino store.

NOLI
CRISTALLO: Wuntivo.

FINALE LIGURE
LUX: La grande taxe.
NUOVO ONDINA: Stanlio e Ollio in vacanza.
ARENA: Il pene sposo

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Noni Tirabuscio.
LUX: Un tic Tremenda.
GIARDINO: Gli specialisti.

LOANO
LOANESE: Una prostituta al servizio del pubblico.
STELLA: L'ultimo avvenimento.
GIARDINO: Il decorso.

CERIALE
ODEON: Alcool.

BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Il giardino del Finzi-Contini.

ALBENGA
AMBRA: Contestami di un commissario di polizia.
ASTOR: I sette nani.
CRISTALLO: La figlia di Rami.
GIARDINO: Matrimonio all'italiana.

ALASSIO
COLOMBO: Aladino.
CAPITOL: Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto.
DON BOSCO: Fermo e Checco nel servizio di guerra.
RITZ: Il caso Mrs Pendridge.
MOULIN ROUGE: Il giardino dei Finzi-Contini.

LAIGUEGLIA
IDEAL: Quando le donne avevano la coda.
CORALLO: Io non scappo, fuggo.

IMPERIA

CAVOUR: Il re della strada.
CENTRALE: La prima notte del dott. Gentili.
ODEON: Un uomo chiamato cavallo.
DANTE: Bonanno.

DIANO
DIANESE: Le carica del cento e uno.
PERGOLA: La prima notte del dottor Gentili.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Alice nel paese delle meraviglie.
CIMAR: Una spada per Brando.
GIARDINO: Confessioni di un commissario di polizia.

SANREMO
ARISTON: La casa che grondava sangue.
GIARDINO: La bella matilde e cavalle truffati.
CENTRALE: Il tuo dolce corpo da uccidere.
SANREMESE: Minipallotrice Kelly.
ONFEO: Per grazia ricevuta.
SUPERCINEMA: Una bara piena di dollari.
LUX: Topaz.
ASTRA: Il giardino dei Finzi-Contini
MIGNON: Angelino ventenne.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Hombre
ZENI: La ballata di Cable Hogue.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Mezzanotte, quando corna cantai quaggiù.
MISSIO: Scusi, dov'è il fronte?
COMUNALE: La moglie più bella.

in Emilia

PARMA

ARISTON: Week-end proibito di una famiglia quasi perbene.
ORFEO: Apache.
VERDI: Il nostro agente Natalino Tartufato (Italian Secret Service).
ROMA: Il caso « Venere privata ».
ASTRA (sesta settimana): Chi era quella signora?
OLIMPICO: ore 21: Intrigo a Capo-Tenaro.
D'AZEGLIO: Pattuglia Pioneer fa-ormazione infuria.

in prima

I CORVI TI SCAVERANNO LA FOSSA (in prima all'Ideal) — Primo dei « western fatti in casa » della stagione cinematografica 1971-72. E' una coproduzione italo-iberica, quindi lo sfondo non è quello del Texas o dell'Arizona, bensì quello, più a portata d'obiettivo, di certe zone desolate e impervie della Spagna stessa. Il titolo fa capire che si tratta di una vicenda in cui non mancano i cadaveri, frutto di vendette, di regolamenti di conti, del lavoro su misure di prezzolati sicari, magari poi destinati ad essere allo lor volta ammazzati magne cum regnosi. La regia è firmata da John Wood; gli interpreti sono Craig Hill, Fernando Sancho, Mario Pia Conte, Dominique Boschero, Ivano Staccioli, Angelo Arimula. A colori.

il film del giorno "LA BESTIA COLPISCE A SANGUE FREDDO"

Il terribile dott. Kinski lancia l'ospedale-mattatoio

LA BESTIA UCCIDE A SANGUE FREDDO di Fernando Di Leo, con Klaus Kinski, Margaret Lee, Rosalba Neri. Italiano, a colori, giallo sexy. (Cinema Corso).

TRAMA — La clinica che è unico sfondo al film non accoglie solo donne in vario modo sfiorite, ma di loro modo di sfogare le ansie mariie in una totale libertà e con l'appoggio di medici, infermieri e collaboratrici che forse non sono meno inquietanti delle ricoverate. Così la cinefotomane è lasciata libera di vestirsi in maniera provocante e di trovarsi spesso sola con uomini, a quella affetta da mania omicida non mancano davvero né pesanti randelli né armi da taglio per colpire.

Tutto procede in questa incredibile atmosfera finché un assassino s'infila nella villa e uccide a titolo gratuito una, due, tre, molte donne. Ma forse il suo è un astuto calcolo e converrà restringere l'indagine ai pochi uomini che fuggevolmente abbiamo trovati nelle prime sequenze accanto alle rispettive consorti.

Margaret Lee, una dolce follia

GIUDIZIO — Ne « La bestia uccide a sangue freddo » il regista accumula pornografia e « suspense », più quella che questa. Come avviene dei cattivi autori di gialli, non dà in mano agli spettatori elementi (pochi ma sufficienti) a risolvere l'intrigo. Evidentemente compiacciuto di girare « tête-à-tête » con le spogliate bellezze di Margaret Lee, Rosalba Neri, Monica Neri, Jane Garret, Gioia Desideri, lo sfibrato Di Leo confeziona un prodotto estivo.

A sangue freddo dunque uccide la sua bestia ma ugualmente a sangue freddo, e senza remissione, stronca lo spettatore. p. per.

Fellini ha trovato un altro produttore

Il film « Roma » sarà portato a termine

Fellini conclude, tra tanti guai, le riprese di « Roma »

Roma, mercoledì sera.

Difficile che sfumino per Federico Fellini. Il regista romagnolo è sembrato infatti in procinto di interrompere le riprese di *Roma*, che prometteva di diventare il suo film più grandioso.

All'origine di questa decisione sarebbero difficoltà finanziarie derivate dal crack bancario di cui è stato protagonista il dott. Pasquale, noto ex dirigente calcistico. Pasquale ha infatti anche interessi nel mondo della spettacolo (è legato alla Interfilm, società che produce e distribuisce i film di Fellini) ed inevitabilmente il dissesto finanziario deve essersi fatto sentire anche nelle fasi di realizzazione di Roma.

Pare tuttavia che il regista abbia trovato già un altro finanziatore, anch'egli figura assai conosciuta nell'ambiente sportivo e del quale per ora si tace il nome. Una mossa permetterà a Fellini di riflettere sulla preparazione della seconda parte del film e di riprendere il suo posto dietro la macchina da presa nella prima metà di settembre. Salirà così ancora il conto della pellicola che già era stato preventivato intorno ai 3 miliardi.

Massaciuccoli: incidente al baritono

Un cane ha salvato Zecchillo dal lago

Viareggio, mercoledì sera.

Il baritono Giuseppe Zecchillo ha rischiato di annegare nel lago di Massaciuccoli. Zecchillo aveva preso posto su un barchino a motore e si era recato in caccia sul lago assieme ad un cacciatore del luogo, l'albergatore Antonio Bigongiari.

Ad un tratto, per l'improvviso scarto dell'imbarcazione, il cantante è caduto in acqua. In suo soccorso si è lanciato il grosso cane del Bigongiari che era sul barchino e Zecchillo si è mantenuto a galla grazie al cane; poi è stato soccorso dai Bigongiari stessi e da altri cacciatori richiamati sul posto dalle grida dell'albergatore.

Il baritono è stato tratto in salvo e quindi sottoposto a respirazione artificiale. In breve si è ristabilito. (Ansa)

Premio al Quartetto di Torino

Sabato il riconoscimento ufficiale della città di St-Vincent

Gli artisti del « Quartetto di Torino » — Luciano Giarbella (pianoforte), Alfonso Mossetti (violino), Carlo Pozzi (viola) e Giuseppe Petrini (violoncello) — ricevuto sabato nel salone delle feste al Casino « Le Prix de la Ville de St-Vincent ». Il « quartetto » si esibirà in un concerto

Gazzelloni si assicura a 100 mila lire per dito

Lucca, mercoledì sera.

Mangiamo tutti assieme, dopo il concerto, nel ristorante sui bastioni: Severino Gazzelloni, Bruno Canino, Paolo Borciani ed Elisa Pegreffi del Quartetto Italiano), Herbert Handt, direttore artistico di questa Quinta estate musicale lucchese, e tanti altri, spinti qui più dalla sete che dalla fame.

«E se ti rompessi un dito?», *domanda uno a Gazzelloni. Severino il Grande (come lo chiama qualcuno, forse per paragonarlo a Federico il Grande, ottimo flautista oltreché re di Prussia) sorride soddisfatto:* «Già successo: il mignolo della sinistra. Dopo l'ingessatura è diventato più forte di quel l'altro!».

«Ma se ti si rompe un dito devi star fermo almeno quindici giorni...».

«Successo anche questo, nella medesima occasione. Per un mignolino ho perduto un concerto con l'Orchestra della Rai e una *tournée* di sedici giorni in Germania. Un danno non indifferente. Appena ho avuto un minuto libero ho preso l'aereo e sono andato a Londra ad assicurarmi con i Lloyd. Mi hanno fotografato le mani in ogni posizione, mi hanno radiografato tutte le dita, sono venuti a sentirmi in due alla Scala di Milano perché erano convinti che il pollice destro non servisse a niente (e invece è quello che regge lo strumento)... Poi la visita medica, poi l'analisi della mia attività... Insomma: sono stati di gran lunga più pignoli e severi di quelli delle tasse».

«E quant'è il premio?», non quello, simbolico, di una eccellenza virtuosistica e interpretativa. *Severino Gazzelloni da Roccasecca è dunque davvero un mostro di bravura?*

«Non scherziamo, — *interrompe il maestro tra un piatto di tacconi e una fetta di arista di maiale* — per i miei concittadini di Roccasecca sono soltanto Severino, il figlio del sarto, quello che doveva fare il maestro elementare. Poi, grazie a Michele Dorio, il mio primo maestro di musica, riuscii ad andare al Conservatorio di San Pietro a Majella. Per i clocitari dal mio paese non sono un mostro...».

«... Ma un eroe, un eroe moderno, cui dànno del tu, questo sì. Sei un concertista di fama internazionale, e in ogni parte del mondo hai detto che sei nato a Roccasecca».

Enrico Morbelli

Gazzelloni, flauto d'oro

IL RISTORANTE
Villa Monfort's
CASTIGLIONE TORINESE
Telefono 981.214

Lanciò Nicola Di Bari

E' FIDELIO il cantautore sconosciuto

Milano, mercoledì sera.

Uno, a Milano, pensa d'essere stato lui l'origine della fortuna di Nicola Di Bari. E' Tommaso Fidelio (no, non è uno pseudonimo), secco, bruno, gli occhi spiritati come si conviene a un siciliano; a 3° anni, di professione fa ha fatto molte, persino il muratore.

Fidelio ha studiato musica a Lugo e compone motivi struggenti, gli ultimi polemici e dai testi molto vivi. Ma non è iscritto alla Siae e non può firmare le sue canzoni. *«Per fare l'esame ci vogliono 40 mila lire, io non riesco mai a mettere da parte»* si lamenta.

A Milano arrivò nel '61, qui incontrò Michele Scommegna, che poi è Nicola Di Bari, piccolo, bruno e senza soldi come lui, ma con una voce colorita. In compenso Tommaso aveva appena composto un motivo assai adatto a quegli anni, una canzone, *Piano pianino*, così dolce e orecchiabile che piacque subito a Nicola. Anche perché era adattissima alla sua voce. Sicché i due fecero un patto: chi avesse avuto per primo l'occasione buona per lanciarla, l'avrebbe cantata e,

notizie dello sport

Helsinki festeggia il suo campione

Oggi entrano in scena i big azzurri

FIASCONARO E DIONISI

(due uomini per due medaglie)

Vaatainen in corsa...

...in trionfo

...sul podio

Calcio, prima amichevole

Appuntamento questa sera a Pinerolo

La Samp al collaudo

Questa sera a Pinerolo la Sampdoria apre il calendario delle amichevoli affrontando la squadra locale (ore 20.15). E' questa la prima gara della stagione che impegna ufficialmente una squadra di serie A. Dopo il confronto con il Pinerolo i blucerchiati disputeranno altri due incontri nel giro di otto giorni, domenica a Mondovì e mercoledì prossimo ad Alessandria. Le gare di precampionato, per quanto riguarda le serie A, proseguono giovedì con Aquila Montevarchi-Napoli; sabato con Bologna-Bologna giovanile e Vigevo-Varese; domenica con Massetana-Fiorentina, Juventus-Juventus giovanile, Forlì del Marmi-Napoli, Spoleto-Roma ed Asola-Torino.

Heriberto Herrera, impegnato nel primo incontro ufficiale con la Sampdoria, non fa misteri di formazione. Giocheranno: Baltara, Negrisolo o Rosanelli, Sabatini; Cassone, Reggiani, Lippi e Negrisolo; Salvi, Lodetti, Cristin, Suarez e Spadetto. L'unico dubbio riguarda dunque Lippi, sofferente di un leggero mal di gola, se il libero dovesse essere indisponibile al suo posto giocherebbe Negrisolo con conseguente inserimento di Rosanelli. Per il Pinerolo l'allenatore Finacchi ha convocato: Ravera Mario, Banciotto; Manzo, Ravera Piero, Borgogno; Sapei, Mario, Murello, Pivaro, Martina, Quaglia, Cerutti, Bruno, Benedicenti, Massa, Bianchi, Garavelli e Bazzari.

A Pinerolo questa sera saranno presenti anche i giocatori della Juventus, la presenza dei torinesi non turba Heriberto: « Sono lieto di poter incontrare molti dei giocatori con i quali conquistai uno scudetto. Di tutti conservo un ottimo ricordo e credo che anche loro avranno piacere di rivedermi ». Il tecnico paraguaiano vuole complimentarsi di aver ben lavorato in questi primi giorni di preparazione, soprattutto di aver risolto per il meglio il doppio riguardante la maglia n. 4, nel ballottaggio tra Cassone, Boni e Corni. Il Pinerolo è una squadra valida, ma che non potrà impegnare al massimo i genovesi. L'incontro costituirà comunque un valido test al quale Heriberto tiene molto, per iniziare bene una stagione e non perdere tempo nell'impostare l'undici titolare.

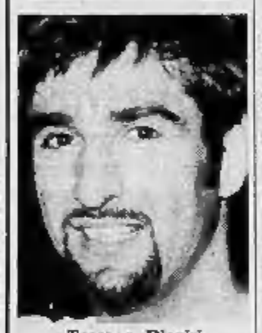
Ciclo in pista

Continua al Motovelodromo torinese l'interessante serie di riunioni ciclistiche intese al rilancio di questo sport in Piemonte. Nella riunione saranno di scena corridori dilettanti, in evidenza tra tutti i reduci dai campionati italiani di Varese, Riva, Ricciardello e Di Giovanni, oltre agli allievi Valva e Desole. In primo piano anche alcuni cadetti dai campionati, che vorranno dimostrare di non essere da meno dei loro compagni prescelti per le gare nazionali, si tratta di Grivetta, Garrone, Riccardi e Mensa che dovrebbero animare la serata con la loro « verve » polemica.

Presente nella riunione anche il neo campione della velocità esordiente Claudio Bagarello, tornato appositamente da Padova dove trascorre le vacanze per sfoggiare davanti ai propri tifosi la maglia tricolore.

Quattro finali

(13 italiani in gara)



Tocca a Dionisi

11 — Decathlon (m. 100, nessun italiano)
11 — Salto in alto femminile (con Simeoni, Massenz e Figato) qualific.
11 — Disco femminile (qualificazione)
12 — Decathlon (lungo)
13 — Decathlon (peso)
15 — Asta (con Dionisi e Righi) qualificazione
17 — m 100 femminili (con Molinari) semifinali
17,15 m 100 maschili (con Olioso) semifinali
17,20 giavellotto masch. (con Cramerotti) finale
17,30 m 400 (con Fiasconaro e Puosi) batterie
18 — Decathlon (alto)
18 — m 800 masch., semifin.
18,20 m 800 femminili (con Govoni e Ramello) semifinali
18,20 lungo maschile, finale
18,40 m 100 femminile, finale
19,35 m 100 maschile, finale
19,10 m 400 hs (con Ballati) semifinali
19,30 m 400 femminili, semifinali
20,05 Decathlon (m 400)

La televisione trasmetterà un servizio registrato con le fasi più importanti delle gare odierne, sul programma nazionale, dalle 22 alle 23.

"Questa volta ho paura di andare troppo forte„

dal nostro inviato

Helsinki, mercoledì sera.

I campionati europei hanno dato ieri, nella prima giornata, la dimensione del livello che l'atletica leggera — progressi tecnici, scientifici, sempre maggiori, tempi per gli allenamenti, controlli al limite del doping — ha raggiunto nel mondo. Quattro atlete oltre i 13 metri e mezzo a trionfo della russa Chizova nel getto del peso, volata a tre ore e mezza chilometri di marcia con successo allo sprint del sovietico Smaga, cinque mezzofondisti sotto i 28 minuti nei diecimila metri, una impresa mai realizzata prima d'ora nella storia dello sport.

Questa gara è stata di quelle che lasciano il segno in concorrenti e spettatori: non una fredda lotta contro il tempo, ma una furibonda battaglia fra atleti arrivati al momento della verità nonostante le lunghe polemiche, invisi in profonde rivalità. L'uomo da battere era Bedford, il non eccezionale ventiduenne inglese che quest'anno ha migliorato i primati europei dei cinque e dei diecimila metri sfiorando i limiti mondiali di Ron Clarke. L'impresa è riuscita grazie alla spontanea coalizione fra il finlandese Vaatainen, il tedesco dell'Est Haase, il sovietico Scharfedinitov, lo spagnolo Haro, lo jugoslavo Korica, i quali hanno superato l'inglese nella bagarre finale arrivando nell'ordine al traguardo.

La corsa conclusiva, un giro completo di pista, fra il finlandese e il tedesco (400 metri consumati in 55 secondi, un tempo pazzesco per gente che arrivava da nove chilometri e 600 metri di battaglia) è stata entusiasmante; lo stadio ha accompagnato Vaatainen alla vittoria con un solo urlo assordante. Non a caso ieri sono solo due atleti al mondo, Clarke (27'20"4) e lo stesso Bedford (27'47"), erano riusciti ad andare sotto i 28 minuti nei diecimila metri, in una sola volta si sono aggiunti questi cinque magnifici e crudeli atleti. Bedford faceva pena: non è un Clarke, uomo-cronometro apparentemente senza carattere che si affloscia alle prime difficoltà. L'inglese si è battuto come un leone.

Un'ora dopo l'arrivo era ancora sul prato dello stadio a guardare con occhi fissi quella pista per lui maledetta. « Si dimenticano che non ho ancora compiuto 22 anni — ha detto, senza rimpianto alla sfida lanciatagli — ho ancora molto tempo davanti, sono alle prime gare della carriera. Avranno da soffrire, le prossime volte, quanto ho sofferto io questa sera ».

Ancora qualche raffronto per dare un'idea della gara di ieri sera: il tedesco Haase ad Atene nel 1969 aveva vinto il titolo europeo con il tempo di 28'41"6, sono passati soltanto due anni e con 27'53"4 — ovvero quasi un minuto in meno — lo stesso atleta ha vinto soltanto la medaglia d'argento; Franco Arese, con il suo record italiano di 28'27", ieri sera si sarebbe classificato solo sedicesimo; ben 50 concorrenti, non mai successo, sono finiti sotto i 29 minuti. Cindolo, classificatosi ventisettesimo, ha pagato giro per giro il tentativo iniziale di reggere il ritmo dei migliori. Ora gli restano i cinquemila metri per riscattare una prestazione opaca.

Gli azzurri ieri sono andati abbastanza bene. Busca decimo nella marcia sui venti chilometri, la Govoni e la Ramello qualificate per le semifinali odierne degli 800 metri. Cramerotti ha passato il primo turno nel giavellotto, Ballati usciti indenni attraverso le batterie dei cento metri piani e dei 400 ostacoli, la Molinari è riuscita a superare il turno iniziale dello sprint femminile. Oggi altri italiani scendono in lizza. Dionisi e Righi nelle qualificazioni del salto con l'asta, Fiasconaro e Puosi nelle batterie dei 400 metri, Bigiato, Simeoni e Massenz nelle qualificazioni del salto in alto femminile.

Saranno in pallo nel pomeriggio quattro titoli: giavellotto maschile, salto in lungo maschile, 100 metri maschile e femminile. Due i favoriti netti, il sovietico Borzov e il greco Papageorgopulos, ma in una gara sui 100 metri maschili la sfida sembra ristretta fra il sovietico Borzov e il greco Papageorgopulos, ma in una gara sui 100 di 10 secondi (vento permettendo) molto è legato alla partenza. Chi scatterà meglio allo sparo dello starter avrà mezzo titolo in tasca.

Per gli azzurri sarà importante vedere in gara Fiasconaro e Dionisi, due fra le pochissime carte vincenti. La giornata di ieri, comunque, ha dimostrato che è meglio non fare calcoli in una manifestazione del genere. La Gran Bretagna aveva infatti nella prima giornata due dei suoi elementi di punta, Bedford nei diecimila metri e Nihill nella 50 chilometri di marcia: ha ricavato, solo la medaglia di bronzo del marciatore, un bilancio nettamente inferiore alle speranze.

Marcello Fiasconaro, per la prima volta da quando è arrivato in Europa, sembra essere preoccupato. « Comincio — ha detto — a sentire la responsabilità di quanto farò in questi campionati. La mia paura è di andare troppo forte all'inizio della gara e di essere battuto sul traguardo. Non riesco, lì via, a trattenermi, a risparmiare energie. E la gente, ora lo capisco, vuole una medaglia da me ». L'orlando, comunque, è uno dei pochi azzurri a non essere nervoso.

Bruno Perucca

IL NUOVO GIOCO DI ROCCO

Per far posto a Sogliano, Benetti relegato all'ala come è solito giocare Domenghini

dal nostro inviato

MILANELLO, mercoledì sera.

Tre facce nuove al raduno del « nuovo » Milan: Bigon, Sabadini, Sogliano. Rocco li ha voluti per potenziare la squadra ed è stato accontentato. « Sarà un Milan estremamente, un Milan che cercherà di vincere il campionato in concorrenza con Inter, Cagliari e Juventus » ha annunciato Rocco.

Presentando i tre acquisti il « paron » ha aggiunto: « Bigon è un padovano silenzioso ma sveglio, un centravanti che sa giocare e che sarà all'altezza della situazione. Sabadini è ricco di entusiasmo e insieme con Sogliano, uno che sa che cosa vuole, darà più grinta alla squadra ».

Albertino Bigon, 24 anni, è cresciuto nel Padova. Quando era nei « pulcini » del sodalizio veneto, Rocco allenava la prima squadra biancoscudata. Quel ragazzino bruno, a distanza di molti anni, è finito alle dipendenze di Rocco nel grande Milan. Finora Bigon non aveva avuto molta fortuna. Nel '67-'68 era stato acquistato dal Napoli, ma non ore riuscito a giocare una sola partita in serie A. Passò poi alla Spal che lo lanciò nella massima divisione. Da Ferrara a Foggia. Nell'ultimo torneo ha segnato sette gol, che rappresentano il suo exploit, ma non è riuscito ad evitare al Foggia la retrocessione. Avrebbe dovuto giocare con i rossoneri pugliesi in serie B, invece, per un colpo di fortuna, è finito al rossoneri del Milan. Lotterà per lo scudetto.

« Questa è la più grossa occasione della mia carriera e non devo sciuparla — dice Bigon —. La responsabilità sono sumentata ma non ho paura. Mi impegnerò al massimo per non deludere. Nel Milan avrò sicuramente maggiori occasioni da gol che a Foggia. Per me è l'anno della verità».

Giuseppe Sabadini, 22 anni, terzino. Proviene dalla Sampdoria. Era stato « corteggiato » dalla Juventus fino all'estate scorsa. Lui sperava di seguire le orme di Morini. Adesso appartiene invece al Milan ed è felice.

« Mi sarebbe piaciuto indossare la maglia bianconera — spiega Sabadini — ma preferisco giocare nel Milan, la squadra per cui tifavo da ragazzino. Spero di conquistarmi il posto di titolare. Qui sarà diverso da Genova, dovrò lottare ».

Chi ha già indossato la maglia della Juventus è Riccardo Sogliano, detto Ricky. Era riserva nel '59-60. Dopo la Juventus, Siena, Biallese, Novara, Varese e Milan rappresentano le tappe del nuovo mediano rossonero. Alessandrino come Bigon (sono cresciuti nello stesso oratorio), Sogliano, 29 anni, è ragioniere e sta per diventare professore di educazione fisica. E' un « punto » prezioso per Rocco. Ha giocato in tutti i ruoli, tranne in quello di « libero ». Nel Siena, in serie C, disputò persino un tempo come portiere, dopo l'infortunio occorso al numero uno.

« Spero di confermare a Milano — osserva Sogliano — quanto di buono ho fatto nel Varese ».

Sogliano è la nuova « spalla » di Rivera. Il capitano rossonero, dopo una stagione piuttosto deludente, è alla ricerca di un rilancio. E' sicuro di riuscire a tornare sulla cresta dell'onda: « Farò tesoro dell'esperienza passata e ricomincio come se, apparentemente, nulla fosse successo. La vita di un calciatore è come una scala: si sale e si scende. L'anno scorso ho perso di vista la cima per un momento, ma la sento di nuovo vicina ».

Il ritorno di Rivera alla migliore condizione e l'impiego di Benetti nel ruolo di ala destra sono i problemi di Nereo Rocco. Il tecnico triestino è sicuro che Rivera ritroverà se stesso: « E' in buona condizione, moralmente è a posto. Ha risolto i suoi problemi più scottanti. Avremo il vero Rivera. Per quanto riguarda Benetti penso sia adatto alla posizione di ala alla Domenghini. In altre parole, dovrà fare un certo gioco ed essere puntuale all'appuntamento con il gol ».

Benetti non sembra molto convinto: « Io non giocherò alla Domenghini, ma alla Benetti. Non cambierò stile. Farò l'ala, ma non lungo la fascia laterale del campo. Comunque l'allenatore mi spiegherà i miei compiti ed io cercherò di eseguirli nel miglior modo possibile ».

Ieri sera a Milanello sono iniziate le trattative per i reingaggi. Il general-manager del Milan Passalacqua, ha sottoposto ai giocatori le cifre relative al nuovo contratto. Gli atleti ne hanno preso visione. Nei prossimi giorni cercheranno un accordo. Il presidente avv. Sordillo cercherà di definire la situazione il 31 agosto, a Riccione, in occasione della seconda amichevole pro-campionato. Sordillo, nel discorso tenuto ai giocatori ieri mattina a Milano, ha fatto presente che la società non intende sopportare sostanziali modifiche al vecchio ingaggio, anche se inizialmente sarà ridotto. Attraverso i premi-rendimento i rossoneri potranno ottenere a fine stagione la medesima cifra della scorso torneo. Non si prevedono casi particolarmente difficili. Ci saranno senz'altro «scaramuccee» con Rosato e forse con Rivera. A Gianni è scaduto il contratto triennale. Firmerà soltanto per un anno, su una base di circa quaranta milioni.

Bruno Bernardi

LA JUVENTUS ALL'INGLESE

Vycpalek, infatti, conferma la squadra di Leeds: Salvadore libero e Furino mediano

dal nostro inviato

Villar Perosa, mercoledì sera.

« *Le partitelle come questa* — dice Vycpalek — servono *per riordinare le idee* ». Oppure per confonderle. Il mister biancoverde schiera infatti il tandem Rovetta-Morini e poi alla fine, candidamente, si lascia sfuggire che domenica, nella prima prova ufficiale della Juventus, sarà Sandro Salvadore il libero. Il che significa che Vycpalek ripresenterà la stessa formazione che giocò a Leeds ma che nel contempo medita già una sostituzione. Il giovane libero è convinto di entrare presto in prima squadra, o meglio, di rientrarvi. Si impegna a fondo. « *Il matrimonio* — dice — *non può che avermi fatto bene* ».

Salvadore d'altra parte non è che si tiri indietro. Ieri alcuni suoi interventi erano caratterizzati da una grinta inconsueta: è vero che la sua squadra è stata travolta da quella diretta da Causio e Capello ma è indiscutibile che il ragazzo ha cercato di coordinare con fermezza le idee del drappello di giovani che l'attorniavano, stimolandoli in ogni momento. Notati due suoi *tackles* con Causio da fare scintille: senza mai guardarsi in faccia i due hanno scaldato con pochissimo *fair play*, mettendo il piede anche dove a volte non va messo. Il tutto, però, con estrema signorilità: cioè, tu dai un calcio a me, io ne dò uno a te ma amici come prima. « *Sono le cose a cui siamo abituati* — commenterà il dottor La Neve —. *Stasera ci ridiranno sopra* ».

Per ora, dunque, il dilemma per il ruolo di libero, stando almeno alla frase di « Cesto », sembra risolversi a favore di Salvadore, il quale fra un mugugno e l'altro appare già in buone condizioni di forma ed è pronto a farsi sentire.

Altro problema il centrocampo: Cuccureddu o Furino? Il sardo dice di avere smaltito un malanno che lo affliggeva, ieri però dopo l'allenamento si è avvicinato al dr. La Neve lamentandosi per un dolore al pube. Avrà ancora questo noioso handicap che lo frena nella sua velocità? Ciononostante, « Cucco » corre e gioca, rispolvera la grinta di un tempo, ha le idee chiare. Furino però non è da meno e, considerato che Vycpalek l'ha impiegato insieme con Causio e Capello, sembra probabile che domenica sarà lui il partente.

Giorgio Gandolfi

Longobucco, finalmente è arrivato

PIANELLI E I REINGAGGI

«I contratti - dice - sono in società per la firma, non regalo nemmeno dieci lire»

dal nostro inviato

Aosta, mercoledì sera.

Ieri sera ad Aosta s'è presentato anche Pianelli. L'arrivo del presidente granata è stato subito abbinato alla questione dei reingaggi. Invece niente. Pianelli ieri sera ha voluto festeggiare il suo compleanno in compagnia della squadra. Soltanto sorrisi e champagne. Alla fine della cena con il calice in mano Ferrini, che parla una volta all'anno, si è alzato in piedi e a nome dei compagni ha detto: « Presidente, le facciamo tanti auguri. Speriamo di darle molte soddisfazioni e di portarle via molti soldi ». Pianelli ha risposto: « Bravo, hai detto bene, prima le soddisfazioni, poi i soldi ».

Mezz'ora dopo, il presidente era al nostro tavolo. E s'è finito fatalmente per parlare di calcio. Abbiamo chiesto: « Allora, nessun reingaggio da discutere? ».

« No, per me non è una preoccupazione. Semmai è una preoccupazione per i giocatori ». Agroppi ascoltava. « Io credo che i ragazzi siano intelligenti. Lo scorso anno li avevo avvisati: guardate che arriveremo a questo, questo e questo. Ora ci siamo. Io offro un reingaggio minore, di poco però, rispetto allo scorso anno. Poi ho fissato una cifra per gli incassi, oltre la quale dividiamo tutto al cinquanta per cento. Giocate bene, fate punti, vincete, divertite, ecco, il pubblico non potrà mancare e con il pubblico gli incassi. Giocate male, pazienza. Quando i giocatori hanno ascoltato me non ci hanno mai perso, stato certi. E' vero Agroppi? ».

« E' vero, presidente », ha risposto il mediano.

« E poi io sono fatto a modo mio. Dieci lire che sono dieci lire, se mi viene imposto di regalarle io non le regalo. Guai a chi mi chiede qualcosa. Quindi nessun problema. I contratti sono in sede, non me ne sono mai preoccupato perché gli accordi sono noti a tutti, non se nemmeno se i giocatori hanno già provveduto a firmarli ».

« Scudetto? ».

« Discorso difficile quello dello scudetto. Non mi va di illudere nessuno, troppo complicato arrivarci anche se noi non lasciamo mai nulla di intentato. Sulla strada dello scudetto c'eravamo quando giocava anche Meroni. Poi è successo quello che sapete e allora in pratica è stato come ricominciare tutto dall'inizio. Io però non dispero di arrivarci un giorno o l'altro, altrimenti non sarei ancora qui ».

La cautela del presidente aderisce perfettamente agli umori di un ambiente che ha imparato a camminare con i piedi per terra e che rispetto allo scorso anno ha una grossa pedina in più da giocare: Toschi. Anche ieri l'attaccante ha convinto « Giagnoni assicura che « topo » è soltanto al cinquanta per cento della condizione. Bene o male che debba andargli in campionato, abbiamo comunque l'impressione di trovarci di fronte ad una realtà. Segna, fa segnare e dribbla gli avversari con sicuri spettacolari.

Il Torino brevita e raccoglie applausi. Il pubblico sospira impaziente nell'attesa dei primi scontri, a cominciare da quello con la Juventus in programma il 25 agosto. Giagnoni tuttavia deve risolvere ancora molti problemi. Intanto verticalizzare il gioco che troppo spesso rallenta perché impostato su linee orizzontali, con troppi passaggi laterali.

La condizione di Pulici che soltanto a tratti ritrova se stesso. L'invito ai lanci lunghi, ma dopo la partenza di Moschino nel Torino chi può effettuarli? E' un'incombenza che lo scorso anno non è stata risolta e che quest'anno presumibilmente cadrà sulle spalle di Ferrini. Ma le prospettive non incoraggianti perché gli avversari ci sono e già si vedono. La partita di ieri pomeriggio ad Aosta ha confermato questa realtà. Nessuna illusione, però le speranze sono lecite.

Franco Costa

14,8

STAMPA SERA
Mercoledì 11 - Giovedì 12 Agosto 1971

le ultime notizie

9
Anno 103 - Numero 184

Secondo la stampa britannica

Ultimatum maltese a Londra e alla Nato

Mintoff chiede la risposta entro domani alla sua richiesta di 30 milioni di sterline all'anno - Se non l'avrà le truppe inglesi dovrebbero partire venerdì

nostro servizio

LONDRA, mercoledì sera.

Il premier laburista maltese Dom Mintoff avrebbe intimato un ultimatum al Governo britannico ed alla Nato, dando tempo al governo di Londra ed all'Organizzazione atlantica fino alla mezzanotte di domani per decidere se accettare le nuove condizioni imposte da La Valletta per il mantenimento delle installazioni militari sull'isola.

La notizia dell'ultimatum viene riferita dal corrispondente diplomatico del «Guardian», Patrick Keatley, secondo il quale Mintoff ha fatto sapere al governo britannico che, in mancanza di un accordo, le truppe inglesi dovrebbero cominciare a lasciare Malta venerdì e completare lo sgombero nel più breve tempo possibile.

Anche il «Times» scrive che l'ultimatum maltese scadrà domani sera, precisando che esso è stato trasmesso la scorsa settimana da Mintoff a Joop Kaatl, segretario generale della Nato «pro tempore».

L'affermazione del giornale è stata tuttavia smentita da un portavoce del «Foreign Office» il quale ha dichiarato testualmente:

«Non abbiamo ricevuto alcun ultimatum dal signor Mintoff. Ci stiamo ancora consultando con i nostri alleati e confidiamo di avere presto delle controproposte da sottomettere al primo ministro maltese. Mintoff, come noto, ha fatto spirare con tre anni di anticipo il trattato decennale di difesa con l'Inghilterra, che avrebbe dovuto scadere nel 1974, chiedendo a Londra il versamento di 30 milioni di sterline all'anno per il mantenimento dei suoi effettivi militari sull'isola. Fino ad oggi l'Inghilterra pagava a Malta cinque milioni di sterline all'anno».

Secondo alcune fonti Londra intenderebbe proporre a Malta un «canone di affitto» sulla base dei 15 milioni di sterline annue, una somma equivalente a quella assegnata a Cipro per il canone delle basi inglesi.

(Associated Press)

L'Italia ha firmato la Convenzione internazionale

Droga: si rivedono le leggi che colpiscono i tossicomani

Il nuovo «Codice della droga» invita i singoli Stati a punire più severamente i trafficanti ed a curare le vittime degli stupefacenti - Polemiche sui clamorosi «casi italiani»: Walter Chiari, Pierre Clementi e William Berger

servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

L'Italia è entrata nella «guerra alla droga»: sabato scorso, il Consiglio dei ministri ha approvato, al termine di un lungo esame, la Convenzione internazionale sugli stupefacenti firmata, nel marzo del 1961, a New York.

Si tratta di una importante riforma del «Codice degli stupefacenti», che comporta anche una revisione giuridica e semantica del problema: nuove definizioni e terminologia delle droghe, un elenco completo di tutte le sostanze che devono essere considerate stupefacenti, le competenze dell'intero settore affidata ad un organo internazionale di controllo costituito nell'ambito dell'Onu, precise statistiche sulla produzione e la vendita degli stupefacenti, sui tossicomani e sulla tossicomania.

I competenti uffici del ministero della Sanità stanno già studiando le necessarie variazioni alla legge del 22 ottobre 1954, affinché essa corrisponda a quanto prescritto dalla Convenzione unica, che è composta da 51 articoli e prevede, nell'art. 44, l'abrogazione di tutti gli accordi e i trattati precedenti.

Le definizioni sono state così semplificate: il termine *oppio* designa semplicemente il «*lattice coagulato del papavero da oppio*». Il papavero da oppio, a sua volta, è la pianta della specie *papaver somniferum L*; le foglie di coca sono quelle foglie «*che contengono cocaina o, in definitivo, alcaloidi ecgonici, i quali soltanto possono essere trasformati in cocaina, unico vero stupefacente della coca*».

Più impegnativa è stata invece la scelta del termine *cannabis* per definire la canapa indiana: ne esiste una sola specie, la *cannabis sativa L*, che, però, comprende due o tre varietà, le quali, a seconda delle condizioni ambientali, possono essere interessanti o dal punto di vista tessile o da quello stupefacente. In particolare dalla *cannabis sativa*, utilizzando la sommità secca fiorita degli stati femminili, e dalla sua resina, si ricavano alcuni sinonimi quali: *bhang, panja, charas, kif, hashish, marijuana, maconha*.

Una completa documentazione sulla produzione e sul consumo degli stupefacenti in tutto il mondo accompagna la «*Convenzione unica*» di New York. La produzione dell'oppio si aggira intorno agli 80 milioni di chilogrammi, contro il milione e 300 mila occorrenti per scopi medici; la produzione delle foglie di coca è di circa 16 milioni di chilogrammi contro i 360 mila necessari; quella della canapa si aggira sui 15 milioni di chilogrammi contro i 40 mila richiesti per scopi medici.

Sono cifre allarmanti, che pongono in evidenza l'impegno che le nazioni assumono nel firmare la Convenzione.

La lotta contro il traffico di droga e la tossicomania è espressamente trattata negli articoli dal 35 al 39: tutti gli Stati dovranno collaborare tra di loro affinché la repressione sia condotta nella maniera più valida e sollecita. Ciascuna nazione, compatibilmente con le disposizioni costituzionali, dovrà adottare contro le trasgressioni, ed a seconda dell'entità delle stesse, pene severe, fino alla privazione della libertà.

Il problema dei tossicomani, afferma l'articolo 39, deve essere preso particolarmente in considerazione: i tossicomani devono essere trattati, curati e, ove sia possibile, riadattati moralmente e socialmente.

L'art. 39 è un chiaro invito a rivedere la legislazione di quei Paesi in cui i tossicomani sono perseguiti alla pari dei trafficanti, come è il caso dell'Italia. La ratifica del nuovo accordo, sollecitata da tempo, favorirà certamente l'iter parlamentare della nuova legge sull'argomento, giacenti presso la nostra Camera dei deputati. Il loro indirizzo è univoco e su di esso concordano sostanzialmente politici, medici e criminologi: si deve rompere la naturale complicità esistente tra il drogato e il trafficante che li rifornisce, escludendo cioè, pena per il primo, che va curato adeguatamente, e aggravando quelle per il secondo.

L'attore Pierre Clementi

La Convenzione, ratificata sabato scorso dal governo, conferma l'urgenza di rivedere l'intera impostazione della lotta alla droga in Italia, così come era già stato osservato in occasione dei clamorosi arresti di Lelio Luttazzi e Walter Chiari, un anno fa, e ora dell'attore francese Pierre Clementi.

In tutti questi casi (soltanto Luttazzi è stato pienamente scagionato da ogni accusa, durante la fase istruttoria del procedimento giudiziario), si è trattato di arresti molto discussi tra i giuristi specializzati, poiché le prove non apparivano assolutamente attendibili e, comunque, si riferivano ad un «reato» come il consumo di droga, che in molti Paesi del mondo non è considerato tale. Ancora oggi, negli Stati Uniti è vivo il ricordo della «disavventura» italiana capitata all'attore americano William Berger, arrestato e imprigionato insieme alla moglie (nella villa che li ospitava i carabinieri avevano trovato una bricciola di *hashish*) e infine assolto.

l. z.

Fuggì dalla banca assaltata scagliando una bomba

Pentito, s'impicca in carcere il rapinatore di Lamezia Terme

Ha lasciato un biglietto alla moglie chiedendo perdono per tutto il male che ha fatto

nostro servizio

Messina, mercoledì sera.

Sante Mercuri, il bandito che tentò di rapinare la Cassa Rurale e Artigianale di Curinga, in provincia di Catanzaro, e che fu ferito dal cassiere, si è tolto la vita nelle carceri di Messina, ove era stato rinchiuso subito dopo l'arresto.

Lo «Scoiattolo» (così era conosciuto negli ambienti della «mala» di Lamezia Terme per la sua abilità nell'arrampicarsi sugli alberi sin da quando era ragazzo) è stato trovato impiccato nella sua cella. Penzolava dalla cassetta di scarico con il collo stretto da un cappio formato da una striscia della coperta della branda.

Gli infermieri e le guardie, appena se ne sono accorti, lo hanno trasportato al pronto soccorso, ma Sante Mercuri aveva già cessato di vivere. Egli ha lasciato una lettera alla moglie in cui si dice pentito per quanto ha fatto nella sua vita, in particolare a Curinga, e chiede perdono a tutti.

E' una morte inconsueta per un bandito. A Lamezia Terme, dove la notizia si è subito diffusa, la fine di questo malvivente, che per poco non ha provocato una strage lanciando una bomba a mano nella banca che aveva tentato di rapinare, ha suscitato anche pietà.

La «carriera» di Sante Mercuri non è stata delle più fortunate. Gli andò male a Settimo Torinese, dove venne arrestato in seguito ad una rapina ad un funzionario di banca (il bottino — 5 milioni — non riuscì a goderselo in quanto fu subito ammanettato) e gli andò malissimo a Curinga, nella sua terra, dove giovedì scorso assaltò, tutto solo, la piccola banca. Un dipendente, il ragioniere trentottenne Domenico Sgromo, gli si avventò contro con grande coraggio e lo disarmò ferendolo a una gamba. Il giorno dopo, Sante Mercuri fece riuscito a fuggire dopo aver lanciato una bomba a mano contro il cassiere) fu trovato privo di sensi in un fossato. Rinchiuso nelle carceri messinesi ha resistito quattro giorni, poi ha deciso di farla finita.

e. f.

La principessa a Portofino

Maria Pia di Savoia è giunta a Portofino per trascorrere un periodo di vacanze. La principessa (al centro) con la figlia e la cognata sta per sbarcare da uno yacht

La Sicilia ha la Giunta (ma quanta fatica con i franchi tiratori)

dal corrispondente

Palermo, mercoledì sera.

Un governo «balneare», così viene definito quello eletto molto faticosamente nella notte a Palermo dai deputati della maggioranza di Centro Sinistra all'assemblea siciliana. Gli assessori sono stati espressi dal tripartito dc, psi, psdi con l'appoggio esterno dei repubblicani; ma sono riapparsi — e in taluni casi massicciamente — i temuti franchi tiratori.

L'elezione dei dodici assessori (otto democristiani, tre socialisti, un socialdemocratico; il presidente, già eletto, è il democristiano Mario Fasino, mentre vicepresidente è stato designato dal psi Nicola Capria) è avvenuta in un'atmosfera molto tesa, anche se apparentemente calma. Su ogni elezione gravava l'incubo dei franchi tiratori.

Ma nelle riunioni degli organismi di partito tutti i deputati della maggioranza hanno dato il proprio assenso alle candidature; perché, allora, molti hanno fatto mancata indietro al momento decisivo? Dissensi, antagonismi, pelleitarismi: in Sicilia sui 48 deputati del Centro Sinistra solo pochissimi non hanno la segreta ambizione di avere un posto al governo.

Undici dei dodici assessori sono stati eletti soltanto alla terza votazione che era di ballottaggio tra i candidati che avevano riportato il maggior numero di suffragi. Uno, Giuseppe Aleppo, democristiano di Catania, ha avuto appena 36 voti mentre il meno bersagliato dai «franchi tiratori» è stato un altro democristiano, l'assessore uscente agli enti locali on. Giacomo Muratore, che ha ottenuto 47 suffragi uno in meno di quelli della carta. Muratore è l'unico per il quale non è stato necessario ricorrere alla terza votazione di ballottaggio, essendo stato eletto nella seconda tornata.

Gli altri assessori sono i seguenti, con tra parentesi i voti riportati: i democristiani Calogero Mannino (39), Pier Santi Mattarella (39), Domenico Cangialosi (41), Giuseppe Parisi (43), Salvatore D'Alia (38) e Vincenzo Ojoni (40); i socialisti Nicola Capria (43), Mario Mazzaglia (38), Vincenzo Di Caro (41); il socialdemocratico Pasquale Macaluso (40). Della precedente giunta di governo facevano parte i soli deputati Pasquale Macaluso, Giacomo Muratore e Mario Mazzaglia, oltre naturalmente il presidente Fasino.

Dopo le votazioni, il presidente della Regione Fasino ha sciolto positivamente la riserva accettando il mandato. Il presidente dell'assemblea on. Angelo Bonfiglio ha rinviato i lavori a domani, con all'ordine del giorno la nomina delle commissioni legislative

a. r.

Travolto da una frana di sassi un escursionista in Val Ferret

nostro servizio

Courmayeur, mercoledì sera.

(g. g.) Ancora un incidente in montagna: un alpinista è stato investito ieri sera da una frana di pietre, durante un'escursione nell'Alta Valle Ferret, sopra Courmayeur. Trascinato dallo smottamento di massi per una ventina di metri, si è fratturato la gamba destra.

Nella notte il ferito è stato raggiunto da una squadra di soccorso composta dalle guide di Courmayeur Cosson e Petigux e dalle Guardie di finanza del «Sagr», Bucaille, Kratter, Pomaré e Filaferro, che l'hanno trasportato a valle con una barella. Dopo le prime cure presso l'infermeria del Centro traumatologico del dott. Bassi di Courmayeur, è stato trasferito all'ospedale Mauriziano di Aosta, dove i sanitari l'hanno giudicato guaribile in due mesi. Le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Pierino Pessina, di 24 anni, un operaio di Muggiò (Milano) appartenente al Cai di Monza, era da circa una settimana in vacanza al campeggio di La Vachey, in Valle Ferret. Appassionato d'alpinismo, era salito ieri con alcuni compagni sulle pendici dell'Aiguille du Fra Sec, ai piedi delle Grandes Jorasses (4208 metri) per una facile escursione. I giovani non avevano programmato di raggiungere la vetta: si trattava soltanto di una «arrampicata» di allenamento. Camminando sulla pietraia, avevano raggiunto, verso le 18, il «colatoio» del ghiacciaio di Fra Sec, quando è avvenuto l'incidente: dalla montagna si è staccata una frana di grosse pietre. Mentre gli altri giovani sono riusciti a porsi in salvo, il Pessina è stato travolto in pieno ed è ruzzolato per una ventina di metri lungo il macereto. Raggiunto dai compagni, è stato posto al riparo, a ridosso delle rocce. Due dei giganti sono poi scesi a valle a dare l'allarme, prontamente raccolto dalla squadra di soccorso.

Ladri sorpresi e arrestati mentre ritirano il bottino

Bra, mercoledì sera.

(a. m.) Ieri sera due operai di Racconigi sono stati sorpresi dai carabinieri del nucleo radiomobile mentre ritiravano da un nascondiglio oggetti che poco prima avevano rubato in due alloggi di Bra. Sono stati arrestati e accusati di furto pluriaggravato.

Si tratta del ventinovenne Antonio Alanda e di Francesco Ferraro, di 23 anni. I due, in assenza dei proprietari, erano entrati nell'alloggio dell'impresario edile Aldo Ghiglia e in quello del cinquantaquattrenne Luigi Pronzo, impiegato, trafugando complessivamente oggetti per circa 250 mila lire.

Il bottino era stato nascosto dietro un cespuglio nei pressi dell'abitazione del Pronzo. I carabinieri informati dei furti scoprivano il nascondiglio e si appostavano. Vistisi scoperti, i due operai si davano alla fuga ma venivano raggiunti e fermati. In tasca, oltre ad alcuni oggetti preziosi rubati, avevano sei lunghi pugnali.

Rientra dalle ferie e trova il marito asfissiato

MILANO, mercoledì sera.

Un'amara donna, al rientro dalle ferie, ha trovato il marito asfissiato dal gas in cucina.

La signora, Lidia Cagnola, di 70 anni, aveva tentato invano di aprire la porta di casa, in via Faisello: l'uscio era stato chiuso con il chiavistello interno. Avendo sentito odore di gas, la donna ha chiesto l'aiuto del portinaio, Anselmo Ramoni, di 42 anni, il quale ha abbattuto la porta a spallate: nella cucina dell'appartamento, su una sedia a sdraio, c'era il cadavere del marito della Cagnola, Luigi Chamey, 70 anni.

La polizia ha accertato che l'uomo si è ucciso. Un medico ha stabilito che la morte è avvenuta due giorni fa.

(Ansa)

A Borsa chiusa

MILANO — Disposizioni leggermente più calme hanno prevalso stamane a Borsa chiusa. Anche il volume delle transazioni è risultato modestissimo e ritretto ai titoli primari e alle Talmone e Italpi, tutte e due in denaro. Sempre discretamente attive le interbanca, mentre stamane si è avuto qualche scambio sulle Italgas. Fuori listino sono state trattate anche le Banca Nazionale di Agricoltura.

Totalmente trascurato il resto della quota, in riflesso anche all'assenza della maggior parte degli operatori professionali. Molto stabile il reddito fisso, con transazioni attraverso gli istituti bancari. Sempre sostenuto il mercato aureo, specialmente il metallo, salito a 870-900 lire il grammo.

Ecco alcuni prezzi rilevati nella mattinata: Montedison 673-675; Generali 33.050-33.100; Interbanca 13.000-13.050; Italpi 3630-3670; Fiat 2433-2435; Vicenza 2250-2280; Talmone 3300; Italgas 1000; La Centrale 5700-5730; Immobiliare Roma 322; Rinascente 252; Banca Nazionale Agricoltura 11.250-11.300.

Due sciagure, alla stessa ora, nell'Agro romano

Un bimbo è ucciso dal cavallo un altro annega in un trogolo

Roma, mercoledì sera.

(r. r.) Due bambini sono morti ieri, quasi alla stessa ora, in circostanze tragiche. Giorgio Baltrami, di sei anni, è annegato nell'abbeveratoio delle mucche davanti alla sua casa colonica mentre cercava di rinfrescarsi dal caldo torrido. L'altro, Maurizio Pampaloni, di 10 anni, è morto disarcionato dal cavallo che stava montando e che l'ha trascinato per più di cento metri.

La prima disgrazia è avvenuta nei campi dei prati minori della Curia generalizia, al quartiere Gianicolense. Quando la madre di Giorgio non ha più visto il figlioletto ha cominciato a gridare. E' accorso un operaio che, vista la vasca con l'acqua profonda un metro e mezzo, ha capito immediatamente che cos'era successo. L'uomo ha estratto dalla vasca il corpo ancora in vita del piccolo che purtroppo è deceduto appena giunto al reparto rianimazione dell'ospedale «San Giovanni».

Maurizio Pampaloni stava montando al galoppatoio di campagna della Pisana in testa ad una comitiva di sei amici quando il suo cavallo si è imbizzarrito ed il giovanissimo cavaliere è caduto a terra rimanendo impigliato con un piede nella staffa. La corsa dell'animale è stata interrotta da uno steccato, ma il bimbo è morto pochi minuti dopo per gravi fratture

© 1971 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

A funerali avvenuti, con profondo dolore, annunciano la immatura irreparabile dipartita della loro cara

Margherita Rubiolo n. Porta

Il marito Paolo con i figli Valerio e Angela, la mamma, il fratello Cesare con la moglie Piera e figlie, nonché parenti tutti.

Torino, 11 agosto 1971.

Giovanni Valerio Alberazzi sono vicini nel dolore al caro Paolo e dimidi nel ricordo solenne della indimenticabile

Margherita

— Torino, 11 agosto 1971.

La Soc. «Lamet» - Diligenti, Impiegati, Maestranze - partecipano al grave lutto che ha colpito il maestro Amministratore unico per la scomparsa della sua diletta Consorte, signora

Margherita Rubiolo n. Porta

Il Gruppo Aziend. II Gruppo «Azienda Soc. «Lamet» - con tutti i Soci, partecipano vivo parte al dolore del sig. Paolo Rubiolo per la scomparsa della sua amatissima Consorte, signora

Margherita Rubiolo n. Porta

rinnovando commossi l'opera che le compiangono Signora ha prestato quale Maestra.

Partecipano significativamente al dolore del sig. Paolo Rubiolo e famiglia il Consiglio Direttivo e tutti i Soci del Gruppo Sportivo «Lamet».

— Torino, 11 agosto 1971.

Dirigenti, Impiegati e assistenti della Soc. «Simea» si associano con vivo cordoglio al dolore del sig. Paolo Rubiolo per la scomparsa della sua diletta Consorte, signora

Margherita Rubiolo n. Porta

— Torino, 11 agosto 1971.

I Collaboratori tutti della Signorina Maria Rubiolo partecipano con affetto al suo grande dolore e a quello dei suoi familiari per l'immatura scomparsa della cara Signora

Margherita Rubiolo

— Torino, 11 agosto 1971.

Lalla Viale piange l'amica di sempre. Unitamente alla sincera e affettuosa vicinanza alla famiglia Rubiolo e Viola.

— Torino, 11 agosto 1971.

Amilcare Rocco e famiglia partecipano con profondo dolore alla scomparsa dell'indimenticabile Signora

Margherita Rubiolo

— Torino, 11 agosto 1971.

La famiglia Fratelli prende parte al grande dolore dei suoi amici Mario e Paola.

Partecipano parte al dolore dei signori Paolo Rubiolo per l'immatura perdita della moglie

Margherita Porta

Mimì e Giovanni Rizzo
Teresa e Alessandro Ravinale
Milena e Ivo Vallario
Anna e Riccardo Verlarin.

— Torino, 11 agosto 1971.

I collaboratori del sig. Paolo Rubiolo
Aldo Cinquetta
Lorenzo Sburlati
Lorenzo Sussa

unitamente alla famiglia, prendono parte al suo dolore per l'immatura scomparsa della MOGLIE.

Partecipano parte al dolore per la scomparsa della Signora

Margherita Porta in Rubiolo

gli amici e loro famiglie: Anna, Bedarida, Bono, Carulli, Elena, Lambruschi, Meriadelmi, Neaverille, Novarino, Rolando, Sesso.

— Torino, 11 agosto 1971.

Sergio Maurini e famiglia si uniscono al dolore del sig. Paolo Rubiolo per la perdita della moglie

Margherita Porta

— Torino, 11 agosto 1971.

Mario e Luigi Bono-Zerbia, profondamente vivo parte al dolore del sig. Paolo Rubiolo per la perdita dell'adorata CONSORTE.

Giuseppe Frugoni e famiglia si associano al dolore del sig. Paolo Rubiolo per la grave perdita della moglie

Margherita Porta

— Torino, 11 agosto 1971.

Anna e Paolo Alberto partecipano al dolore del sig. Paolo Rubiolo per l'immatura scomparsa della MOGLIE.

Achille Marcelli e famiglia condividono partecipano al grande dolore per la perdita della cara

Margherita Rubiolo

— Torino, 11 agosto 1971.

Georgy Crunch e famiglia si associano al dolore del signor Paolo Rubiolo per la grave perdita della mamma

Margherita Rubiolo n. Porta

— Torino, 11 agosto 1971.

Carlo De Matteis piange addolorato insieme la sua amata madrina

Margherita Rubiolo Porta

— Bardonecchia, 11 agosto 1971.

Ilisa, Sandro, Christiana e Pino De Matteis stimati dall'improvvisa dipartita dell'indimenticabile

Margherita

si uniscono al dolore della famiglia Rubiolo Porta.

— Bardonecchia, 11 agosto 1971.

La Ditta Carlo Ernesto partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Rubiolo.

Carlalberto Carbonelli partecipa al dolore del sig. Paolo Rubiolo per l'immatura scomparsa della moglie

Margherita Rubiolo

— Torino, 11 agosto 1971.

Le famiglie Giuseppe, Francesco e Roberto Stola, si uniscono al sig. Paolo Rubiolo nell'immane dolore per l'immatura perdita dell'adorata MOGLIE.

Le famiglie Casalis, Demaria, partecipano la dolorosa scomparsa di

Margherita Rubiolo

— Torino, 11 agosto 1971.

Partecipano parte al dolore per la scomparsa della Signora

Margherita Porta in Rubiolo

gli amici e loro famiglie: Anna, Bedarida, Bono, Carulli, Elena, Lambruschi, Meriadelmi, Neaverille, Novarino, Rolando, Sesso.

— Torino, 11 agosto 1971.

Sergio Maurini e famiglia si uniscono al dolore del sig. Paolo Rubiolo per la perdita della moglie

Margherita Porta

— Torino, 11 agosto 1971.

Mario e Luigi Bono-Zerbia, profondamente vivo parte al dolore del sig. Paolo Rubiolo per la perdita dell'adorata CONSORTE.

Giuseppe Frugoni e famiglia si associano al dolore del sig. Paolo Rubiolo per la grave perdita della moglie

Margherita Porta

— Torino, 11 agosto 1971.

Anna e Paolo Alberto partecipano al dolore del sig. Paolo Rubiolo per l'immatura scomparsa della MOGLIE.

Achille Marcelli e famiglia condividono partecipano al grande dolore per la perdita della cara

Margherita Rubiolo

— Torino, 11 agosto 1971.

Georgy Crunch e famiglia si associano al dolore del signor Paolo Rubiolo per la grave perdita della mamma

Margherita Rubiolo n. Porta

— Torino, 11 agosto 1971.

Carlo De Matteis piange addolorato insieme la sua amata madrina

Margherita Rubiolo Porta

— Bardonecchia, 11 agosto 1971.

Ilisa, Sandro, Christiana e Pino De Matteis stimati dall'improvvisa dipartita dell'indimenticabile

Margherita

si uniscono al dolore della famiglia Rubiolo Porta.

— Bardonecchia, 11 agosto 1971.

La Ditta Carlo Ernesto partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Rubiolo.

Carlalberto Carbonelli partecipa al dolore del sig. Paolo Rubiolo per l'immatura scomparsa della moglie

Margherita Rubiolo

— Torino, 11 agosto 1971.

Le famiglie Giuseppe, Francesco e Roberto Stola, si uniscono al sig. Paolo Rubiolo nell'immane dolore per l'immatura perdita dell'adorata MOGLIE.

Le famiglie Casalis, Demaria, partecipano la dolorosa scomparsa di

Margherita Rubiolo

— Torino, 11 agosto 1971.

Alle 17 di oggi è mancato ai vivi il

PROF. DOTT. Silvio Adrasto Barbi

Volontario di guerra 1915-18
Uff. Ecc. vpl.

marito, padre, nonno e bisnonno premuroso, studioso d'intero adiacente umanesimo. Ultimo il titolo conseguito i 6 gli Atti con il nostro Dr. Piero Piccardi. Sitto con la moglie Anna Maria Ferrero, Francesco con la moglie Eugenia Alia ed i nipoti Pier Tommaso, Michele, Annalisa, Alessio, i bisnipoti Maria Chiara e Alberto, il parente e parentestante e ringraziamento.

— Torino, 10 agosto 1971.

La famiglia Barzezi partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

PROF. Silvio Adrasto Barbi

— Torino, 10 agosto 1971.

Maria Galfrano Garelli partecipa vivamente al dolore delle cugine Elsa, Lucciano, Matilde e Rosetta per l'improvvisa scomparsa del caro cugino

Rag. Franco Bordano

Cav. di Vittorio Veneto

— Andezeno, 9 agosto 1971.

La famiglia Berlo e dott. Bertfort si associano al dolore del sig. Biagio Racono per la scomparsa della mamma

Anna Ferrero ved. Rasino

— Torino, 10 agosto 1971.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Garro

L'annunciano: la moglie, i figli Lidia, Attilio con la moglie Lidia Capello e figli, i funerali giovedì 12 corr., ore 9, partendo da via Nizza 12.

— Mondovì-Carassone, 10 agosto 1971.

La FIAT Divisione Mare, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano vivamente al lutto del Dott. Attilio Garro per la scomparsa del suo carissimo padre, Signor

Lorenzo Garro

— Torino, 11 agosto 1971.

Venerdì, 6 agosto, è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dr. Ing. Antonio Ratti

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Lidia Zanotti col figli Simonetta, Gianna, Guido con Paola.

— Alessandria, 11 agosto 1971.

Partecipano al grande dolore: la consorte Tilde Rubatti Scavini; i cognati Carlo e Pucci Vilia con Claudia e Federico, Nando e Marcella Rubatti; i cugini Angiolina Scrivio, Giovanni e Angela Rubatti, Giulio e Ada Malinverni, Federico e Elena Revitelli con Elsa Perdoni.

Piero e Mariuccia Vesmara
Gigi e Emilia Poggio
Edda e Paola Martino
Mari Carnevale
Pina Bodrati
Vincenzo e Mariuccia Pozzale.

La mamma Margherita Rosardi Ratti, la sorella, i fratelli con le rispettive famiglie e parenti tutti partecipano l'immaturo scomparsa del loro caro

Dr. Ing. Antonio Ratti

— Alessandria, 11 agosto 1971.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Luigi Giudici

Titolare Rosticceria Piemontese

Addolorati lo annunciamo: la moglie Elisa, i figli Piero, Gianbattista, Alessandro, Andrea, Francesco, nuore, generi, parenti tutti. Funerali martedì 13 agosto, ore 17.30.

— Monzambano, 10 agosto 1971.

Gli impiegati, Maestranze del Ristorante Pierumberto, partecipano vivamente al lutto della famiglia per la scomparsa del titolare

Luigi Giudici

— Monzambano, 10 agosto 1971.

Partecipano al lutto:
Maiolo, Bartolomeo Dosa
Orsoli Zanol
Vittorio Frascarelli
Domenico Rastino e consorte

Cristianamente è mancato il

N. H. Ferdinando Scapitta D'Ascoli

Cavaliere al Vittorio Veneto

L'annunciano i figli: Enrico con la moglie Luigi Solari, Sergio con la moglie Marcella Maiocci, gli affezionati nipotini Piermassimo e Alberto, parenti tutti. Funerali giovedì 12 c.m. ore 9 in Sacrario Arco di Susa. Inoltre in Cattedrale presieduta dal Vescovo. Per chi desidera tumulazione nella tomba di famiglia. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 10 agosto 1971.

Enrica, Luisa Rosaz e Carmela Rosso addolorati partecipano al grave lutto.

Giancarlo Barberis e Lorenzo, Hugues e Nicolas André annunciano la morte, avvenuta il 9 agosto a Torino, del loro padre, nonno e nonno

Eugenio Barberis

nonno 72 anni

Riposa nel cimitero di San Rocco Castagnaretta, Cuneo.

— Torino, 10 agosto 1971.

Giancarlo Barberis e Lorenzo, Hugues e Nicolas André esprimono le loro gratitudine a tutti gli amici che hanno dato la loro testimonianza di solidarietà in occasione della morte del loro padre, nonno e nonno

Eugenio Barberis

— Torino, 10 agosto 1971.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Eugenio Demarie

Addolorati lo annunciano la figlia Mariangela col marito Piero Corona e gli adorati nipotini Loredana e Carlo, congiunti, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Campus e Assistenti, al Dott. Biagio Lagorio, l'infermiere Lina Lupassio per le premurose cure prestate. Funerali oggi 11 corrente ore 14,30 da Sant'Ambrogio 5/12. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 agosto 1971.

Premuroso parte al dolore di Mariangela la famiglia Corona e Fernandino per la perdita del suo caro PAPA'.

Nives e Gino Legnazzi partecipano al dolore di Mariangela e Piero.

E' mancato ai suoi cari

Vittorio Ricchiardi

Ne danno dolorosa annuncio la moglie Ornellina Paleno, i figli Carlo con la moglie Anna, Luciano con la moglie Franca ed il piccolo Carlo, la sorella Virginia vedova Rizzi, cognati, cognate, zii, nipoti, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi mercoledì 11 agosto alle ore 18 in Piazza San Rafaele.

— Piana S. Raffaele, 10 agosto 1971.

I capitani Lazzaro e Rolando, i nipoti Gianerico e Anna Patrizio, Luigi e Letizia Martelli, Corrado e Carla Modena, Nicola e Angela Lazzaro, partecipano al dolore della famiglia Ricchiardi.

Cristianamente è mancato il

Rag. Luigi De Bernardi

Lo annunciano: la moglie Anita Quaglietti, i figli Pierangelo, Pia col marito Piero Corte e Peppino, il fratello Ernesto, le sorelle Rosetta e Maria, cognati, nipoti, pronipoti, zii, cugini, parenti tutti. I familiari desiderano esprimere un vivo ringraziamento al Dott. Andrea Cunsolini per l'affettuosa assistenza prestata al caro scomparso. I funerali avranno luogo in Moncalieri Duca degli Abruzzi 56, mercoledì 11 alle ore 15.

— Torino, 10 agosto 1971.

La famiglia Rigardo partecipa con affetto all'immenso dolore della famiglia De Bernardi.

E' mancato

Maria Bodo ved. Lanfranco

Lo annunciano: i funerali avranno il giorno Giovanni e famiglia, la nipote Flora e famiglia, parenti e amici. In presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 agosto 1971.

La famiglia Peretti partecipa al dolore della famiglia Lanfranco per la perdita della cara MARIA.

Il 9 agosto in Genova-Quinto, munito del conforto della fede e tenerissimo affetto

Rosa Gatti ved. Fagnano

di anni 87

Ad avvenuta tumulazione nel Cimitero di Torino, ove seguirà domani partecipano l'annuncio alle persone amiche i figli Luciano e Dott. Giovanni con la moglie Mariantonia Carina. Il nipote Dott. Franco con la moglie Gerbella Caterina ed il pronipote Gabriele, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

— Balbano - Torino, 11 agosto 1971.

Improvvisamente è mancato

Isidoro Viola

anni 65

Angiolina Viel
e Grande Invalido del Lavoro

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, l'adorato nipotino, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. La cerimonia avrà luogo mercoledì 11 corr. ore 10.30, via Pallavicino 11, Vallanzasca.

— Vallanzasca, 10 agosto 1971.

Dopo una vita semplice ed onesta interamente dedicata alla famiglia ed alla Patria è mancato il

Ten. Gen. Ettore Noya

Cav. Ord. Mauriziano

La moglie Stella, i figli Paola e Sergio con le rispettive famiglie ne danno il triste annuncio. Le esequie avranno luogo il giorno 11 c.m. nella Chiesa N.S. Mutuo a Pso N in via al Canal Salso n. 271.

— Roma, 11 agosto 1971.

E' cristianamente mancata

Giuseppina Riva ved. Udasse

L'annunciano: i funerali avvenuti, il figlio Ing. Cesare, la nuora Maria Luisa, la figlia Caterina, e parenti tutti. La Messa di trigesima sarà celebrata alla parrocchia Cristo il 10 settembre alle ore 9.30.

— Torino, 11 agosto 1971.

Dida Micchiardi Pastore vicina ad Olga e Camillo in questo triste giorno profondamente partecipa alla morte della Signora

Giuseppina Frugoni

— Torino, 11 agosto 1971.

Il nuovo all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Novarese ved. Cocchi

Lo annunciano: i funerali avvenuti, il figlio Lorenzo, la nuora Giorgina, il nipote Emilio. La presente per ringraziamento e partecipazione.

— Torino, 10 agosto 1971.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Comm. Bartolomeo Mosca

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina Avito Caporale, i figli nella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'estinto.

— S. Germano di Crescentino, 11-8-1971.

I Consiglieri e gli Impiegati della Ditta partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Biagio Chiovattero

— Torino, 10 agosto 1971.

PENSA ALLA SALUTE!..

vieni a bere un Cynar con noi

- Il carciofo è salute
- Cynar è limitatamente alcoolico
- Bastano 40 grammi

40 grammi di Cynar, una fetta di arancia e di limone, una spruzzata di seltz ben ghiacciato: questa è la formula sicura per offrire bene e gustare in pieno il nostro Cynar.

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici ai cortesi pregano

TORINO	Via Roma 80
	Via Marenco 32
MILANO	Via Fratelli Bronzetti 37
ROMA	Via Santa Maria in Via 46/a
GENOVA	Via E. Vernazza 23
IMPERIA	Corso Matteotti 16
BOLOGNA	Via Ugo Bassi 1
FIRENZE	Viale Giovine Italia 17
PADOVA	Via G. Anghinoni 3
PALERMO	Via Cavour 70
PIACENZA	Via Venti 74
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148
TRIESTE	Corso Italia 11

ufficiali presso tutti i corrispondenti della Azienda Pubblicitaria Rivolta S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Azienda Pubblicitaria Rivolta S.p.A., via Maria Vittoria 18 - 10123 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Azienda Pubblicitaria Rivolta S.p.A. (via Roma 80 o via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento in conto corrente postale 2/24501 Torino. Ogni riga (milanino 31) per la tariffa delle Rubriche, con l'aggiunta delle imposte pari all'8% globale. 2° numero: l'inserzione nel testo di testate alla rubrica di richiamo in carattere maiuscolo tutta quella lunghezza e per ogni riga di più sono corrisposte un supplemento di L. 700. Per quanto riguarda le prime parole di ogni annuncio, stampate in maiuscolo, non è ammesso inserire parole o lettere di richiamo per più di 30/32 battute. La tariffa delle rubriche è di lire 350 la riga. Le sole rubriche che hanno il logotipo o il disegno impiegano lire 425 la riga. Annunci urgenti: lire 700 la riga. Minimo di testo lire 700 la riga. Annunci di data fissa (pubblicati dal terzo giorno in poi dall'acquisizione): lire 700 la riga. Annunci urgenti o data fissa compresi in servizio: lire 1000 la riga. Annunci con disegni: il prezzo lire 1000 la riga. Annunci di divieto: lire 350, spazio bianco evidenziato: lire 350 la riga; i due citati precedenti: lire 350 la riga. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso le frasi: «scrivere: Stati-Kompass Pubblicità s.... Torino», in tal caso all'importo dell'inserzione andrà aggiunta la cifra di lire 1000 per diritti di segreteria, per la spedizione delle risposte. La Stati-Kompass Pubblicità, in base al contenuto di comunicazioni di carattere commerciale privato, è considerata a tutti gli effetti quale destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle ritenute inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se insufficienti o sconosciute.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi economici — presso tutte le filiali e filiazioni di questi Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ESPRESA vende gru Trojni transito metalliche per solai. Tel. 616.136.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

AFFARONE vendo pasticceria annessa attrezzato laboratorio, licenza vini alcoolici, libre 4 milioni 500 mila. Telefonare 0184/86018.

AUTOLAVAGGIO super rapido a catena produzione max 100 vetture ora ottimo affare cedesi 35 milioni garanzia credito in gestione garanzia 5 milioni. Scrivere: «Stati-Kompass Pubblicità 9520 — 10100 Torino».

BAR vendesi motivo salute. Incasso lire 60 mila giornaliere dimostrando. Telefonare 632. 669.

CEDESI macelleria-salumeria Riviera Fiori motivo famiglia affittasi casinetta avviata. Tel. 0184/33109 ore pasti.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

ACQUISTO privatamente alloggio o casetta periferia pagamento contanti. Telefonare 677.709.

AFFARE corso Brunelleschi 173. Signorile, libero appartamento nuovo. Salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ingresso, ripostiglio, ripostiglio, box. 18 milioni 500 mila. Mutuo. Ufficiali. Occasioni 5767.

ALA di fronte (Valle Lanzo) elegante, grandissima caratteristica villetta. Salone, 5 camere, cucina, 2 servizi, giardino. 38000 mq. Occasione 18 milioni 500 mila dilazionabili. Gabetti 5767.

ALASSIO vendo appartamento panoramicissimo per villetta due appartamenti per famiglie. Prezzo trattabile. Telefonare 40.013, Alassio ore pasti.

ALASSIO villini panoramici, Regione Monti 21 (2 km Alassino), 3 camere, cucina, ingresso, bagno, giardino, vista-dio. 12 milioni 000 mila dilazionabili. Gabetti 5767.

ALLOGGI signorili doppi servizi 3 camere cucina vendiamo. Mutuo e agevolazioni. Via Balbardi 5 (zona via Nizza).

ANDAMBO

in corso Roma 20 (radiale) Montalvi piovere rendi spariosi 1-2 camere tinelli 1 milione 000 mila, 9 milioni 500 mila mutuo. Dilazioni al 70 per cento.

APPARTAMENTI nuovi di classe via Flaiano 1, Rivalgare di poggio, posizi particolari, diverse dimensioni. Mutuo facilitazioni. Ufficio sul posto. Telefonare 544.154.

ATTICO panoramico - Corso Taranto 82/3. Libero; camera, tinello, cucinino, servizi, ampio terrazzo, 7 milioni 900 mila dilazionabili. Gabetti 5767.

AVVALETEVI V.I.E.! Perlustrate continuazione ultimate lavorazioni ristrutturi esterni appartamenti semistallati giardini privati. CONSUL (nazionale) Compravendite Vostro Servizio V.I.E. - Gabetti, Via Mercantini 5, Torino. Tel. 5787.

BORGIOVEREZZI villetta indipendente perfettamente posizione privilegiata 11 locali, terreno attiguo vendo dilazionamento. Tel. 63.854 Colombano Filmalpa.

CASCINOTTA Monferrato 30 km da Torino comprendente 5 terreni mq. 45 mila pertinenza unico tutto in cascinetta, libero 9 milioni. Tel. 847.931.

CASETTA collinare prossi Villafranca Asti 3 camere, giardinetto cortile vendesi. Tel. 545.058.

CERIALE immobiliare rintracciata figure di Regoli vende direttamente appartamenti commerciali vista mare, 45 mila al litro 98 mila 700 al metro quadro, dilazioni e mutuo. Tocino. Telefonare 330.016, Brunetta tel. 0163/66.821.

CHAMPOLUC lussuosa residenza «La Ramera, chiese luvivia dispongono di ogni appartamenti panoramici. 2 camere, cucinotto, ingresso, bagno, terrazzo. 3 milioni 600 mila, mutuo 7 milioni 300 mila. Gabetti 5767.

CORSO Francia 376. In costruzione recente signorile appartamento libero. 4 camere, cucina, doppi servizi/ingressi, 20 milioni 500 mila. Mutuo fondiario, dilazioni. Gabetti 5767.

CORSO Peschiera angolo corso Monte cuccio completo «Diorama» appartamenti con due dimensioni soluzioni ampio parco condominiale. Mutuo e dilazioni. Tel. Torinfotel 512.563.

GRESSONEY St. Jean - Villeggiatura estate, inverno. Punto panorama Monte Rosa. Numerose ville ed appartamenti arredate completissime «Residenza Principe». Prezzi partire 300 mila comunti. 680 mila dilazionabili. Gabetti 5767.

CROCETTA appartamenti di classe in costruzione di pregio. Finiture di tranquillo 200 metri mare. Telefonare 40.013, Alassio ore pasti.

CROCETTA corso Duca degli Abruzzi costruzione ultimo Novecento 3 camere cucina servizi 5 milioni 500 mila. Gabetti 581.733.

GASSINO ville vicinanze vendo terreno mq. 1500 mq. 300 metri dalla provinciale, vista arco alpino. Telefonare 981.818.

LAGO Gria Maderna del Sasso panoramicissimi stupendi soggiorno arredati, 7 milioni 500 mila, 10 anni dilazioni Gabetti, Tel. 0322 94.659.

LOANO Borghetto impresa Cappellini vende alloggi mini 2 milioni 500 mila camera cucina e servizi 4 milioni 500 mila, mutuo 80% via Aurelia 190. Completamente al finito. Tel. 0182/96.193.

MONOCASERA alta collinae, strada Carignan 171, Servizi, posto auto, cantina, Libera, 840 mila contanti, 1 milione 150 mila mutuo, 910 mila dilazioni. Gabetti 5767.

OSPEDALETTI vendesi ultimi alloggi bilocali in palazzina condominiale posizione unica, vista incantevole a prezzo vantaggiosi di pagamento. Visita su appuntamento. Impiti, Torino 342. 920. Consulenti 18.

PIAZZA Adriano - Via Valdieri 9. Appartamento libero. 4 camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, ampi balconi. 18 milioni 500 mila, dilazioni. Gabetti 5767.

PRIVATO vende alloggi affittato. Telefonare 618.963 dalle 19 alle 21.

PRIVATO vende terreno San Costanzo Belmonte progetto approvato villette, ragguardevole posizione. Tel. 858.003.

S. BARTOLOMEO Mare (Cervo) appartamenti lusso nuovi. Residenza «La Sanchiana» 2 camere, cucinotto, ingresso, bagno, 7 milioni 50 mila dilazionamento. Gabetti 5767.

SIGNORILE appartamento libero nuova costruzione. Corso Appio Claudio 50 (Fermata Parco Cartiera), 2 camere, cucinotto, ingresso, ripostiglio, 2 balconi 500 mila mutuo fondiario. Gabetti 5767.

SPOTORNO vende bellissimo panoramica lussuosa villa, ampio terreno giardino splendida posizione 800 piante, giardino. Scrivere: «La Scalea», Ortoppo 11, Milano.

TERRENO Cavagnolo 2400 mq collinare fronte mare centro paese progetto villa servizi, bloccati fino 1 milione 500 mila. Tel. 811.208.

TORINO Esposizioni, Nuovo, libero appartamento. Via Tommaso Grossi, Grande camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno. 4 milioni 250 mila. Cambiano, 3 milioni 100 mila Mutuo ipotecario. Gabetti 5767.

VALLE Aosta villeggiatura quota 3000, «La Genzianella - Colle San Carlo (15 km Morgex - Courmayeur). Monolocale ma arredate confortevolissimo. Prezzi 1 milione 800 mila. Visita loco turistico. Gabetti 5767.

VENDO cascina 2 alloggi rivalutazione garage giardino. Tel. 011.521.

VENDESI terreno industriale a mila mq via Nizza San Maurizio Canavese. Telefonare 534.180 ore ufficio.

VIA Bidone 110 angolo Via Spinetta. Nuovo, libero appartamento ingresso soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, 9 milioni 300 mila. Mutuo. Dilazioni. Gabetti 5767.

VILLA vendesi in zona San Mauro panoramicissima vicinissima Torino, 6 camere più piano mansardato, quadrupli servizi, garage, lavanderia, giardino, serrami, condotti aerei. Tel. 571.681.

VILLINI vicinanza Rosta finitissimi giardino sui colli, comodo trasporto difficoltà. Telefonare 391.745 - 958.548.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

CERCO box qualsiasi zona Torino preferibilmente zona Vanchiglia. Telefonare 871.906.

CERCO per signora anziana e sola villetta minimo cinque camere accessorie piccolo giardino. Villa Incantevole panorama richiesta ragionevole se privi di requisiti cortesi. Tel. 310.499.

CONIUGI pensionati cercano appartamento ammobiliato zona corso G. Cesare. Tel. 573.109.

CONIUGI referenziati cercano alloggio 3 milioni 500 mila, dilazioni. Gabetti 5767.

FAMIGLIA cerca in affitto casetta signorile collina Val Sallre o dintorni. Telefonare 657.827 pomeriggio.

IMMOBILIARE Ricerca. Tel. 881.980 per clienti insidre ligabue corso agguerriti 2 camere con servizi zona Nizza-Lingotto.

PIEMONTESI affittuariabbero alloggio 3 camere cucina subito. Tel. 852.752 pomeriggio.

PROFESSORE cerca alloggio estivo più 4-5 camere zona piazza Bernini o zona. Scrivere «Stati-Kompass Pubblicità Torino».

SPOSI cercano alloggio due camere libero oppure camera e tinello zona Porta Susa, piazza Rivoli. Tel. 733.865.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

AFFITTASI alloggio Madonna Campagna. Tel. 715.000 ore 8.30-9.30.

AFFITTASI appartamenti signorili due camere salone cucinotto doppi servizi non ammobiliato. Corso Siracusa 140. Telefonare 653.381.

ALLOGGIO 2 camere cucina 40 mila Mercatini Pinglisrmo, altro salone doppi servizi 80 mila. Tel. 543.545.

AUTOTRASLOCHI accurati moderna garanzia assicurazione e rimborsi immobili qualsiasi località. Tel. 817.905 Lamarari.

AFFITTASI bellissimi negozi ampia vetrine via Balardi 3 angolo via Nizza.

AUTOTRASLOCHI assicurati. Diritto quattromila camere, furgoni isotermici operai specializzati. Torino Riviera Telefonare 366.657.

AUTOTRASLOCHI specializzati 5000 camere assicurazione rimborsiamo Torino distanze nazionali. Tel. 582.483 (ufficiali).

AVIGLIANA soleggiata affittasi camera cucina comodità ascensore 15 mila. Telefonare 701.991 ore.

CASTIGLIONE locanda adatta supermercato posizione privilegiata contattarsi con proprietario The Bay Residence, corso Francia 222, Regina Margherita. Telefonare ufficio Campidia 771.756. Visite anche anche giorni festivi.

⑦ Locali villeggiatura

A MARE Loano Borghetto S. S. signorile palazzina condotta, appartamento 20 mq. Tel. 867.674 - 341.296 per visite in loco.

AFFARONE vendo appartamento Andora Marina 120 mq circa tutto vista mare a 20 minuti. Cassetta 147 SPI 18035 Rapallo.

CERIALE affittasi immobiliare camera nuovo servizi, settembre e successivi. Telefonare 512.548.

FINALE Ligure affittasi alloggio sul mare confortevole settembre e seguenti. Telefonare 18.280.

LOANO affittasi alloggetto ammobiliato ultimo mese settembre successivi. Telefonare 722.301.

LOANO signorile appartamento libero mq. 45 mila pertinenza unico tutto in cascinetta, libero 9 milioni. Tel. 847.931.

ROANO affittasi-vendesi alloggio trani lillo soleggiato ammobiliato. Telefonare 640.361 Torino.

LOANO bungalows alloggio nuovo affittasi settembre. Tel. 573.896.

PIETRA Ligure affittasi alloggetto ammobiliato nuovo da settembre in avanti. Tel. 726.181.

RAPALLO, stupenda 4 letti, vista mare parco, affittasi settembre, volendo ulteriore prezzo conveniente. Rivolgersi: Michell Richmond, Villa Portofin, Rapallo.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO hotel Majestic tel. 42.721 sul mare. Disponibilità agosto e settembre servizio e cucina accuratissimi.

ALASSIO - Hotel Savoia, Telefonare 0182 40.277, direttamente sul mare, disponibilità agosto settembre. Prezzi convenzionali.

ALASSIO pensione Thea settembre 2400 completissima centrale tranquilla. Telefonare 42.899.

CATTOLICA Hotel delle Nazioni. Telefonare 62.554, al mare offerta vantaggiosissima in camere con servizi, dal 25 luglio al 21 agosto 3000, dal 22 al 31 e agosto 3000 (per settembre 2300 bambini sino 4 anni gratuiti) tutto pasto prima. Parcheggio.

HOTEL Villa Italia, 20 metri dal mare, parcheggio, giardino. Tel. 63.017 Finale Ligure.

PISTOIA LIDO'S residence Adriatico, via Crocia 5. Tel. 0119-87.1/10, vicino mare, famigliare settembre 2200.

RIMINI Belvigge - Hotel Emiliani, Telefonare 0541 32.098. Vicinissimo mare. Dal 20 agosto 1800.

RIMINI - Pensione Cocciolo Marina Centro. Tel. 25.741. Cucina casalinga. Dal 20/8 1800, settembre 1500.

RIMINI, Pensione Dalia, via Alpe 30 metri mare settembre 2000. Telefonare 0541/52.304.

RIMINI Rivazzurra pensione Stati Uniti Viale Biella 27, tel. 52.442, dal 20/8 2000, 2200, ultimo trattamento. Interpellateci.

RIMINI Viserba - Hotel Miramar, Telefonare 35.140. Camere servizi dal 20 agosto e settembre 2200.

VISERBA albergo Canada Telefonare 30.112 - vicinissima mare dal 21-31 agosto 1900 settembre 1800.

VISERBA - Pensione Ortuisi, Telefonare 0541 38.508. Settembre 3000 completissime. Trattamento signorile.

⑨ Collegi Istit. Scuole

IMPARATE l'inglese a Londra di recente nel nostro albergo sul mare (30 km da Londra) in lezioni al giorno. Nessuno limite di età. Classi piccole. Esami Lower Cambridge e Proficiency. Sauna e piscina coperta riscaldata. Regency Hotel 97 Esplanade Bexhill-on-Sea Kent England. Tel. Thanet 21.212.

⑩ Lezioni - Traduzioni

GRECO filosofia latino impartisce lezioni esperto insegnante. Tel. 0175-2676, ore 12.30-13.

INGEGNERE impartisce lezioni matematica ed altre materie scientifiche ogni tipo scuola. Tel. 762-604.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

AFFITTASI appartamentino a persone distinte. Tel. 878.128.

AMMOBILIATA affittasi camera 1-2 letti massima serietà corso Monteviso 17, 2° piano. Tola 689.604.

AMMOBILIATE signorine fornitissime belle terrazzabagni ascensore serietà familiare. Tel. 691.455.

CERCO signorina per dividere spese ammobiliare a una di cinian. Telefonare 594.591 solamente dalle ore 18 in poi.

⑫ Domande impiego

DIRETTORE albergo 35enne diplomato Alberghiera esperienza internazionale preparato ottimi riferenze inglese tedesco scritto parlato referenziato accetta nuovo incarico scopo miglioramento purchè vi siano reali possibilità carriera proporzionate ad effettive capacità personali. Casacce 108 Spi — 10033 Rapallo.

TUTTOFARE fissa serriera due persone cercasi. Preferibili referenze buon trattamento. Tel. 724.948.

⑬ Offerte impiego

COMPLESSO cerca segretaria preferibilmente. Per informazioni Tel. 781.605.

FER ditta da restituire parallelamente riparazioni cerchiamo ambosessi tutte età. Scrivere: Ghidoni Fiore Flavia 104, Roma.

PICCOLA industria in Torino assume praticantina grafica e contabilità anche mezza giornata. Tel. 284.248.

STUDIO periti Crocetta cerca seriamente distinta, e giovanissima ragazza. Scrivere: «Stati-Kompass Pubblicità 8329 — 10100 Torino».

MASSAGGI nuove tecniche dimagrante e sauna, viso, pedicure. Tel. 270.361.

NUOVO metodo massaggi dimagranti calli via Vanchiglia 14, primo piano.

⑭ Domande lavoro

A. PULMINO autista, patti 12, visites offresi trasporto impiegati operai intermittenti giornali angolo cappello. Telefonare 769.389 - 670.334.

⑮ Offerte lavoro

A Chieri cerca giovane apprendista o aiutante bar. Tel. 940.752 ottimo giovedì corso di cinema ad locali.

A coniugi, meglio turistica piccolo immobile, affittasi a camere, cucina, bagni garage per giardinaggio servizio casa stipendiato. Tel. 640.020.

ARTE insegnare flora consigli corsono massimo stipendio. Tel. 759.913 Torino.

APPRENDISTA bar cercasi max diciottenne Corso Turati 9.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pensionato pratico. Via Postumia 33.

BALIA fissa giovane e buona cercasi. Telefonare 692.591, ore 10-21.

CERCASI aiutante decoratore. Telefonare 761.096.

CERCASI persona sola istruttore volonterosa fidatissima. Tel. 349.346.

CERCASI istitutore per pulizie e accudire 2 persone anziane. Tel. 812.050.

IMPORTANTE istituzione assume per esigenze locative fiduciari assicuri lo generale, di efficacissimi per servizio massicciano. Indirizzare curriculum a: «Stati-Kompass Pubblicità 827 — 10100 Torino».

MAGAZZINIERE ambosesso attivo capace cercasi. Presentarsi: Institute, corso Lanzo 40, ore 9, mercoledì 25 agosto.

NEON ricercansi per Paesi subtropicali e guadagni eccezionali assegno. Interessati Franco Fiour - R. via L'Aigle 33 - La Garenne-Colombes - Francia.

TURISTI personale esperti ed assai esperienti. Paga massima. Scrivere: «Stati-Kompass Pubblicità 5189 — 10100 Torino».

TUTTOFARE fissa servizio due persone cercasi. Preferibili referenze buon trattamento. Tel. 724.948.

⑳ Igiene e terapia

ASILISSIMA massaggiatrice estet. Orario continuato, corso Thaon di Revel 69. Telefonare 813.713.

ASILISSIMI massaggiatrici buoni corsi rari. Frattempo calliste insegnano tutto per l'esame ministeriale. Tel. 541.025.

ESTETISTA dilettantini visi, massaggi. Tel. 697.836. Orarini: 10. 30 - 19, 30 escluso sabato.

MASSAGGI nuove tecniche dimagrante e sauna, viso, pedicure. Tel. 270.361.

NUOVO metodo massaggi dimagranti calli via Vanchiglia 14, primo piano.

㉑ Automobili

SIMONI corso Turati 51 Volkswagen Porsche Audi prima consegna usato. Aleja 1.5. Porsche 5C, Magnesium 1700 - 1300 - 1500, Jaguar 3.8 S, 1750 berlina servosterzo, GTV 1300 junior, MGA Pulvia coupe, Fulvia 1300 GT, 124 sedan, 124 berlina, 1100 D impiegato gas, 850 coupe, mini Cooper, Mini Minor. Tel. 384.691 - 591.901.

VOLKSWAGEN targhetate meno 1400 km vendo Simoni corso Turati 51. Telefonare 384.691.

㉔ Annunci vari

POINTERS maschi e femmine dressati cacce reale Cavallitto Pecetto via V. Veneto 18, Villanova d'Asti (Asti).

TUTTI compresi a Venezia in via Ribeiskia 9 davanti caserma dove solo in capodanno cenere fatto salotti vecchi giovani divani mobili letto armadioni per città mare e montagna anche su misura. Prezzi bassi prezzi bassissimi prezzi mai visti da nessuno vieni ai negozi!!!

㉖ Motonautica Imbarcazioni

CANOTTI pneumatici nuovi Rodolfi, scontinuati occasioni, vasta esposizione fabbrica. Carona, via Aosta 3.

LA STAMPA

abbonamenti speciali per la villeggiatura

	6 numeri settimanali	7 numeri settimanali
1 mese	2300	2650
1 mese e mezzo	3400	3950
2 mesi	4500	5200
2 mesi e mezzo	5500	6400

il versamento può essere effettuato sul c.c.p. 2/1360 intestato a LA STAMPA; e nei saloni de LA STAMPA in via roma 80 e via marenco 32.
gli abbonati che desiderano il cambio di indirizzo sono pregati di servirsi dell'apposito modulo recapitato a domicilio e di farcelo pervenire almeno 8 giorni prima dell'inizio della variazione - i cambi di indirizzo richiesti non con la nostra cartolina dovranno essere accompagnati dal versamento di L. 200. non si accettano più cambi di indirizzo richiesti telefonicamente